ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 235

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

# STAMPA SERA

Giovedì 15 - Venerdì 16 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-79 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione



## Stasera chiusura delle urne e a mezzanotte i primi risultati

# Trentasei milioni d'inglesi da stamane chiamati al voto

**Un'inchiesta Gallup, condotta nelle ultime ore della vigilia dà ai laburisti un vantaggio minimo: il 3,50% - La settimana scorsa veniva loro attribuito un vantaggio del 6% - Forse i liberali potranno essere arbitri della situazione - La campagna elettorale è stata fra le più accese della storia britannica - Un'incognita: due milioni e mezzo di giovani votano per la prima volta**

Il leader laburista Wilson si intrattiene alla periferia di Londra con i bimbi di una scuola. A destra, il conservatore lord Home durante l'ultimo comizio (Telef.)

*Nostro servizio particolare*

Londra, giovedì sera.

Gli inglesi, chiamati oggi alle urne per eleggere il nuovo Parlamento, hanno cominciato ad affluire verso le sezioni elettorali poco dopo le 7 di stamani.

*Com'era prevedibile, data l'ora, le condizioni atmosferiche incerte e l'aria piuttosto fresca, non si è avuta alcuna ressa. Tuttavia, nel passare delle ore l'afflusso aumenterà e probabilmente raggiungerà le punte massime nel tardo pomeriggio quando anche le donne, sbrigate tutte le faccende di casa, avranno modo d'assolvere il loro dovere.*

L'esito della consultazione — come il tempo — rimane nebuloso. La campagna elettorale è stata una delle più vivaci che la storia d'Inghilterra abbia mai registrato, ma il suo contributo al chiarimento dei grandi problemi del nostro tempo è stato minimo.

*Anche le figure dei due leaders avversari, il conservatore Home e il laburista Wilson, rimaste in secondo piano fino ad un anno fa, non esercitano una grande attrazione sugli elettori. I sondaggi d'opinione, dopo aver registrato marcate oscillazioni per tutta l'estate, indicavano negli ultimi giorni una certa preferenza per i laburisti.*

Tuttavia, un'inchiesta Gallupp, condotta nelle ultime ore di vigilia, dà ai laburisti un vantaggio minimo: il 3,5 per cento. Il margine appare notevolmente ridotto rispetto al 6 per cento attribuito al partito laburista a conclusione di un'inchiesta analoga svolta la settimana scorsa.

*Gli elettori sono quasi 36 milioni e fra loro se ne trovano due milioni e mezzo, fra i 21 e i 25 anni, che votano per la prima volta. Come si comporterà questa massa di giovani nessuno può prevedere. Eppure, essa sola basterebbe per far traboccare la bilancia a favore dell'uno o dell'altro partito.*

Nel 1959 i conservatori avevano vinto con un margine di un milione e mezzo di voti, mentre nel 1950 la maggioranza ottenuta pure dai conservatori era stata di meno di 900 mila voti.

*Seicentotrenta sono le circoscrizioni elettorali, ciascuna delle quali è rappresentata da un deputato alla Camera dei Comuni. Il diritto di voto spetta a tutti i cittadini britannici d'ambo i sessi che abbiano più di 21 anni. Per uno strano contrasto, non godono di questo diritto i membri della Camera dei Lords e i criminali. L'esclusione dei Pari dalle elezioni trae origine da una norma di diritto consuetudinario.*

*La partecipazione alle urne non raggiunge mai punte altissime, oscillando fra il 75 e l'80%. Nelle elezioni odierne, la percentuale delle astensioni potrebbe essere abbastanza elevata se, come prevedono i bollettini meteorologici, nel pomeriggio cadrà la pioggia.*

*Il milione e mezzo di elettori che votò per i liberali nelle ultime elezioni costituisce una massa dalle tendenze piuttosto mutevoli, sicché oggi potrebbe avere un peso determinante sul risultato finale.*

*Gli osservatori sono concordi nel sottolineare che nell'elettorato regna una notevole confusione. Douglas Home ha concluso ieri la sua intensa campagna elettorale rivolgendosi in modo particolare ai molti dubbiosi ed ha posto loro queste domande: «Pensate davvero che l'Inghilterra possa continuare a competere con altri Paesi, se scuoterà alle fondamenta l'iniziativa privata? Pensate davvero che, rinunciando alla potenza nucleare, il vostro Paese accrescerà la sua influenza nel mondo?».*

*Wilson, dal canto suo, parlando a Liverpool, ha detto: «Noi ci preoccupiamo del popolo, i nostri avversari si preoccupano dei profitti. Noi ci preoccupiamo di dare migliori possibilità a tutti. Essi si preoccupano di mantenere l'"eredità", di conservare al potere una minoranza non rappresentativa. La nostra è più di una lotta, è una crociata a favore di tutto il popolo».*

*I problemi dell'Inghilterra d'oggi sono un po' quelli di tutte le altre nazioni: case, scuole, ospedali, programmazione economica e pensioni.*

*Non si può dire che i conservatori abbiano amministrato male il paese in tredici anni di potere, ma in un mondo che sta cambiando sotto i nostri occhi, essi sembrano essersi dimostrati incapaci di previsione e di organizzazione, ancorati come sono ad una concezione aristocratica della vita. E' su questa mentalità che puntano i laburisti i quali parlano un linguaggio kennediano, da «nuova frontiera». Essi sostengono che l'Inghilterra di domani dovrà primeggiare per il prestigio che le conferirà una rapida avanzata tanto nel campo tecnologico quanto in quello sociale.*

*Qualcuno osserva che alle spalle di Kennedy c'era un «trust di cervelli» eccezionale, mentre Wilson è circondato da uomini d'esiguo peso politico. Inoltre, è questo ha la sua importanza, Wilson non appassiona il pubblico, ha una voce sgradevole ed uno sguardo gelido. In queste condizioni, il suo avversario, Home, pur essendo politicamente di statura minore, sembra aver buon gioco quando ammonisce gli elettori a «non cambiare».*

La scelta per l'elettore è dunque difficile. Comunque essa sarà fatta entro le ore 21 di stasera, quando le urne saranno chiuse. I primi risultati cominceranno ad affluire verso la mezzanotte. Gli esperti dicono che, per vincere, i laburisti dovranno accumulare un considerevole vantaggio già nelle prime ore di domani, poiché la loro forza sta principalmente nelle città, i cui risultati sono conosciuti prima.

n. s.

Il filolaburista «Daily Mirror» pubblica questa vignetta con un verso del «Re Lear» di Shakespeare (lievemente corretto) come didascalia. Shakespeare dice: «Alack (ahimè), la notte viene e venti furiosi soffiano crudelmente». Il «Daily Mirror» ha corretto l'arcaico vocabolo «alack» in Alec, nome proprio di Home

## L'ECO ITALIANA DEL VOTO INGLESE

# La sinistra democratica attende i risultati con estremo interesse

### Giudizi di Saragat, Nenni e La Malfa sul programma laburista

Roma, giovedì sera.

Saragat, Nenni e La Malfa sono gli uomini politici italiani che attendono con il maggiore interesse i risultati della odierna consultazione elettorale cui sono chiamati gli inglesi. I tre leaders, ma soprattutto Saragat, non nascondono infatti che la vittoria dei laburisti potrà influenzare favorevolmente la campagna dei loro partiti per le amministrative del 22 novembre e consentire indirettamente un rilancio programmatico della politica di centro-sinistra.

A Roma, oggi, i fautori locali del centro-sinistra «fanno il tifo» per Harold Wilson ed il suo partito, mentre gli avversari auspicano un successo del premier uscente Douglas Home e del partito conservatore, anche se esso è su posizioni avanzate rispetto a quelle, ad esempio, dei liberali italiani. Ciò dipende, forse, dal fatto che i conservatori britannici si sono adeguati all'era atomica e, come disse uno dei loro leaders, Butler, «non vivono più di vecchio porto e di fagiani frollati».

I laburisti hanno presentato agli elettori un programma che mira soprattutto a modernizzare la Gran Bretagna. E' un ottimo menu, hanno ribattuto i portavoce conservatori, «ma non indicano il... prezzo da pagare».

Sono i giovani, secondo quanto preciserebbe un rapporto dell'ambasciatore di Italia a Londra, Gastone Guidotti, che potranno far pendere il piatto della bilancia dalla parte laburista. I giovani inglesi che oggi votano per la prima volta sono circa due milioni e mezzo. Questa gioventù britannica, si dice, è stanca delle vecchie idee e dei vecchi volti e nella campagna elettorale ha dimostrato un desiderio di cose nuove e soprattutto la volontà di fronteggiare nel modo migliore i pericoli dell'era atomica. Ed il «Labour party» si è mostrato molto sensibile a quest'ultima esigenza.

E' infatti contrario a sprecare le risorse nazionali su «doppioni» di armi strategiche, nucleari. Secondo Saragat, due sono comunque, i punti deboli del programma di politica estera laburista: il «no» alla forza atomica multilaterale e una certa sordità per i problemi dell'Europa unita.

Oltre al voto dei giovani, c'è un'altra incognita, rappresentata dagli elettori che hanno cambiato casa. Ciò non deve sorprendere: il benessere ha spinto voti laburisti dalla periferia delle grandi città (dove accumulavano fortissime maggioranze) verso i sobborghi moderni, dove i voti sono più equamente divisi. Qua e là, nei collegi incerti, i nuovi arrivati potrebbero dare la vittoria al candidato laburista.

La polemica elettorale in Gran Bretagna tra conservatori e laburisti è stata altrettanto aspra di quella che c'è in Italia tra comunisti e socialisti per le prossime elezioni. Tale polemica è molto serrata anche nell'aula e nel «Transatlantico» di Montecitorio. In questa sede l'on. Giorgio Amendola, uno dei maggiori esponenti del pci, ha detto che secondo lui le prossime consultazioni popolari «spazzeranno» via molti equivoci di questa maggioranza di centro-sinistra, gettando le basi di un'altra maggioranza che includa, loro, i comunisti.

In proposito, il deputato nenniano Silvano Armaroli, ha dichiarato: «Gli attacchi che i comunisti rivolgono al psi sono ingenerosi. I comunisti, di fatto, svolgono un ruolo conservatore propagandando programmi astratti, avulsi dai reali rapporti delle forze... critiche storicamente esistenti nel paese». Dunque, per i socialisti i comunisti italiani sono conservatori, proprio come quelli del partito di Douglas Home.

**Vittorio Statera**

*Il consulto è avvenuto ieri*

# Forse in giornata i medici rispondono sulla salute di Segni

**Non è escluso tuttavia che Challiol, Fontana e Giunchi prendano un giorno o due di tempo prima di comunicare al governo il loro responso - Probabilmente domani Moro informerà il Parlamento dell'esito del «passo» compiuto presso il Quirinale**

Roma, giovedì sera.

Il prefetto Strano (segretario generale della Presidenza della Repubblica) è atteso in giornata a Palazzo Chigi. Dovrebbe recare a Moro i risultati del consulto medico cui Segni è stato sottoposto ieri sera dai professori Challiol, Giunchi e Fontana.

La notizia del consulto è certa: è stata resa nota ieri sera con un comunicato. Non assolutamente certo — e tuttavia molto probabile — è che Strano possa far conoscere oggi a Moro il parere dei medici. Questi, infatti, potrebbero aver chiesto un giorno o due di riflessione prima di poter dare al governo le richieste informazioni sulla salute di Segni.

L'ipotesi più probabile, tuttavia, è che la risposta dei professori Challiol, Giunchi e Fontana possa essere comunicata in giornata al presidente del Consiglio. Pare sicuro che i medici si limiteranno a far presente che occorre aspettare due o tre mesi prima di potersi pronunciare categoricamente sulla natura (permanente o temporanea) dell'impedimento di Segni.

Nel caso — ripetiamo, molto probabile — in cui Moro possa conoscere in giornata il responso dei professori Challiol, Fontana e Giunchi, questa sera egli si incontrerà con il Capo dello Stato supplente Merzagora, col presidente della Camera Bucciarelli Ducci e con il vice-presidente anziano del Senato Zelioli Lanzini per valutare i risultati del consulto e le prospettive che esso apre. Subito dopo dovrebbe riunirsi il Consiglio dei ministri, al quale Moro riferirà sia sul responso dei medici, sia sui pareri espressi dalle massime autorità dello Stato. Esporrà, infine, le linee generali delle dichiarazioni che egli pensa di fare domani alla Camera, in risposta alle sette interrogazioni (pci, psiup, psi, pri, msi, dc e Pacciardi) presentate sulla questione della Presidenza della Repubblica.

Il comunicato sul consulto dei medici, che ha confermato implicitamente che le richieste del governo erano pervenute ai professori Challiol, Giunchi e Fontana, ha liberato il problema del Quirinale dall'atmosfera da «giallo» che si era creata negli ultimi giorni. Come abbiamo già riferito ieri, la mancanza di notizie ufficiali aveva favorito il diffondersi delle più fantasiose ipotesi. Mentre la richiesta del governo era già al Quirinale e i medici stavano per visitare Segni, non pochi giornali ipotizzavano che il quesito indirizzato ai professori Challiol, Giunchi e Fontana fosse ancora nel cassetto di Moro.

Il prof. Vittorio Challiol

Su un quotidiano si parlava inoltre del giudizio, espresso da un medico di cui non si faceva il nome, secondo il quale Segni sarebbe in grado di tornare all'esercizio delle sue funzioni. Il comunicato sul consulto dei medici pone fine alle fantasie.

Risulta che prima che tale comunicato fosse emesso il segretario alla presidenza Strano si era recato a Palazzo Chigi. Nel colloquio che è seguito — l'ipotesi è più che ragionevole — Moro potrebbe avere già avuto alcune informazioni sul responso verso cui i medici di Segni si orientano.

Si è intanto appreso, da una conversazione tra il ministro Reale e alcuni giornalisti, che ai professori Challiol, Fontana e Giunchi non è stato sottoposto un vero e proprio questionario. «Ci siamo limitati — ha detto Reale — a richiedere informazioni, naturalmente aggiornate, sull'andamento della malattia di Segni».

Queste parole confermano quanto ipotizzavamo ieri, cioè che il governo ha voluto evitare — per comprensibili ragioni di riguardo verso la famiglia di Segni e verso lo stesso collegio dei medici — un «passo ufficiale» e si è limitato a invitare — forse addirittura verbalmente — i professori Challiol, Fontana e Giunchi a constatare le condizioni di salute del Capo dello Stato.

Al comitato centrale del psi, il segretario del partito De Martino ha confermato che, in occasione delle prossime elezioni amministrative, è lasciata alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali, nella formazione delle maggioranze in un arco che va dalle giunte di sinistra (pci-psi) a quelle di centro-sinistra. «Condizione fondamentale delle scelte — ha precisato De Martino — sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica e all'orientamento dei socialisti e che l'orientamento e il ruolo dei partiti nelle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica».

Il comitato centrale del pci, ascoltata una relazione di Berlinguer, ha deciso, com'era previsto, l'invio di una delegazione del partito alla riunione preparatoria di Mosca del 15 dicembre. Alla riunione di Mosca la delegazione italiana, tuttavia, dovrà manifestare la sua opposizione alla convocazione di una conferenza mondiale comunista anti-cinese.

Il comitato esecutivo della Cgil si è occupato della collocazione della confederazione nella Fsm, l'organizzazione sindacale mondiale di sinistra. I socialisti, che sono su una posizione di forte critica verso la Fsm, hanno fatto presente che se la Federazione mondiale non abbandonerà la sua politica ostile al Mec, la Cgil dovrà porsi il problema di una rottura con l'organizzazione.

Per evitare che la questione rendesse difficili i rapporti tra le correnti della Cgil, i comunisti non hanno potuto respingere le richieste dei socialisti. Lo conferma il comunicato che è stato diramato al termine della riunione del comitato esecutivo. Vi si legge che al consiglio generale della Fsm, che si riunirà tra qualche giorno a Budapest, la delegazione della Cgil farà presente che «la situazione esige che siano approfondite le valutazioni e che sia tenuto conto dei fatti nuovi maturati nella situazione economica, sociale e sindacale, a livello internazionale e, in particolare, nell'Europa occidentale, per creare le condizioni per iniziative e lotte unitarie dei lavoratori su scala internazionale».

*«Dopo il consiglio generale della Fsm — conclude il comunicato — la Cgil procederà a un riesame delle proprie iniziative internazionali, investendo il comitato esecutivo per discutere i termini concreti e le linee di sviluppo».*

**Mario Pinzauti**

*Due ragazze uccise dai poliziotti*

# Fuoco sulla folla in un villaggio portoghese

*Nostro servizio particolare*

Aveiro, giovedì sera.

L'accanita opposizione degli abitanti di un villaggio al trasferimento del loro parroco è stata spezzata ieri dalla polizia portoghese in modo brutale e inumano. Le forze dell'ordine hanno aperto il fuoco sulla folla uccidendo due fanciulle non ancora ventenni e ferendo una decina di persone.

Teatro dei tragici fatti il villaggio di Lourosa, presso Aveiro. Una settimana fa padre Damiao Bastos, di 28 anni, aveva comunicato ai suoi fedeli che, per ordine del vescovo ausiliare di Oporto, avrebbe dovuto lasciare la comunità e trasferirsi in altra sede. L'annuncio era stato accolto prima con dolore, poi con vivo risentimento.

Ieri l'altro, vigilia del giorno in cui padre Damiao avrebbe dovuto partire da Lourosa, gran parte della popolazione si era ammassata intorno alla casa parrocchiale ponendola in vero e proprio stato d'assedio. Inutilmente il giovane parroco aveva tentato di indurre i suoi fedeli a rassegnarsi, a lasciarlo andare.

L'apparizione di alcuni agenti, inviati da Aveiro per tentare di liberare il sacerdote e di scortarlo fuori del villaggio, aveva provocato l'ira della folla, formata in maggioranza da donne, che aveva costretto i tutori dell'ordine a battere precipitosamente in ritirata sotto un diluvio di pietre.

Ieri, la polizia è tornata alla carica con due autocarri pieni di agenti. Secondo le dichiarazioni di testimoni oculari, gli agenti hanno trovato la strada sbarrata da un folto gruppo di paesani, con in prima fila le donne, che gridavano: «Non toccate il nostro parroco».

E' stato dato l'ordine di sgomberare, ma la folla non ha obbedito. Allora, inspiegabilmente, gli agenti hanno imbracciato i fucili e hanno fatto fuoco sulla gente. All'eco degli spari ha fatto seguito un coro di maledizioni inframmezzate da urla di dolore. Uomini e donne correvano come impazziti cercando rifugio da ogni parte. In pochi attimi la piazza si è svuotata; ma non del tutto: sul selciato bagnato dalla pioggia, giacevano i corpi inanimati di due fanciulle, una delle quali fulgorata da una pallottola che l'aveva colpita in piena fronte.

Anche se a carissimo prezzo, le autorità hanno così ottenuto quanto volevano. Padre Damiao, non più protetto dai suoi, è stato scortato fuori del villaggio ma, a quanto ha riferito un testimone, «sembrava riluttante ad andarsene». «Aveva le lacrime agli occhi e prima di salire sulla macchina che lo avrebbe portato lontano — ha dichiarato un testimone — ha chiesto di essere lasciato solo con i cadaveri delle due fanciulle. Ha accarezzato i due volti ormai freddi, li ha benedetti, è rimasto per un attimo a pregare. Poi, si è rassegnato a partire».

Il grave incidente di Lourosa non mancherà di provocare reazioni, violentissime.

**Enrico Shercliff**

# CRONACA CITTADINA

*Meno pessimista il bollettino medico*

## Le condizioni del Sindaco: migliori ma sempre gravi

**Confermata la lieve ripresa del sistema nervoso - Il primo movimento dopo tre giorni di coma continuo: un lieve battere di palpebre - Per brevi periodi l'ing. Anselmetti ha potuto fare a meno dell'autorespiratore**

Le condizioni del sindaco ing. Anselmetti sono stazionarie. I medici che lo tengono costantemente sotto controllo hanno detto stamane che nel corso della notte non si è registrato alcun fatto nuovo degno di rilievo. I cenni di miglioramento constatati ieri non hanno fatto progressi; ma non sono neppure scomparsi e ciò costituisce motivo di speranza.

Il tono dell'ultimo bollettino medico è meno pessimista pur contenendo una conferma della gravità dello stato dell'infermo. La dichiarazione del prof. Giulio Cesare Dogliotti dice: «*Le condizioni del sindaco permangono in complesso stazionarie. La funzione cardiocircolatoria si svolge soddisfacentemente, la temperatura febbrile è moderata. Viceversa persiste invariato lo stato di coma ed i segni di ripresa della reattività nervosa verificatisi ieri non hanno fatto ulteriori progressi*».

I cenni di tenue ripresa del sistema sensoriale erano consistiti in un lieve movimento notato anche nella parte destra del corpo colpita dalla paralisi, in un battere delle palpebre, nella respirazione, per brevi periodi, senza l'ausilio dell'apparecchio autorespiratore. I medici hanno provato, per controllare se la funzione respiratoria naturale era possibile, a staccare l'apparecchio automatico: l'esperimento è stato soddisfacente. Ma lo hanno nuovamente inserito per non affaticare l'organismo e per motivi di sicurezza.

L'intensa terapia a cui l'ing. Anselmetti viene sottoposto ha già dato, dunque, risultati che, sia pure con tutte le cautele, giustificano una tenue speranza. Stamane il prof. Biancalana, che ha eseguito la tracheotomia all'infermo subito dopo il ricovero nella clinica cardiochirurgica, ha visitato il Sindaco. Alla signora Marcella Anselmetti, che anche questa notte lo ha vegliato, sebbene estenuata dalla stanchezza e dall'ansia, ed agli altri congiunti, il prof. Biancalana ha confermato il permanere dei lievi miglioramenti; non ha però nascosto la preoccupazione per lo stato di coma in cui il malato continua a trovarsi.

A mezzogiorno il prof. Giulio Cesare Dogliotti ha esaminato a lungo (oltre un'ora) l'ammalato. Redigerà il consueto bollettino medico questa sera dopo altri controlli eseguiti in giornata.

Alla clinica sempre numerose sono le personalità ed anche i semplici cittadini che si recano a chiedere notizie del Sindaco. Fra le visite di ieri ricordiamo quella del dott. Giovanni Agnelli, del sen. Magliano, dell'ing. Virginio Tedeschi, del questore dott. Buttiglione, di assessori comunali e provinciali, di funzionari del Comune, di esponenti di partiti.

Anche il prof. A. M. Dogliotti, direttore della clinica in cui è ricoverato l'ing. Anselmetti, si è recato nella stanza dell'infermo per una visita di carattere strettamente amichevole e non professionale. Come è noto il Sindaco è curato dal prof. Giulio Cesare Dogliotti nella cui clinica l'ing. Anselmetti sarà trasferito non appena potrà fare a meno del respiratore automatico svedese, un apparecchio modernissimo che per ora è in dotazione soltanto al reparto cardiochirurgico.

## Paul Steffen derubato di tre milioni

**Il furto compiuto da un "topo d'albergo" - Il coreografo: "Hanno vuotato un cofanetto mentre ero in teatro"**

All'Alfieri: Steffen con l'attrice Genny Folchi

Nel primo pomeriggio di ieri il coreografo americano Paul Steffen, 44 anni, da Chicago, ha denunciato al commissariato Castello il furto di un milione e 900 mila lire in contanti, tremila dollari in «traveller's checks» (che possono essere incassati solo dal titolare) e alcuni gioielli di valore. E' rimasto vittima di un «topo d'albergo» che ha realizzato un bottino superiore ai tre milioni.

Paul Steffen, assai noto anche in Italia, è il coreografo della rivista musicale «I trionfi», che la compagnia di Carlo Dapporto mette in scena questa sera all'Alfieri. Abita in un albergo del centro. Afferma: «Il furto è stato commesso mentre ero in teatro. Qualcuno ha aperto il cofanetto in cui tengo denaro e gioielli ed ha preso tutto quanto. Il furto è successo negli ultimi quattro giorni, ma me ne sono accorto solo oggi mentre cercavo un paio di "gemelli" d'oro».

● Durante la notte una banda di ladri ha svaligiato il laboratorio di confezioni di Giovanna Tomasi, in via Gottardo 275. I ladri sono entrati fracassando un finestrino ed hanno preso tutte le pezze di stoffa del magazzino ed anche numerosi capi già confezionati. Il danno supera il milione di lire.

*Sentenza in Assise per la tragedia di Lauriano Po*

## Uccise la padrona di casa: condannato a dodici anni

**L'inquilino aveva imbiancato l'alloggio, ma la donna non ne era soddisfatta - La frase che avrebbe scatenato la furia sanguinaria: «Gente sporca come voi non ne ho mai vista» - Il giovane trafisse la vittima con dodici coltellate - Il Pubblico Ministero aveva chiesto diciotto anni di carcere**

In Corte d'Assise di primo grado si è discusso oggi il processo contro l'operaio ventiduenne Pietro Farinato Dioloà, da Catania, imputato di omicidio volontario. E' in carcere dal 25 marzo scorso: in quel giorno, a Lauriano Po, uccise con dodici coltellate la sua padrona di casa, Ida Demazzi, di 55 anni, che durante un litigio l'aveva gravemente offeso. La tragedia si è svolta fulminea: delitto d'impeto, senza testimoni.

Da cinque mesi il siciliano, occupato con la moglie nello stabilimento Santagata, affittava un piccolo alloggio in via Mazzini 31, di proprietà della Demazzi che viveva sola separata dal marito. In precedenza, c'era stato già un diverbio con l'imputato. La Demazzi, osservando il lavoro d'imbiancatura eseguito dallo stesso inquilino nella cucina, aveva commentato: «Fa schifo, se lo facevano i bambini lo avrebbero fatto meglio. D'altronde anche lei non è una persona pulita».

La mattina del 25 marzo comincia male. L'operaio non può cambiare l'acqua nella vasca dei pesci rossi perchè la Demazzi, che abita nello stesso stabile, ha chiuso il rubinetto della erogazione centrale. L'incidente si appiana, non per questo diminuiscono le preoccupazioni dell'inquilino: è tormentato dal pensiero di doversene andare da solo a lavorare in Germania, mentre la moglie, in stato interessante, ritornerà dai genitori in Sicilia.

Il Dioloà invita la padrona [illegible] in casa per informarla che prima di Pasqua lascerà libero l'alloggio. Lei ha in mano il coltello che gli serve a sbucciare una mela. «Ricordo — ha ripetuto stamane in udienza l'omicida — *che le parlai della mia futura sistemazione all'estero e le espressi il profondo dolore per il distacco da mia moglie che sarebbe tornata al paese. Ad un tratto la signora Demazzi posò lo sguardo sulla stufa economica in cucina. Guardò il muro ed accorgendosi che — malgrado la recente imbiancatura riuscita in verità poco bene, apparivano macchie nere sulla parete — mi rimproverò aspramente. Disse che le avevo ridotto in cattive condizioni l'alloggio. Quindi, con tono di disprezzo aggiunse: "Gente sporca come voi non ne ho mai vista"*».

«*A questo punto strinsi più forte il coltello che tenevo tra le mani* — ha proseguito l'imputato. — *Non so spiegare cosa sia avvenuto nel mio intimo. Certo quelle frasi mi hanno sconvolto. Come spinto da una forza cieca e irresistibile, mi sono gettato contro la donna e l'ho colpita ripetutamente*». Smise di trafiggerla perchè la lama si staccò dal manico che gli rimase nel pugno.

Pietro Dioloà ha così continuato il suo drammatico racconto: «*Quando è caduta a terra mi sono reso conto di ciò che era accaduto. Subito sono andato a costituirmi ai carabinieri di Chivasso. Prima ero passato dal signor Angelo Santagata, l'industriale da cui dipendevo, perchè avvertisse mia moglie addetta ad un reparto del suo stabilimento. Volle sapere perchè avevo le mani lorde di sangue. Io risposi: "Ho ammazzato una donna"*».

L'omicida ha sostenuto di aver agito in preda all'ira improvvisa che lo assalì nel sentirsi offendere con parole ingiuriose.

«*Non voglio essere considerato un comune assassino* — insiste l'uccisore — *capisco il male che ho fatto e sono pentito di averlo commesso*».

Sono stati quindi sentiti alcuni testimoni che hanno reso deposizioni favorevoli all'imputato, descritto come un individuo dedito unicamente al lavoro e alla famiglia. Della vittima si legge negli atti che la «Demazzi agiva d'impulso, nei confronti di diverse persone, anche se dopo le sue sfuriate riprendeva amichevoli rapporti».

Il p.m. Toninelli ha proposto la condanna a 18 anni di reclusione. Sono seguite le arringhe dei difensori, avvocati De Marchi e Guidetti Serra, che hanno invocato il beneficio della provocazione e delle circostanze attenuanti.

La Corte (pres. Moscone, giudice togato Scaffa, canc. Santostefano), ha inflitto all'omicida la pena di 12 anni di carcere.

Pietro Farinato Dioloà

### Due auto si scontrano un camion fuori strada

Un'anziana signora è morente, un uomo è in gravi condizioni a causa di un incidente stradale avvenuto nelle prime ore di stamane sulla strada Carmagnola-Moncalieri.

Sono Achille Germano, 48 anni, da Biella, abitante a Torino in via XX Settembre 53, e la signora Maria Barucco, 74 anni, abitante nella stessa casa. La poveretta ha riportato numerose fratture, una contusione cranica ed è in preda allo «choc», per cui i medici si sono riservati la prognosi. Il Germano ha una gamba spezzata.

Viaggiavano su una auto «100». Si sono scontrati con una macchina di turisti austriaci e un camion e rimorchio che li seguiva, per evitare di finire sulle auto incastrate l'una nell'altra, è uscito di strada. I carabinieri di Villastellone stanno accertando le cause dell'incidente.

### Pensionato si uccide impiccandosi in casa

Un pensionato si è tolto la vita, impiccandosi con una corda nel suo alloggio. E' Bartolomeo Pievano, 67 anni, domiciliato in via Palestrina 36 al primo piano. E' una vecchia casa, si entra nell'alloggio dal ballatoio, attraverso una porta finestra.

Stamattina una vicina di casa, la signora Renga, che non vedeva il pensionato da alcuni giorni, ha dato un'occhiata nella stanza da una fessura fra le tendine. Ha scorto con orrore il corpo del Pievano che penzolava dal soffitto. E' accorsa poco dopo la polizia. Si è accertato che la morte risaliva a un paio di giorni fa.

Il pensionato soffriva d'esaurimento. Era vedovo da molto tempo, un figlio gli era morto ancora bambino. La salma del Pievano è stata inviata all'Istituto di medicina legale del Valentino.

**Una perizia psichiatrica accerterà le sue condizioni mentali**

## Carcere o manicomio criminale al giovane che per insana passione strangolò la zia?

**A 14 anni, in una caduta, riportò la frattura del cranio: da allora soffrì di mali di capo continui, fu colto da crisi epilettiche - Processato per furto in un negozio, venne assolto per seminfermità mentale - Dopo aver confessato, l'assassino disse: «Me ne dispiace, non ho dormito tutta la notte»**

Maria Caufin, 49 anni, e Velino Barra, il nipote che l'ha strangolata

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Marzachì, oggi si reca di nuovo a interrogare Velino Barra, il giovane di 27 anni, che ha strangolato la zia, sorella di sua madre, travolto da una passione insana. E' assai probabile che il magistrato dopo questo colloquio ordini che l'assassino sia sottoposto a perizia psichiatrica. E in base alle risultanze dell'esame egli non sarà forse tenuto in prigione ma inviato in un manicomio criminale.

Nella personalità del Barra ci sono infatti molti elementi che fanno dubitare del suo equilibrio mentale. Chi lo conosce afferma che «ha il cervello di un bambino» e che tale lo consideravano i genitori, cui aveva dato di recente più di un dispiacere. In conseguenza di una caduta — a quattordici anni aveva riportato la frattura del cranio — soffre di frequenti attacchi epilettici, con lunghe crisi che gli fanno smarrire la conoscenza. E' passato da un lavoro all'altro, perdendo sempre il posto. Dall'ultimo impiego, alla «Dow Watt» di Leinì, era stato licenziato poco tempo fa.

Nell'agosto del 1962 aveva tentato maldestramente di rubare in un negozio del paese ed era stato sorpreso. Al processo lo avevano assolto perchè sarebbe apparsa evidente la sua infermità mentale. Ora trascorreva gran parte del tempo vagando per le strade.

Rimaneva incantato per mezz'ore davanti ai manifesti di qualche film provocante. Il pensiero della donna lo ossessionava. Si autodefiniva «Velino il conquistatore» e raccontava di immaginarie, incredibili conquiste agli amici raccolti davanti al bar. Allora si eccitava, ad un certo punto il suo discorso diventava quasi inintelligibile, e Velino si guardava intorno con occhi spiritati. Il risultato era che i compagni si prendevano gioco di lui, lo stuzzicavano e lo dileggiavano.

Questi sono all'incirca i retroscena del fosco delitto consumato l'altra sera. Nessuno pensava che il giovane sarebbe stato capace di uccidere. Lo consideravano un povero sventurato, uno di quei soggetti non del tutto rari nelle nostre campagne, i quali un giorno, rimasti soli, finiscono in qualche istituto. Invano il padre, Michele, di 64 anni, guardiano al poligono di San Francesco al Campo, e la madre Vincenzina Brunetti, di 52, avevano cercato di insegnargli qualcosa. Però non riuscivano ad accettare il fatto che il figlio fosse anormale. Di fronte ad una dichiarazione del genere l'avrebbero difeso.

Cosicchè nessuno si era accorto dell'insana passione che andava nascondendo nel giovane verso la zia, Maria Brunetti in Caufin, di 22 anni più anziana di lui e di tre soltanto più giovane della madre, sua sorella. La Caufin abitava a Torino, in via Pasquale Paoli 27, col marito Dionisio di 55 anni ed il figlio Nello di 28. Da qualche tempo il Barra aveva preso a frequentare assiduamente la loro casa. La donna era spesso sola nell'alloggio, il marito e il figlio lavoravano in una piccola officina meccanica, con una bottega di ricambi d'auto in via Albenga.

Il nipote arrivava in pullman da Leinì e compariva di solito alla porta all'ora del pranzo. I Caufin pensavano che venisse unicamente perchè, disoccupato, non sapeva come trascorrere il tempo. Lo vedevano aggirarsi per le stanze con gli occhi spiritati, non immaginavano che cosa covasse nel cervello malato. Maria Caufin era una donna che dimostrava i suoi anni — 49 — e non cercava di nasconderli: non usava trucco, andava di rado dal parrucchiere, vestiva di scuro. Aveva le mani callose ed arrossate, della massaia che lavora tutto il giorno.

I Caufin invitavano spesso il Barra a fermarsi a pranzo. Egli accettava e poi insisteva per aiutare la zia a riordinare l'alloggio. La donna pensava che lo facesse per sdebitarsi in qualche modo dell'invito. Invece l'assassino ha detto che «sperava in questo modo di sorprenderla in un momento di debolezza». L'altro ieri si è fermato in via Pasquale Paoli più a lungo del consueto. Dionisio Caufin ed il figlio sono tornati dal lavoro alle 21, hanno suonato e nessuno è venuto ad aprire. Hanno pensato che la donna fosse uscita per qualche commissione ed hanno atteso fino alle ore 23. Poi si sono insospettiti e hanno sfondato la porta.

Maria Caufin era stesa bocconi sul letto, con i piedi verso il cuscino. Il marito ed il figlio hanno telefonato al commissariato, è giunto poco dopo il maresciallo Danquino con un dottore della Guardia medica. Sul corpo della donna non c'erano tracce sospette evidenti, la stanza era poco rischiarata. Il medico ha detto che poteva trattarsi di un infarto, ma che comunque si doveva inviare la salma all'Istituto del Valentino. Qui, in un secondo tempo, si riscontrava sul collo della morta un graffio. Il dott. Farri, commissario di Mirafiori, veniva informato di questo particolare. L'autopsia è stata eseguita stamattina dal prof. Griva e non se ne conosce l'esito. Ma quel piccolo graffio, sebbene non si pensasse a un delitto, ha mutato ancor prima dell'esame necroscopico il corso dell'inchiesta.

Ieri mattina il commissario ha interrogato di nuovo il marito ed il figlio ed ha appreso che il giorno prima nella casa c'era stato il Barra, un giovane «strano e un poco tardo di mente». Lo ha convocato nel primo pomeriggio. Ha visto che aveva graffi sul collo, gli ha detto di sbottonarsi la camicia. Sul petto le unghiate erano vistose. La confessione è venuta quasi subito, alle 14. «L'ho uccisa proprio io, ieri sera — ha detto il Barra come se raccontasse una delle sue tante storie immaginarie. — Volevo trascinarla sul letto e lei mi graffiava e gridava: "sono la sorella di tua madre!". L'ho stretta al collo un po' più forte ed è morta. Mi è dispiaciuto tanto, povera zia Maria. Penso che non ho dormito tutta la notte»

Con tale atteggiamento incosciente, incurante del destino che lo aspetta, il giovane è entrato poco dopo alle «Nuove». E' probabile che non ci resti per molto: accertata la sua infermità, come si è detto, lo trasferiranno in manicomio criminale.

| TEMPERATURA DI OGGI | |
|---|---|
| Massima | +14,0 |
| Minima | + 7,1 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 7,5; ore 8: 7,5; press. 755,3; umid. 73%. Cielo semicoperto. Previsioni: Nuvolosità estesa. Temperatura a Caselle: massima + 17,4; minima + 6,4; ore 8: + 6,2.

## Trovano sotto il semaforo una borsa piena di soldi

**Era stata distrattamente posata dal proprietario sul «tetto» dell'auto - Viaggiando è scivolata a terra**

Stamattina alle 3,45 due operai, mentre si recavano al lavoro, hanno trovato una borsa di pelle piena di banconote da 10 mila lire. Con esemplare onestà l'hanno restituita al proprietario, identificato grazie ad alcuni documenti.

Sono Aldo Zeppa, via Filadelfia 29, e Raffaele Russo, via delle Rosine 8. Hanno visto la borsa mentre erano fermi al semaforo di piazza Statuto. Il proprietario è il distributore di giornali Luigi Mascianiro, abitante in corso San Maurizio 31. La somma smarrita era rilevante: 162 mila lire in contanti.

«Sono sceso di casa con mia moglie e i figli verso le 5,30 — ha raccontato. — Non guidavo io e mi sono seduto sul sedile posteriore. Prima di partire mi sono accorto che un "plaid" era piuttosto impolverato e sono ridisceso. Ho posato la borsa che tenevo sotto il braccio sul tetto della macchina, quindi ho agitato il "plaid" per ripulirlo. Sono risalito in auto e abbiamo raggiunto la stazione centrale dove si svolge gran parte del nostro lavoro. Qui mi sono accorto della distrazione. Ho rifatto l'intero percorso, ma non ho trovato nulla. Avevo ormai perso ogni speranza di ritrovare i miei soldi».

Un particolare curioso: la borsa è rimasta in bilico sul tetto della macchina per oltre due chilometri ed è scivolata a terra soltanto in piazza Statuto.

*Funzioneranno in 20 province, fra cui Torino*

## Corsi di scuola media per alunni disadattati

**Lo scopo: favorire la vita di studio dei ragazzi con anomalie del carattere o lievi insufficienze dell'intelligenza - Ogni classe non potrà avere più di 15 allievi**

La vita scolastica a Torino non si è ancora normalizzata. Nelle elementari persiste la confusione iniziale con scolaresche numerosissime e cronica carenza di insegnanti. Nelle medie la situazione è analoga in tutte le scuole nuove. Intanto anche a Torino saranno istituite classi di scuola media.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha deciso infatti di potenziare quest'anno un'iniziativa che ha dato in passato ottimi risultati, quella dell'istituzione di speciali classi di scuola media per alunni con [illegible] del carattere o lievi insufficienze dell'intelligenza. Tali classi funzioneranno in venti province (oltre che a Torino sono previsti corsi a Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Perugia, Roma, Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Cagliari) dove se ne è riscontrata la necessità e che dispongono di apposito personale specializzato. Secondo le disposizioni impartite in proposito dal Ministero, ciascuna di queste classi non potrà avere più di 15 alunni.

Gli alunni inclusi in questo elenco saranno esaminati da una speciale commissione, che dovrà decidere entro il 30 novembre 1964, dandone immediata comunicazione ai capi di istituto interessati. Gli insegnanti per le classi differenziate dovranno essere scelti dai provveditori agli studi tra docenti che si dichiarino disposti a farlo, con preferenza per quelli di ruolo che abbiano frequentato con profitto uno degli appositi corsi di aggiornamento.

Per quanto riguarda l'andamento delle elementari il prof. Quaglia, appena insediato nella carica di Provveditore addetto per le scuole elementari, ha ricevuto una delegazione di madri ed ha comunicato che il ministro Gui manderà un altro ispettore, il prof. Causillo, con l'incarico di compiere accertamenti.

Meno chiara la situazione delle medie: le nomine degli incaricati sono quasi esaurite, ma molte classi continuano a far vacanza per mancanza di professori. Buona parte delle nomine sembra che ancora non siano state notificate agli interessati, inoltre i «comandi» da Roma arrivano a stillicidio e compromettono ogni volta sistemazioni appena raggiunte.

● La festa della Polizia avrà luogo domenica alle 10 alla caserma Balbis (c. Val- [illegible]) nel 112° anniversario della costituzione del Corpo.

## Vuol irretire anche la figlia della donna che "protegge,,

**La sua vittima si ribella all'infame proposito - Nasce un litigio ed è duramente percossa - Accorre la «volante» che arresta l'ignobile individuo - Sorpreso al Valentino un altro sfruttatore: viveva alle spalle di due sventurate**

La polizia ha arrestato un ignobile individuo che, dopo avere indotto una donna a prostituirsi, tentava di avviare sulla strada del vizio anche la figlia minorenne. Il «protettore», incarcerato stamane e denunciato alla magistratura, è Giovanni Ferraiolo da Arzano (Napoli), 36 anni. Da sei mesi conviveva con Francesca Malda, pure trentaseienne, abitante a Cascine Vica in via Torino 48. Con i denari che la donna trovava dal triste mestiere, s'era comprata una «Giulietta»: gli serviva, fra l'altro, per portare la sua vittima tutte le sere a Torino.

Nello stesso alloggio abita anche la figlia della Malda, una ragazza di 17 anni. Il Ferraiolo ben presto la circuiva con la promessa di sposarla. Ma il suo proposito era ben diverso: «Perchè vuoi sposarti? — le diceva ieri sera —; sei giovane e bella e puoi guadagnare molto denaro. I clienti te li procurerò io».

Piangendo la ragazza si confidava con la madre che affrontava, furibonda, l'infame corruttore. Nasceva un aspro litigio. L'uomo non esitava a picchiare la Malda che, spaventata, telefonava alla polizia. Accorreva la «Volante», ma l'uomo era già fuggito. Tuttavia gli agenti riuscivano a catturarlo perlustrando la zona.

In questura è stato interrogato dal maresciallo Trovato, comandante la squadra del «buon costume». Nonostante i dinieghi, il sottufficiale è riuscito ad inchiodare il Ferraiolo alle sue responsabilità e lo ha denunciato per favoreggiamento della prostituzione nei confronti della Malda, per aver istigato al vizio la ragazza e per atti osceni in pubblico.

● Un altro sfruttatore, che viveva alle spalle di due donne, è stato arrestato pure ieri sera: Vittorio Maschiero, 21 anni, via Scapello 61. La sua prima vittima era stata Jole Bondesan, trentaduenne; la seconda un'amica della donna, Concetta Vita, di 23 anni. Giorni fa il Maschiero aveva lasciato la Bondesan ed era fuggito con l'altra. Ieri sera la Bondesan l'ha incontrato al Valentino. I due si sono azzuffati e la donna è finita all'ospedale dove è venuta a galla la verità. Una pattuglia è andata al Valentino, ha scovato lo sfruttatore e l'ha arrestato.

### Curiosando dall'Antiquario

VINCENZO CAPRILE: «POPOLANE», olio cm. 40x35 in vendita alla Galleria CODEBO', via Po 4, fuori catalogo, questa sera, unito ad altri interessanti dipinti dell'800 italiano, tappeti, mobili ed oggetti vari.

# Le donne meccaniche

Gli uomini, non solo le donne, esigono amore, e state pur certi che in un modo o nell'altro sapranno sempre [illegible] di farlo uscire. Vogliamo aggiungere che nemmeno gli eccessi della civiltà tecnico-industriale siano per nuocere in tutto agl'interessi del cuore? Conforterebbe a crederlo il ricordo che segue, del povero Giovanni.

Il quale, dilettante di cibernetica e titolare d'una acciaieria che conduceva in proprio, non aveva mai pronunciato mezza parola contro la moglie, alla cui dote e conoscenza o bene, consiglio doveva in gran parte la sua fortuna. E siccome non aveva mai sparlato di lei, così, per la nota relazione, nemmeno era mai entrato in qualche cattivo pensiero che la riguardasse. Era e si sapeva un marito rispettoso, che è poi la sostanza del buon marito.

Ma quando si fu [illegible] che quella donna, eccellentissima in quelle parti che reggono la famiglia e quindi lo Stato, era in punto d'amore presso a poco indifferente (ne aveva recitato quel poco durante il fidanzamento, giusto per infiocare la trappola), e che tutta presa dal senso economico della vita rubricava le cose d'amore sotto il titolo di «storie» (assai impropriamente, giacché [illegible] se mai favole e sogni); quando insomma si ritrovò nella condizione di tanti mariti, affiancato e solo; allora dovette, come volgarmente si dice, arrangiarsi da sé.

Avventure, amorazzi, [illegible] ancillari non fecero per lui. Oltre che il suo tempo era molto preso dalle fornaci, aveva un cuore timido e ben fatto; e non avrebbe mai voluto per rapina quel che intendeva avere per grazia. Alla donna Giovanni chiedeva soprattutto, o soltanto, gentilezza; il fumo lo interessava molto più dell'arrosto. Quando la signora riceveva in sua presenza, egli era ingegnosamente gentile con le amiche di lei, quasi tutte giocatrici di Borsa: per il piacere musicale d'un sia pur modesto, esuco contraccambio.

E sapeva esservi donne che fanno professione appunto di gentilezza; onde case d'appuntamento e anche angoli di strada lo ebbero per qualche tempo fra i clienti più pregiati. Molte prostitute, oggi a riposo, si ricordano ancora di quel signore profumato di lavanda; e non solo per l'esagerata larghezza del compenso: che riponeva nei punti più impensati, portando in quei desolati ambienti un frizzo di gioco di società, ma anche e più per le buone maniere, condite d'una specie di gratitudine. E nessuna mai, neppure delle più [illegible], concepì il sospetto d'una [illegible] natura, ma piuttosto d'uno sbaglio d'indirizzo; come infatti era.

Nessuno poteva saperlo meglio di Giovanni, che lasciate quelle pratiche artificiali, presto si ridusse al puro pensiero. Don Giovanni *in partibus*, senza che nulla ne trapelasse sul volto liscio e duro, tesseva nella sua immaginazione una quantità di romanzi da vergognarsene a leggerli una volta; giocherie sentimentali dove i preamboli gl'indugi e le frange eran tante, che nemmeno un principio ben spuntava mai. Da principio la sua acciaieria non produceva quanto queste sue fabbriche di dulcinee; poi, a poco a poco, vi cominciarono a scarseggiare idee e personale. Il potere delle *rêveries* lunghe e infinite è il polso della giovinezza; prossimo ai cinquanta, Giovanni si vedeva invecchiare attraverso il progressivo ridursi delle sue avventure a semplici assaggi di repertorio, come il toteggiare d'un cieco sopra oggetti d'uso. La consuetudine uccideva l'artista che ormai mollava lo spunto quasi subito, senza più addentrarsi nelle cose del cuore.

Pareva prossimo il punto di rottura, o che il reale, così lungamente tenuto a bada da quest'uomo, fosse sul punto di vendicarsi. Forse quella sua crescente fiacchezza nell'ordine del sogno voleva dire che la vita era finalmente per chiamarlo a sé, apparecchiandogli una di quelle avventure devastatrici che la convenzione romanzesca attribuisce agli uomini maturi, quando più si illudono di esserne al riparo. Ma ecco invece [illegible] questo pertinace platonico una volta ancora la scapolò.

Avvenne una sera tardi che egli facesse un uso che aveva fatto tante volte: comporre il numero telefonico da cui si conosce l'ora esatta. La voce femminile scandì nettamente (la villa era vuota e il silenzio grande): «Ore ventidue e diciassette minuti». «Bene!» disse Giovanni; e riattaccato, aveva già impugnata la biro per mandare avanti la sua relazione, quando s'irrigidì; sentiva qualcosa, come se un amorino gli fosse entrato nell'orecchio. Quanto tempo fosse rimasto su quella sensazione, seppe ricomponendo il numero: ci furono alcuni segnali di corrente tanti palpiti per lui, e poi la voce, divinamente uguale a quella di prima, scandì: «Ore ventidue e diciannove minuti». Vibrava in quella voce registrata e come indifferente a quello che diceva, una dedizione profonda, una nota universale.

Allora l'industriale si dette del bambino e rischiacciò il ricevitore sulla forcella, ma senza ritirarne la mano a cui arrivava quell'irrigazione di nettare. Egli non si domandava se fosse bionda o bruna, alta o piccola, ragazza o maritata; [illegible] ch'era tutte queste cose e tante altre insieme, ch'era l'assoluto. Guardò l'ora dal suo orologio, si alzò, andò a chiudere la porta... Ma perché non ci piace [illegible] gli uomini nelle loro debolezze, approfitteremo dell'ultimo spiraglio per lasciare quella stanza, ove senza ritegno l'uomo compose quel numero almeno un'altra ventina di volte, e finalmente, senza più lasciare la comunicazione, s'accompagnò con quella [illegible] che gli frugava il cuore fin oltre la mezzanotte.

La signora non vedeva i conti del telefono e perciò non seppe mai del loro balzo; mentre Giovanni, dopo infinite altre prove fatte a tutte le ore e anche da altri telefoni, arrivò a pensare che la Voce lo [illegible] e per così dire gli strizzasse un poco l'occhio dal fondo del [illegible] automatismo. All'alba gli pareva un po' infreddolita (poverina!); i sabati sera, quando le altre vanno a ballare, nobilmente rassegnata; in occasioni di viaggio era come se spingesse, facendo tuttavia sentire che lei non si muoveva mai; vagamente civetta qualche volta; e una sera che i segnali di corrente non finivano più, egli sentì i crampi al cuore; ma poi eccola (forse era andata a rifarsi il trucco), e l'inflessione diceva: Non dubitare, sarò sempre tua!

Questa sua prima prova d'amore per le donne meccaniche, un po' asciutta a dir vero, segnò l'inizio d'una vera dissipazione, giacché quell'amore era di qualità che riceveva forza e purezza dalla moltiplicazione degli oggetti. E come è vero che le avventure fanno avventura: la signora, la quale sapeva quanto il marito fastidisse il televisore, si meravigliava di vederselo ora assorto parecchie sere fino all'esaurimento del programma, fin cioè al gentile congedo dell'annunciatrice. In questo amore per le annunciatrici tv c'era più [illegible] lismo e perciò più pericolo: Giovanni se ne era scelte due, una per canale, delle più belle, che quando lo fissavano (oh come lo fissavano! forse aveva loro detto qualcosa la signorina del telefono), gli toglievano il sangue dalle vene. Nulla voleva sapere di loro, se non che erano belle e gentili, cioè sue.

E una notte che era in *night* con la moglie e alcuni amici, sentì dire: «Ecco la Gambineri! Ecco Nuvola d'oro!». Non mosse collo; nulla al mondo lo avrebbe indotto all'accertamento sistematico di colei che amava tanto. Lasciò credere che non sapesse chi era o che [illegible] degnasse ravvisarla; la sua vita, così delicata, s'andava riempiendo di distinzioni.

Dopo un certo tempo infatti la signora domandò come mai tanti congressi. Giovanni, che per lo aveva trattate centinaia di volte, andando per la [illegible] chissà aveva [illegible] il fuoco di [illegible] le *hostess*, così graziose, così misurate, così impettite dietro lo scudo delle divise. Si lasciava pilotare, si faceva portare il caffè nel suo scanno della sala-congressi, o girando appena la testa godeva un mondo a sentirsi chiedere se aveva bisogno di qualcosa. Anche qui la sicurezza del limite, perfettamente riempito dalla professione di gentilezza, gli fornì tela di romanzo a non finire, vagheggiando Esposizioni universali e percorsi in cui quelle gentili non facessero altro che accompagnarlo sempre: tanto la sua voluttà si esaltava sul freno.

Ma le *hostess* di terra, per quanto perfette, non costituiscono che una raccomandazione per quelle del cielo. Giovanni, che sebbene sconsigliato dal medico aveva volato tante volte, ma sempre col naso nelle carte e senza interessarsi troppo alla parte assistenziale, ora lo vedevano volare sempre più spesso, senza vera necessità, per tratti sempre più lunghi e possibilmente nuovi. Fa parte infatti della carità della *hostess* avere un occhio e un tocco speciale per colui che vola per la prima volta e che per quanto si sgomenti ha sempre l'aria di cercare la mamma. L'uomo che aveva bagnato di lagrime il ricevitore telefonico poteva ben avvilirsi a recitare la commedia del primo volo, per tutta commuovere la [illegible] del personale femminile delle avioline. Si faceva quasi abbracciare, e che soffrisse (clinicamente) era vero, ma in circostanze così dolci e calzanti col suo ideale, in seno agli angeli, nell'etra immenso, che ogni considerazione di prudenza ne fu soverchiata; e ormai volava per il puro piacere di affidarsi, come un pacco.

Finché il medico auscultò e strinse le labbra. Quel cuore che come un calice era passato per le mani di tante donne gentili, faceva figura d'un barattolo ammaccato. Dopo tutti quei voli la terra rivoleva il suo Giovanni, ma non senza consolarlo di un'ultima esperienza. Se per qualsivoglia malato è un gran conforto avere dattorno un'infermiera giovane, carina e gentile in proporzione dell'elevata mercede; per il nostro fu cacio sui maccheroni, se una così grassa metafora può convenire al [illegible] di un uomo che se ne va. Si chiamava Silvia, e sempre allegra e disposta aveva uno scatto che fu poi appena uguagliato dalla infermiera di notte, di nome Nanà. Pareva che fossero uscite dalla stessa scuola, e che per separare dalle vicende del sole andassero insieme come gemelle. Dapprima Giovanni [illegible] troppo Silvia perché l'idea d'un trapelo non lo disturbasse; ma era un residuo di debolezza naturalistica (una donna più un'altra fanno due donne), da cui lo aiutarono a liberarsi le insistenze della buona moglie, che lo voleva guarito.

Il cuore di Giovanni, quello vero, fu così interamente «coperto». Quando cominciò a star peggio, nella suprema indifferenza per il tempo, volle il telefono per sentirci l'ora esatta (il primo amore non si scorda mai); e scoccata la [illegible], essendo la signora avviata per lo scrittoio a un mobile in fondo alla camera, spirò tenendo la mano della Silvia (o della Nanà), che fu l'ultima donna meccanica su cui, con estrema dolcezza e significazione di grazie, il suo sguardo si spense.

**Leo Pestelli**

## Curiosità ai margini delle Olimpiadi di Tokio

# Anche i Giochi fanno sorridere

**I giapponesi si sono rifatti della mancanza di interpreti, che li imbarazzò davanti all'ammiraglio Perry - Gheise poco invitanti - Lo sport doveva essere riservato soltanto agli uomini? - Come si fa a costruire un grande albergo in un anno e mezzo**

### Ercole secolo ventesimo

*In occasione degli attuali Giuochi olimpici, grandiosamente organizzati dal Giappone, questo paese è stato definito «Il piccolo Ercole dell'Oriente». E' difficile mettere d'accordo il concetto «piccolo» con il concetto «Ercole» ma, sarebbe ingiusto negare al Giappone qualità «erculee». Qualche sua «fatica» può equipararsi a quella di Ercole, anche se meno fortunata. Non ricorderemo il suo infelice tentativo, veramente «erculeo» di muovere guerra agli Stati Uniti d'America, ma pensiamo a questo: l'8 luglio del 1853 l'ammiraglio americano Matthew Perry, gettò l'ancora nella baia di Uraga con un messaggio per il «generalissimo». Nessuno lo capisce, onde l'americano dice che tornerà a prendere la risposta tra un anno. A III anni di distanza, il Giappone per i suoi Giuochi olimpici, schiera ventiseimila interpreti, destinati a ottanta nazioni di lingua diversa.*

### Una questione di onore

*Hanno scritto che gli atleti olimpici «difenderanno l'onore nazionale a colpi di decimi di secondo». Con questi «colpi» siamo a posto ma non con l'onore nazionale. Quest'onore non ha diritto di cittadinanza a Tokio. Lo era una volta quando ogni atleta giurava di dare il meglio di sè stesso «per l'onore del suo paese». Accusata di culto del nazionalismo, questa formula si è tirata di fianco per lasciare passare un'altra che giura la stessa cosa ma «per la gloria dello sport e per l'onore della propria squadra».*

### Rivincita del nazionalismo

*Cacciato dal cervello e, magari, anche dal cuore, il nazionalismo (vedi sopra) rientra dallo stomaco. Ogni atleta straniero aveva diritto di portare a Tokio, senza diritti di dogana, tre bottiglie di vino o di birra, otto bottiglie di whisky o di cognac, [illegible] pacchetti di sigarette, 100 sigari o 1.500 grammi di tabacco, a condizione di consumare tutto ciò nel recinto del villaggio olimpico.*

### Strane gheise

*Il giornalista-televisivo francese Georges de Caunes, accompagnatore e sostenitore degli atleti francesi a Tokyo, ha dichiarato nel partire da Parigi: «Elder e io saremo le gheise ufficiali della squadra di Francia». Elder è la cagnolina che gli fa compagnia nel tentativo sfortunato di vivere da civile inselvatichito nell'isola disabitata di Ekoka nell'Atlantico. Onestamente, per quanto celebri, un uomo e una cagnolina non possono aspirare al gheisismo, anche se il Caunes si è affrettato a soggiungere: «Spesso, in Occidente, si equivoca sul ruolo delle vere gheise: non sono delle prostitute, sono delle hostess incaricate di rendere il soggiorno piacevole agli invitati». Anche così, un uomo e una cagnolina non se la [illegible] in veste di gheise, che sono «persone fini, distinte, brillanti, eleganti, capaci di sostituire nei luoghi pubblici, presso gli invitati, la moglie restata a casa. Nel Giappone non si riceve a casa ma al ristorante, dove le donne sono raramente ammesse» (Ivan Lissner). No, proprio no: un uomo e una cagnolina, per quanto illustri, è difficile vederli come mogli.*

### Felicità popolare

*Per via di questi Giuochi, il popolo giapponese si sente felice, dicono, di «essere per due settimane l'ombelico del mondo», anzi del Cosmo per via di Syncom III, il satellite umano sospeso nel cielo e che «attende le cifre trasmesse dalle antenne giapponesi per ripercuoterle sul pianeta Terra». E' anche felice che il suo suolo, durante lo stesso periodo, sia il crogiuolo «dove s'incontrano tutte le razze, esclusi i Cinesi e i Marziani».*

### Orgoglio legittimo

*Il Giappone si sente legittimamente orgoglioso di poter cronometrare i suoi Giuochi con orologi di precisione, fabbricati dalla propria industria, senza aver più bisogno di ricorrere all'«ora svizzera». Una volta gli Americani ridevano molto per tutto ciò che era «made in Japan» (fatto in Giappone), etichetta che sconsigliava di per se stessa la merce che la portava. Un cacciatore americano si trova nella giungla di fronte a un leone; egli punta il fucile, preme il grilletto, uno, due, tre volte, sempre inutilmente. «Ah, esclama quindi osservando l'arma: è made in Japan». E questa barzelletta faceva molto ridere negli Stati Uniti. Oggi, non più.*

### Niente paura!

*Il Giappone è la zona del globo più frequentata dai terremoti. Dopo quello terribile del 1923 (1° settembre) che provocò centoventimila morti, sono stati registrati sedicimila terremoti. Ma i cinquecentomila turisti stranieri recatisi ai Giochi olimpici non hanno niente da temere, a meno che non restino sul posto fino al 1986. I terremoti giapponesi diventano feroci, in media, ogni 63 anni.*

### Ricordo di Brunilde

*I Giochi olimpici dell'antica Grecia, cioè quelli autentici, erano vietati alle donne, non soltanto come protagoniste ma anche come semplici spettatrici. Qualche audace poteva travestirsi da uomo ma rischiando la pena di morte. L'atleta, esclusivo maschile, è un dio della forza bruta sia pure temperata dalla grazia degli elementi ginnastici. Alla donna, il buon Dio ha dato soltanto la forza dell'anima che è immensa e sublime, checché ne [illegible] Aristotile, sicuro che la donna sia un essere animo. Che cosa diventa la donna, proprietaria di un'eccezionale forza fisica? Avete mai osservato come sono orripilanti le donne armate di mitra?*

*Ed ecco Paolo Monelli che vede a Tokio «certi tipi di valchirie infuriate e [illegible] di una famosa Brunilde che [illegible] la notte di nozze al rifiuto dell'eroe marito e dopo una lotta accanita lo legò ed appese ad un uncino e lo lasciò fino alla mattina». E*

### Stupore occidentale

*Il Giappone è un paese meraviglioso per tradizione, quindi chi si va dal di fuori è tenuto a stupirsi. E i turisti dei Giuochi olimpici non celano il loro stupore. Ciò che li ha stupiti di più tuttavia, non sono state le meraviglie del paesaggio, i suoi monumenti, la sua storia, la sua attività prodigiosa e nemmeno le numerose autostrade che passano sopra la città. Il massimo stupore lo provocano i guidatori di tassì. «Ogni guidatore di tassì — scrive James de Coquet — si considera come impegnato in una competizione di cui egli è, nello stesso tempo, concorrente e giudice. Ce ne sono di quelli che passano sempre a cinque centimetri dall'ostacolo, altri diminuiscono fino a tre centimetri il margine di sicurezza, il che non manca di essere impressionante per il passeggero». Ne deriva che Tokio, per via dei suoi tassisti, registra tre morti e 250 feriti al giorno, però tutti pedoni e tutti, ufficialmente, per colpa loro. Poco male. Siccome i giapponesi amano i records, anche questo è uno.*

### Gentilezza di miliardario

*Nella capitale giapponese, esiste un albergo, il «New Otani» che è il più grande e il più lussuoso di tutta l'Asia. Lo ha fatto costruire il signor Otani che, pur essendo uscito da una famiglia di contadini assai poveri, è presidente di una ventina di società giapponesi, proprietario di miniere di carbone, di acciaierie e, in genere, di tutte le attività più idonee a produrre miliardi. Lo storico Lissner ha domandato al suo proprietario:*

*— Come vi venne l'idea di costruire quest'albergo?*

*Risposta:*

*— Un anno e mezzo fa, il sindaco di Tokio mi disse che gli mancavano quattromila letti per i Giuochi olimpici. Allora ho costruito l'albergo.*

*Ciò è stato molto gentile da parte di un miliardario. Con lo stesso denaro, il genio civile non lo avrebbe tirato su in dieci anni.*

**Antonio Antonucci**

## Piomba in auto all'alba su tre ciclisti: due morti

**Presso Lecce - Le vittime, 14 anni, tornavano da una festa**

Copertino (Lecce), giov. sera.

Tre ciclisti di 14 anni, sono stati investiti all'alba da una automobile sulla provinciale Leverano-Copertino: due dei ragazzi sono morti mentre venivano trasportati all'ospedale; il terzo è ricoverato in osservazione.

I due morti si chiamavano Giuseppe Leganato e Fernando Piot, l'amico ferito è Giovanni Suppressa. Le condizioni di quest'ultimo, dopo le prime cure, sono lievemente migliorate. I sanitari gli hanno riscontrato trauma cranico, contusioni ed escoriazioni.

I tre giovani, con altri tre amici, rimasti illesi, dopo esser rimasti sino quasi all'alba, nella frazione di Leverano per la festa patronale di Sant'Antonio, tornavano a casa in bicicletta in gruppo: nessuno aveva i fanalini regolamentari. L'automobilista, Salvatore Fanuli, di Leverano, su un rettifilo sgombro di traffico e con i fari anabbaglianti, ha scorto i ciclisti troppo tardi. Il guidatore è stato denunciato a piede libero per duplice omicidio colposo.

## I protagonisti della vicenda

Vic Damone col piccolo Perry, di 9 anni, il figlio che il cantante americano ha avuto dall'attrice Anna Maria Pierangeli (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Dopo tre ore di arresto sotto l'accusa di ratto

# Damone ottiene in custodia il figlio avuto dalla Pierangeli

**Il caso giudiziario (aperto con una denuncia dell'attrice italiana) non è chiuso: il 12 novembre si avrà una sentenza definitiva - «Intendo battermi come una tigre», afferma la Pierangeli**

*Nostro servizio particolare*

Beverly Hills, giovedì sera.

Vic Damone esce vittorioso, almeno per il momento, dallo scontro legale con Anna Maria Pierangeli per la custodia del figlio Perry. Arrestato su denuncia dell'ex moglie che lo accusava di aver rapito il piccolo, il trentacinquenne cantante è stato poi lasciato in libertà provvisoria senza cauzione. Quasi simultaneamente il tribunale di Santa Monica decideva di affidargli la custodia provvisoria del ragazzo.

Il caso, tuttavia, è tutt'altro che chiuso. Il magistrato ha stabilito che il 12 novembre si tenga udienza per la decisione della questione della custodia. Solo allora si saprà chi avrà vinto: se Vic, che presentando istanza alla Corte di Santa Monica ha affermato di voler «combattere fino all'ultimo», o Anna Maria («Pier Angeli» per gli americani) che arrivando in aereo a Nuova York ha detto di essere decisa a lottare come una «tigre» per avere il figlio con sé.

Mancava poco a mezzogiorno quando gli uomini della legge si sono presentati a casa di Damone, intimandogli l'arresto e la consegna di Perry. Il capo della polizia di Beverly Hills, Clinton Anderson, ha disposto che il bambino — Perry ha nove anni, è stato chiamato con questo nome per amicizia verso Perry Como — fosse affidato in attesa di decisione a un istituto di Los Angeles. Ma la questione è stata risolta molto presto.

Dopo aver ascoltato le ragioni dell'avvocato di Damone, Michael Clemens, si è stabilito di lasciare in libertà Damone, che si era proclamato innocente dell'accusa di voler sfuggire alla giustizia, senza necessità che egli versasse una cauzione. Dovrà però presentarsi al tribunale il 20 novembre, per rispondere dell'imputazione di rapimento elevata contro di lui dalla moglie.

Damone era rimasto in stato di detenzione tre ore. Ha potuto riavere subito con sé Perry, dato quel che aveva stabilito a Santa Monica il giudice superiore Laurence Rittenband. Questi ha decretato che in attesa della udienza fissata per il 12, Perry rimanga affidato al padre. Si ha rafforzato la decisione con un'ordinanza in base alla quale «nessuno potrà interferire nella custodia del bambino affidata al padre fino a quella data».

A Nuova York Anna Maria Pierangeli aveva prestato una dichiarazione giurata per dare carattere esecutivo al mandato di arresto contro Damone. Al giudice Simon Silver la bella attrice ha dichiarato, nella sede del tribunale penale di Manhattan, che quando divorziò da Damone cinque anni fa le era stata affidata la custodia del bambino nato dal matrimonio. Qualche tempo fa, un paio di settimane, ha aggiunto, Vic prelevò Perry dall'abitazione della signora Enrica Pierangeli (madre dell'attrice) a Nuova York, dicendo di volerlo portare al cinema. Invece lo ha «rapito» recandolo seco in California.

Ascoltata la dichiarazione giurata della Pierangeli, il giudice Silver ha firmato il mandato di arresto. Poco dopo gli agenti di Beverly Hills arrestavano Damone. Intanto la Pierangeli spiega ai giornalisti il suo punto di vista, esprimendo preoccupazioni sull'educazione che l'ex marito potrebbe impartire a Perry, battezzato nella fede cattolica, dato che «Damone e l'attuale moglie si sono convertiti al buddismo».

A Nuova York altro scandalo nel mondo «artistico». E' stata tratta in arresto la cantante Fran Warren, assai nota nei ritrovi e nel mondo dello «show business» della metropoli. La trentottenne Fran è accusata di possesso di marijuana. La si vuol interrogare anche in relazione a un caso di falsificazione di assegni e del loro spaccio, che ha causato a un grande magazzino di Nuova York una perdita di [illegible] milioni di lire. La Warren, si afferma, è amica di George Witt, l'agente immobiliare accusato di aver capeggiato la banda.

**Vernon Scott**

## Pretende dal sindaco un lavoro per la moglie

Rimini, giovedì sera.

(m.) A S. Arcangelo di Romagna i carabinieri hanno tratto in arresto il trentaquattrenne Gino Donati, invalido civile, che, mostrando minacciosamente il manico di un oggetto, parso inizialmente una pistola (risultato poi essere un cacciavite) infilato nella cintura dei pantaloni, pretendeva dal sindaco della cittadina, Filippo Tassinari, un lavoro per la propria moglie. Ugual minaccia veniva fatta dal Donati al collocatore municipale [illegible] Ariotti, di [illegible] anni, sempre mostrando l'impugnatura in legno dell'oggetto. Ad entrambi il Donati aveva concesso ventiquattro ore per «sistemare la faccenda»; altrimenti, aveva aggiunto, [illegible] i conti con me». [illegible] il Donati [illegible] vigili urbani. Il Donati veniva poco dopo preso in consegna dai carabinieri che lo denunciavano in stato di arresto per minaccia a pubblico ufficiale.

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche:** Luna in Acquario, trigono al Sole e Mercurio, congiunzione a Saturno, quadrato a Giove e opposizione a Marte. Ricchezza di avvenimenti faranno questa giornata molto interessante. Da un malinteso sorgerà un'amicizia utile. Rivelazioni inaspettate. Molti equivoci saranno chiariti. E' bene non esagerare con lo spreco delle energie. E' bene rilassarsi e cercare la pace. Tipi: **Ariete, Acquario e Scorpione.**

**Ariete** - *Lavoro:* seguite le ispirazioni che avrete durante la mattinata. Da una conversazione in apparenza insignificante, trarrete vantaggi notevoli. *Vita affettiva:* non lasciatevi dominare dal gusto dell'avventura, ma cercate la vicinanza di persone che vi vogliono bene e dalle quali non avrete spiacevoli sorprese. *Salute:* una intemperanza potrà mettere a dura prova il vostro sistema nervoso.

**Acquario** - *Lavoro:* avrete molto fresco in serbo per [illegible] care al momento giusto quella che coglierà il segno. E' necessario essere prudenti nella tenuta dei conti. *Vita affettiva:* rimanete in casa, se potete, non imponete la vostra volontà, [illegible] volete correre il rischio di rovinare tutto. *Salute:* energie in aumento. Potenziale magnetico ben sfruttato.

**Scorpione** - *Lavoro:* sappiate scegliere le vostre collaborazioni, ai fini di ottenere un risultato più soddisfacente nel settore lavorativo. *Vita affettiva:* la felicità negli affetti dipende dal vostro atteggiamento. Perciò siate più concilianti e cercate di smussare gli angoli acuti della discussione. *Salute:* discreto benessere [illegible] nervi stanchi.

Previsioni collettive per tutti i nati del Toro: circostanze nella famiglia [illegible] spese fuori dell'ordinario. Dimenticate crucci e sospetti e dedicatevi alle attività che assorbono lo spirito. Gemelli: le circostanze vi [illegible] migliori. Sarà bene rivedere i piani da sviluppare nel futuro. Cancro: non esitate ad esprimere le vostre idee, ed agite con coraggio, ma secondo un criterio equilibrato. La felicità sarà alla portata delle vostre mani. Leone: mostratevi sereni e tutto andrà bene. Sarà difficile per voi saper discernere la realtà dall'apparenza. Tuttavia saprete scegliere la strada giusta. Vergine: incontro che può avere sviluppi imprevisti. Riuscirete a convincere la persona che amate, secondo il vostro punto di vista. Bilancia: avete bisogno di riposo e di pace. Troverete il clima adatto per esprimere i vostri progetti. La diplomazia sarà più che opportuna. Sagittario: il momento è propizio alla conquista di nuove simpatie. Dimenticate i piccoli contrasti capaci di distruggere la vostra felicità. Capricorno: sappiate giudicare con spirito retto. Tutto bene in amore. Pesci: salute buona. Tutto bene sul piano degli affetti.

**T. Palmisani**

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante* [illegible] *nel conto corrente postale n. 2/12056 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.*

*Avvisi composti in* **neretto:** *tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in* **Sala Rosa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **«La Stampa»** *ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.*

## 1 COMMERCIALI L. 180 per parola

**AFFILATRICI,** smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-237. O513

**BOX** acciaio, isolamento termico, ricovero auto, merci, cantiere. Telefonare 517-307. A104275

**CALZATURE** qualsiasi tipo serie o disassortite acquisto contanti. Telefonare 796-775. A103779

**COMPRESSORE** litri 2200 occasione come nuovo motore Deutz su ruote noleggio vendita. Tel. 633-149.

**LAMINATOIO** del diametro rulli mm 610, completo di riduttore e motore, occasione vende Filp. Tel. 791-126.

**MOTORI,** trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia. Unione Sovietica 157. O365

**OCCASIONE** vendesi macchinario Nulli per fabbricazione polpe, caldaie Carello Cornovaglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

**OFFICINA** liquida macchine utensili. Muratori. San Secondo 33.

**PIALLATRICE** pesante K 3000x1100 x 1000 giunta Taglisbue 2 porta utensili consegna immediata. Rosso & C. Grugliasco Torino. Telefonare 785-223. O871

**PROFILATRICE** e rulli cercasi usata oppure officina fabbricante. Ledemac, Casella Postale 21, Trino Vercellese.

**TELESALVAMOTORI** aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32 tel. 874-648

**TRASFORMATORI,** motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vairo, Perugia 46, tel. 287-530

**TRIBUNE** telescopiche trasportabili posti 600 adatte palestre, vendo occasione. Ponchia, Stradella 232, Torino. A103766

**VENDO** carro-ponte m. 8 portata Kg. 3000 completo. Tel. 485-242.

**VENDO** carro-ponte da m. 15 portata Kg. 6000 completo. Mari, via S. Chiara 58, Torino.

**VETRINA,** banco, scaffali in formica nuovissimi vendonsi causa partenza. Telefonare ore pasti 672-700.

## 2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

**A. SPRAY** lacche, cosmetici, profumi, cipria, rossetti, lavorazione artigiana conto terzi. Cosmol, Torino. Telefono 758-898. O514

**AVVOLGIBILI** bloccate? Telefonate 323-181, 781-583. Un operaio è a vostra disposizione. O297

**CONTO** terzi stampo articoli plastica in genere anche piccole quantità costruisce stampi per plastica e trancia. Telefonare Resinstamp 789-075.

**DECORAZIONI** tinteggiatura lavabile camera 12.000, semilavabile 8000, Telefonare 329-335, 527-414.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce, ripara, Bosco. Tel. 595-580.

**IMPIANTI** termici manutenzione modifiche. Saldatura elettroautogena carpenteria, preventivi. Tel. 721-733.

**LATTONIERE** esegue installazioni converse lalde lamiere rame anche conto terzi. Telefonare 53-496.

**OFFICINA** artigiana accetta lavori carpenteria ed saldature. Telefonare 722-524. A104190

**OFFICINA** meccanica precisione esaminerebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1563 — Torino».

**SGOMBRO** cantine solai oppure qualsiasi lavoro. Telefonare 377-235.

## 3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate (anche su automezzi ipotecati), mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, cessione retribuzioni. Fincolex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telef. 760-303, 779-626. O425

**A.A. AUTOSOVVENZIONI** rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6. Telefonare 683-301 O668

**A.A. CEDESI** pensioncina centrale molto redditizia. Tel. 874-775.

**A.A. CONFEZIONI** piccola industria 20 anni corretta attività ampia ottima clientela cerca giovane o signorina desiderosa crearsi posizione indipendente associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino».

**A** tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, tel. 518-131.

**ABBIGLIAMENTO** sportivo, caccia pesca (fatturato 20.000.000). Concedesi gerenza. Telefonare 440-503.

**ACCONCIATURE** signora centrale avviato, attrezzato, cedesi 2.400.000, facilitazioni. Tel. 779-568.

**ACCONCIATURE** uomo-signora cercasi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803, 528-594.

**AFFARONE** località centrale cedesi latteria caffè, motivi famiglia. Telefonare 515-703. A104036

**AFFARONE,** Moncalvo cedesi ristorante-bar modernamente attrezzato. Ottima posizione. Condizioni pagamento. Tel. 93 Grazzano (Asti).

**AFFARONE.** Per cambio attività vendo negozio fiori modernissimo, trent'anni attività. Telefonare 631.809.

**AFFITTACAMERE** centrale, reddito sicuro, urge cedere ritiro commercio. Telefonare 518-366. O525

**AFFITTO** negozio vetro pattinatrice con senza attrezzatura. Laumann. Telefonare 753-133. A106355

**APIA,** Pietro Micca 15, tel. 40-532, prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, automobili. O108

**AGENZIA** Sesl, Garibaldi 8, cede affittacamere, reddito netto 130.000 mensili. O525

**ALASSIO** offerone cedesi lavanderia pattone avviatissima, forte reddito. Scrivere: Agenzia Ligure, Alassio.

**ALASSIO** affittasi avviato ristorante sul mare, superalcoolici. Delpero Doria, Alassio. A92799

**ALIMENTARI** self service unico in popolosa periferia ampliando cede. Telefonare 527-376. O580

**ARCIOCCASIONE** vendesi ristoro pizzeria miglior offerente centrale eventuale gerenza. Tel. 511-090.

**ARTIGIANO** causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mitre. Telefonare 721-880. A103201

**AUTORIMESSA** salone unico 170 auto, reddito 350.000 mensile cedo 12.000.000. Telefonare 674-183.

**AUTORIMESSA** semicentrale, 210 macchine, completa officina, lavaggio buon reddito, cedesi Troglia, corso Regina 168. O512

**AUTORIMESSA** semicentrale 210 macchine complete officina lavaggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

**AUTORIMESSA** 300 macchine nuova costruzione cauzionando cedesi. La Thuile 37. O46

**AVVIATISSIMA** salumeria cedesi, zona Nizza, incasso 70.000 giornaliero. Telefonare 678.375. O477

**AVVIATISSIMO** negozio impermeabili con laboratorio cedesi per ritiro commercio con o senza merce. Telefonare 851-975. A103075

**BAR** analcoolico tavola calda pizza trasferimento, occasione, vendesi. Telefonare 312-078 escluse ore pasti.

**BAR** caffè centralissimo alloggio forte incasso, occasione dilazionando cedesi. Telefonare 756-891.

**BAR** ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594; 517-803.

**BAR** tavola calda cedo oppure permuto con immobili. Telef. 527-976.

**BAR** torrefazione centralissimo, retro cedesi 3.500.000. Troglia, corso Regina 168. O512

**BIANCHERIE** maglieria mercerie centralissimo cedesi, facilitazioni pagamento, eventuale cambio con alloggio. Telefonare 655-135

**CAPITALE** quindici venti milioni impiegherei, associandomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

**CARROZZERIA** avviata causa partenza vendo prezzo conveniente. Telefonare 241-644. A100410

**CAUSA** espatrio cedesi parrucchiere signora, zona commercialissima 1 milione 800.000, incasso mensile 400 mila. Telefonare 270-206. O565

**CAUSA** salute cedo pastificio modernamente attrezzato zona sviluppo. Telefonare 322-376. A100124

**CAUSA** trasloco vendesi affittasi chiosco corso Ferrucci, bibite, dolci, frutta. Telefonare 385-949 ore pasti.

**CAVALLERA,** Saluzzo 21 latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo O633

**CEDESI** autorimessa Borgo S. Pietro. Telefonare 655.510. O104415

**CEDESI** avviata pasticceria zona centrale via Gioberti. Ritiro vecchiaia. Torino. Telefonare 693-178.

**CEDESI** convenientemente autorimessa capacità 45 auto, parzialmente avviata, particolarmente adatta a meccanico. Via Orbetello 35. Presentarsi giorno 10. A103826

**CEDESI** esportazione vini e liquori 2.000.000. Tel. 60-373.

**CEDESI** motivi familiari avviato alimentari rivendita pane in Cumiana. Telefonare 511-188.

**CEDESI** negozio centrale angolare, quattro vetrine, confezioni tessuti. Anche vuoto. Tel. 512-412.

**CEDESI** rivendita pane, causa malattia, incasso 55.000 giornaliere. Telefonare 768-531. O591

**CEDESI** tabaccheria, [illegible] importante vicinanze Torino, molti permessi, articoli lusso, fortissimo reddito. Telefonare 511.400. A104444

**CEDO** piccola officina con tornio trapani attrezzi. Telefonare 378-686.

**CERCASI** garage autorimessa centrale, semicentrale, anche da sviluppare. Telefonare 517-803. O300

**COMMESTIBILI** posizione magnifica incasso 65.000 giornaliero, causa salute cedesi convenientemente. Boero, Carlo Alberto 41. O634

**CONCEDIAMO** [illegible] pastificio (zona Mercati Generali) 70.000 mensili. Telefonare 650-303.

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede parrucchiere per signora clientela signorile. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede licenza bar superalcoolici corredata attrezzatura. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 autorimessa centrale 120 macchine, reddito dimostrabile 400.000 mensili. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede in gerenza pensione lussuosa centralissima. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede o associa attività commerciale con deposito, reddito mensile 1 milione garantito, dimostrabili et aumentabili. O415

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10 cede drogheria 230.000 giornaliere garantite 7.000.000. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio azienda tipografica, cartotecnica, avviamento pluriennale, redditizia, vasta clientela

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 urge cedere bar analcoolico zona passaggio 1.800.000. O415

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede cartolibreria zona scuola 800 mila mensili dimostrabili. O415

**DI SALVATORE,** Unione Sovietica 10 cede causa ritiro commercio, industria dolciaria, redditizia, avviamento pluriennale, clientela scelta.

**DI SALVATORE** Unione Sovietica 10 cede in gerenza autorimessa 300 macchine. O415

**DISCHI,** negozio centrale, zona passaggio, ottima occasione vendesi. Telefonare 486-455. A103591

**DROGHERIA** Nichelino, posizione commerciale, 350.000 settimanali, Buona attrezzatura. Possibilità alloggio 4.000.000, Telefonare 878-044.

**FINALMARINA** Mattia via Bolla cede avviatissima panetteria pasticceria lavorazione vendita. 25685

**GRANDE** negozio centralissimo per ampliamento locali, cerca socio acquisto muri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 189 — Torino». 25839

**LABORATORIO** confezioni provincia Asti cerca socio con modesto capitale. Scrivere: Casella Pubbliman 317, Asti. 25717

**LATTERIA** attrezzatissima (Fiat Mirafiori) zona grande avvenire 3 milioni 800.000 facilitazioni. Telefonare 224-831. O636

**LATTERIA** gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. O147

**LATTERIA,** panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Tel. 517-803 528-594. O300

**LAVANDERIE** automatiche sacco alto reddito. Due lavatrici, impianto, arredamento e cinque milioni cinquecentomila, nessuna esperienza. Con soli tre milioni lavanderia funzionante. Informazioni: C.I.M.S.A., telefono 779-903. A103870

**LICENZA** latteria analcoolici trasferibile, demolizione casa, cedesi Rocca, S. Tommaso 6. O100458

**LOANO,** pensione 16 vani, superalcoolici, avviatissima, cedesi 8 milioni trattabili. Scrivere Lestond, 5 V. Savona. 25941

**PENSIONE** centralissima 20 letti ottimo reddito vende Casaleone. Telefonare 885-962. O369

**PENSIONE** 15 camere avviata cedesi Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6109 — Torino».

**PRIVATO** cede autorimessa semi avviata attiva ampliare capienza 250 auto. Telefonare 81-368.

**PROFUMERIA,** articoli regali, piccolo grazioso negozio piano [illegible] città cedesi da 6.000.000 a 10 milioni secondo merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

**RIVENDITA** pane borgata Parella, cerco gerenti. Tel. 793-109.

**RIVENDITA** pane incasso 35.000 giornaliere alloggio 3.600.000, eventuali dilazioni. Troglia, corso Regina 168. O512

**RIVENDITA** pane incasso 35.000 alloggio cedesi prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168. O512

**RIVENDITA** sale, zona Francia, 100 kg. giornalieri. Buon incasso dimostrabile. Cedesi 4.000.000. Telefonare 578-044. O638

**RIVENDITA** pane incasso 35.000 alloggio cedesi prezzo conveniente. Troglia, corso Regina 168. O512

**RIVENDITA** pane drogheria cedesi in gerenza. Telefonare 655-320.

**SALUMERIA,** drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594; 517-803. O380

**SESTRIERE** cedesi in gestione stagione invernale ristorante bar condominiali annesso alloggetto. Scrivere: Casella Lastalme, Sestriere.

**SIP** Re Umberto 68, tel. 584-675 cede frutta verdura scatolame, centrale 80.000 giornaliere garantite.

**SIP,** Re Umberto 68, cede torrefazione analcoolica centrale 4.000.000.

**SIP,** Re Umberto 68, cede latteria nuova semicentrale, sicuro avvenire.

**SIP,** Re Umberto 68, cede latteria attrezzatissima 70.000 giornaliere garantite. O465

**TABACCHERIA** levata 300.000 veramente redditizia causa salute dilazionando urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. O231

**TABACCHERIA,** profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizia. Tel. 517-803; 528-594.

**TINTORIA** centrale, redditizia, cedesi causa partenza 900.000, Cappelli, telefonare 41-486.

**TINTOSTIRERIA** avviatissima (San Paolo) modernamente attrezzata 3.000.000, facilitazioni, Tel. 515-318

**URGE** cedere bar ristorante fronte importante stabilimento. Telefonare 323-637. A106501

**VENDESI** azienda materie plastiche campo pubblicitario con stampaggio termoplasti sottovuoto saldatura elettronica e termoindurente completa di stampi e attrezzature funzionante oppure combinazione con eventuale socio attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino».

**VENDESI** bar-trattoria Tomaselli, via S. Donato 45. Tel. 489-141.

**VIA** Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Tel. 542/535.

**ZONA** Esposizioni bar angolo superalcoolico, tavola calda, biliardi, cede. Telefonare 653-274. A103694

## 4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggi contanti privatamente. Tel. 546-007.

**A.A. ABITABILE** centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738. O463

**A.A. ACQUISTO** alloggi contanti direttamente fra privati. Tel. 519-241.

**A. ABBISOGNAMI** acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O158

**A. ALLA** «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, triplì servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-688. O22045

**A. BERNINI** zona piccolo condominio signorilissimo impresa vende piano terreno due camere sala cucina servizi 8.000.000 più mutuo attico due camere, salone, cucina doppi servizi 13.000.000 più mutuo. Tel. 761-758

**A. LOTTINO** panoramico, soleggiato, acqua luce, fognatura, strada asfaltata, occasione vendesi Trolerella. Telefonare 387-138.

**A. PINO** Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi ascensore, termo, rimessa. Telef. 861-562, 514-380.

**A. PREZZI** assoluta concorrenza corso Traiano 85 signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, mutuo ventennale, dilazione quinquennale. Visite cantiere. Telefonare 678-270, 528-821. O223

**A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA, FACILITAZIONI PAGAMENTO. FABRIZI 35 ORE 17-19. TELEFONARE 384-434.**

**A** Moncaso altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere tutti servizi moderni, Telef. 527-420. O436

**A** Pino lire 2000 metro quadro vendesi bellissimo terreno. Tel. 524-712.

**A** Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittati. Telefonare 273-571. O266

**A** Settimo vendiamo alloggi 1-2-3, camere, tinello, cucinotto tutti servizi moderni, 1.300.000. Più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via San Mauro ang. via Gribaudia. Telefono 527.420. O436

**ABITABILE** corso Agnelli, camera tinello servizi esentasse 4.350.000. Telefonare 518-738. O463

**ABITABILE** subito, vendesi alloggio via Medici 23 tre camere, salone, cucina, camera servizio, doppi servizi. Rivolgersi in portineria.

**ABITABILE** via Beaumont, cinque camere, cucina, 8.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi. Tel. 273-208.

**ABITABILI** signorili 3-4-5-6 camere semplici, doppi servizi, soffitte autobox; uffici magazzini, vendonsi Vidua 17. Telefonare 774-271.

**ABITABILI** subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati alto reddito, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

**ABITABILI** subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.800.000, due camere servizi lire 6.800.000 meno mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento. Strada Venaria 216, tel. 257-142, 60-083

**ABITABILI** subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini angolo Bulgari. Telefonare 271-959.

**ACQUISTA** società finanziaria impiego capitale alloggi, negozi qualunque genere. Telefonare 535-382.

**ACQUISTEREBBESI** 2-3 camere servizi libere zona Francia. Telefonare 236-640. O589

**ACQUISTO** alloggio 3-5 camere, centrale, semicentrale, anche non nuovo purché occasione. Telefonare 517-803

**ACQUISTO** casa 30-40 camere entro dazio possibilmente con terreno. Telefonare 555-349. O529

**ACQUISTO** contanti alloggi, muri negozio, qualunque zona. Telefonare 237-775, 694-180.

**AERONAUTICA** rarissima occasione camera tinello servizi, libero, 3 milioni 500.000. Telefonare 797-401.

**AERONAUTICA,** stroccasione camera, tinello, cucinino servizi, vuoto 4.400.000. Tel. 797-401.

**AERONAUTICA** stroccasione, camera, tinello, cucinino, servizi, vuoto, 4.400.000. Telefonare 797-401.

**AFFARE** Nichelino alloggio 1 camera cucina servizi evendesi 3.000.000. Telefonare 581-694. O415

**AFFARE: ULTIMI APPARTAMENTI 1, 2 CAMERE, SERVIZI, VENDIAMO 1.800.000-2.200.000 CAMERA COMPRESO MUTUO, RATEAZIONI VISITE CORSO SIRACUSA 25.**

**AFFARONE** direttamente vendo alloggi 1.500.000 per camera. Nichelino. Telefonare 238-404.

**AFFARONE** vendesi magazzino mq. 90, 5.000.000, affittato 600.000 annue, Pianezza. Telefonare 889.104.

**AGLIE':** magnifico alloggio nuovo mq. 90, 2 camere tinello cucinotto 5.200.000. Tel. 619-318 Torinese.

**AL** mare Impresa Muriaido-Serè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona)

**ALLOGGETTI** camera accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruendo stabile Borgata Vittoria. Troglia, corso Regina 168. O512

**ALLOGGETTI** piano terreno 2-3 camere termo centrale vendesi convenientemente via Fossata 29 pomeriggio. O525

**ALLOGGI** altamente signorili, saloncino, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

**ALLOGGI** signorili vendonsi 2-3-4 camere tinello doppi servizi, mutuo, zona Parella. Telefonare 779-805.

**ALLOGGI** signorili (via Cristalliera) 2-3 camere vendonsi facilitando. Torinese, telefono 515-318. O130

(Continua a pag. 6)

# NOTIZIE PER LE DONNE

## Collettone di pelliccia

Come un grande anello di pelliccia circonda il collo (obbligatorio esile e slanciato) ed orna il nuovo modello di abito che funge anche da [illegible] soprabito. E' un'idea pratica per dare un tono molto autunnale ad un semplice abito di flanella grigio fumo o di morbido cammello, di linea diritta, con chiusura sul dorso e maniche tre-quarti. Il castoro con i suoi riflessi dorati e la pastosità del suo pelo è una delle più indicate guarnizioni per questo tipo di colletto.

## Un casco di tweed

L'avanzo di qualche centimetro di tweed o di scorcio del mantello sportivo può divenire una preziosa risorsa per seguire le idee della moda. Con poca spesa si può ricavare infatti un caldo copricapo a forma di «casco» foderato all'interno di sottilissima maglia di lana in tinta contrastante, che risulterà assai decorativo come accessorio.

## Le ghette festonate

Dedicate solo alle gambe affusolate di [illegible] longilinee ecco l'allegra e pratica moda delle «ghette» di jersey foderato in tinta contrastante e con una fila (ma non autentica) abbottonatura con i festoni profilati sul colore della fodera interna. In realtà una comoda chiusura-lampo permette di infilare con rapidità le calde ghette sulle calze velate delle più sportive o freddolose.

## Un nuovo scollo per l'abito elegante

Un abito di crêpe di lana leggero e secco color nero è l'ideale per il pranzo di tono un po' elegante, per la «visita», per indossare sotto il corto giacchino di pelliccia a teatro. Ecco un suggerimento per movimentare l'usuale scollo, arricchito sul davanti da due bottoni rotondi di jais neri.

## La misteriosa

Questo è l'appellativo dato alla modernissima acconciatura, completata dalle leggi del nuovissimo «maquillage». Si tratta di un trucco leggero e delicato, basato su calde tonalità rosate che mettono in evidenza l'ovale del viso. L'ultima novità, che permette alle labbra un'insolita sfumatura perlacea, è il tocco incolore e trasparente, detto «real pearl», che si applica come una pennellata brillante sul tono di rossetto già steso.

## La frangia di codine di visone

L'ultimo foulard di grido per proteggere i capelli dal vento è di leggera tela di lana e si può renderlo più importante con un'originale frangia di codine di visone. Il loro costo singolo non è alto, si possono trovare con molta facilità presso qualsiasi pellicciaio e permettono un'insolita guarnizione.

Testo e disegni di
Savina Roggero

## Anche le borse hanno una moda

Dopo l'intervallo delle vacanze estive anche le borse, che hanno sempre avuto un ruolo importante nell'eleganza dell'abbigliamento femminile, assumono un nuovo aspetto cittadino. Eccone qualche esempio tra i più significativi: n. 1 - il cesto «Pulcinella» di Roberta, in cuoio impunturato a due maniglie, chiuso da una sacca di tessuto; n. 2 - un'elegante versione della borsa da pomeriggio in fine vitello nero ornata di passamaneria; n. 3 - per il mattino il modello «Ferroviere» perché ispirato alla tracolla dello stesso, ma realizzato in pelle a trama scozzese; n. 4 - lo cuoio sellaio con cerni di velluto beige risultanti sul fondo della pattina di chiusura.

---

*Ha ucciso la moglie e il figliastro con fredda determinazione*

# La cinica confessione dell'omicida di Voltri

**Compiuto il duplice delitto si mise il vestito della festa ed uscì tranquillo - Entrando ieri sera in una cella isolata a Marassi ha detto: «Questa è la mia prima notte tranquilla»**

(Dal nostro corrispondente)

Genova, giovedì sera.

Il contadino dell'Acquasanta, Giacomo Vittorio Mantero, di 61 anni, che ha ucciso ieri la moglie e il figliastro, ha trascorso la prima notte in carcere a Marassi, dov'è stato trasferito ieri sera a disposizione del giudice istruttore. Agli agenti di custodia, che l'hanno accompagnato in una cella isolata verso le 22, il Mantero, che appariva calmo, ringraziando, un po' impacciato, ha detto: «Questa è la mia prima notte tranquilla».

Giacomo Mantero è lo sconcertante protagonista del duplice omicidio compiuto con fredda premeditazione ieri all'Acquasanta, un paesino sopra Voltri. Viveva da tredici anni con la moglie Rosa Nicoletta Ottonello, di 66 anni, e col figlio di lei (avuto in prime nozze) Giacomo Ottonello, ventinovenne, spazzino a Pegli, in una casetta in via Acquasanta. Vita difficile per il contadino, continue liti con la moglie e col figliastro coalizzati; una punta di gelosia per un sarto del paese che faceva il galante con la sua donna; risentimento perché quello che faceva non era valutato nella giusta misura, sordo rancore per il figliastro che lo considerava un estraneo.

Il figliastro era sempre d'accordo con la madre e ogni pomeriggio, quando tornava da Pegli, si univa a lei nel rimproverare il patrigno. Ogni giorno infatti erano liti anche violente che cominciavano di buon mattino quando la moglie, gli preparava un boccone: «Perfino il [illegible] controllava» ripeteva il Mantero anche ai mezzadri della villa Verrina, dove lavorava.

La tragedia è scoppiata ieri mattina appena il figliastro ha preso la strada per Pegli, dopo un ennesimo litigio. Un insulto della donna all'uomo esasperato e [illegible] da tanti anni ha fatto armare la mano al Mantero. Rosa Ottonello, che forse non aveva intuito quanto furore aveva scatenato nell'animo del marito, continuava a insultarlo ed a deriderlo; ad un tratto il Mantero le fu addosso e la colpì alla testa con una martellata vibratale con tale forza da spaccarle il cranio e fulminarla all'istante. La donna cadde riversa e finì in una pozza di sangue. Non soddisfatto, il contadino infierì ancora sul cadavere con altre martellate: quattro, cinque, forse dieci: il suo furore bestiale è dimostrato dal fatto che il volto della donna è completamente sfigurato.

Compiuto il crimine, il Mantero sembrò placarsi, tornò in cucina, si lavò le mani, buttò in un angolo il martello, si preparò la colazione e mangiò. Dalle 8,30 — questa l'ora in cui presumibilmente ha ucciso la donna — alle 15,30, quando è rincasato il figliastro (ora presumibile del secondo omicidio) che cosa ha fatto il Mantero? Lo disse lui stesso al tenente della caserma di Voltri: «Il tempo in campagna passa presto, ci sono tante cose da fare: sono andato nell'orto a lavorare ma non a villa Verrina, a mezzogiorno sono tornato a casa e ho mangiato quanto era avanzato il mattino, poi ho aggiustato una seggiola in cucina. A un certo punto venne mio fratello Mario e parlammo di semine; lui non mi chiese di Rosa e io non gli dissi niente».

La deposizione del Mantero continua lucida: «Prima che Mario se ne andasse gli ho regalato due conigli, poi non so... So soltanto che è arrivato lui, prepotente come il solito». Riferisce che il figliastro l'ha redarguito perché era in casa dicendogli: «Cosa fate qui? E' tempo di semina e voi non lavorate? Dov'è mia madre? Perché non è pronta la minestra?». Lui rispose: «Tua madre è di là, valla a vedere». E così prosegue: «Signor tenente, quel giovanotto mi ha fatto tornare il sangue alla testa: mentre andava verso la camera i miei occhi si posarono sul fucile da caccia attaccato al muro; lo presi per precauzione e seguii Giacomo. Non ho ben capito quello che disse vedendo sua madre morta, ma ho intuito che mi sarebbe saltato addosso e allora, mentre stava per voltarsi verso di me, gli ho sparato un colpo alla schiena».

Anche sul cadavere del figliastro Giacomo Mantero ha infierito col calcio dell'arma: nessuno ha udito nulla, la casa essendo isolata. Poi il contadino si lavò, si cambiò d'abito e uscì: s'era messo il vestito della festa per il quale, ogniqualvolta l'indossava per andare a Voltri, erano liti a non finire; sembrava soddisfatto.

Mentre a Voltri il Mantero prendeva la via Cialdini, da Genova una macchina della polizia (avvertita da un nipote della Ottonello) portava all'Acquasanta il sostituto procuratore della Repubblica e un medico legale. In via Cialdini l'assassino era scorto da un carabiniere che lo conosceva e che stava appunto battendo le strade della delegazione per catturarlo, ma, temendo fosse armato lo invitò a bere in una bottiglieria; solo quando fu entrato nel locale, il carabiniere lo ha immobilizzato e portato in caserma.

c. m.

Il casolare sulle colline di Genova, nel paese di Acquasanta ove il contadino Giacomo Vittorio Mantero ha ucciso moglie e figliastro (Tel. a «Stampa Sera»)

---

*L'operaio stracellato dalle sbarre*

# Inchiesta per il crollo del ponte sulla Bormida

**Una perizia tecnica accerterà se l'impresa che demoliva il viadotto metallico attuò tutte le cautele per prevenire un infortunio**

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, giovedì sera.

La squadra di P. G. dei carabinieri di Acqui sta indagando sulle cause che hanno provocato ieri pomeriggio l'improvviso crollo di un ponte metallico in demolizione e la morte di un carpentiere.

La sciagura è avvenuta verso le 15. Renato Botto, un genovese di quarant'anni residente nella capitale ligure in via del Fico 73, stava lavorando alla demolizione del ponte in ferro che scavalca la Bormida lungo il tratto di provinciale Strevi - Rivalta Bormida, a circa due chilometri da quest'ultima località. In altri settori del ponte si trovavano altri operai tutti dipendenti dell'impresa ligure appaltatrice dei lavori di abbattimento, in corso da una quindicina di giorni.

Da alcuni mesi il ponte, costruito interamente in ferro, era stato chiuso al traffico a causa della strettezza della sede stradale, che impediva il transito contemporaneo di due autocarri procedenti in senso inverso. A una ventina di metri di distanza è stato costruito un nuovo ponte in muratura con una sede viabile molto più ampia. L'opera è stata realizzata dalla Provincia di Alessandria.

I lavori di demolizione e di recupero del materiale sono proseguiti fino a mercoledì. Poi, nel pomeriggio, mentre Renato Botto era intento a staccare una parte del parapetto del ponte, anch'esso in ferro, si è verificato il sinistro. Ad un tratto, senza che nulla lo lasciasse prevedere, una quarantina di metri compresi fra l'arcata centrale e la massicciata stradale sono crollati, travolgendo l'unico operaio che in quel momento vi stava lavorando: Renato Botto è precipitato per una decina di metri ed è rimasto imprigionato dalle lamiere e dalle sbarre contorte nelle gelide acque del fiume.

I compagni di lavoro, subito precipitatisi in suo aiuto, hanno dovuto faticare non poco per liberare lo sventurato dall'ammasso di rottami. Con un'autoambulanza della Croce Rossa il ferito è stato trasportato all'ospedale civile di Acqui Terme, dove i sanitari gli hanno riscontrato fratture, profonde lesioni al capo e ferite multiple con stato di choc traumatico. Purtroppo però le condizioni dello sventurato sono andate aggravandosi e il Botto è deceduto verso le 19,15 per sfondamento del torace.

Si tratta ora di stabilire — e il responso sarà affidato a tecnici qualificati — quali possono essere state le cause del mortale incidente. Si dovrà cioè accertare se il crollo è stato una conseguenza delle forti vibrazioni subite dalle strutture a causa dei lavori di demolizione e se l'impresa aveva adottato tutte le precauzioni prescritte dalle leggi e dai regolamenti sulla prevenzione degli infortuni.

La notizia dell'improvviso crollo ha fatto accorrere molti fra gli abitanti dei due centri più vicini, Rivalta Bormida e Strevi, avendo destato profonda impressione la tragica fine dell'operaio.

g. l. p.

## Caprioli e camosci vivranno sul Mottarone

Stresa, giovedì sera.

(o.) Il Mottarone è diventato una riserva di caccia. L'Associazione cacciatori di Stresa ha infatti deciso di trasformare tutta la zona in una bandita. Essa verrà ulteriormente popolata non solo con selvaggina stanziale, ma anche con caprioli e camosci.

---

*L'arringa del difensore del padre del maggiore imputato*

# «Le accuse di interesse privato contro Girolamo Ippolito sono assurde»

**«Solo studi altamente specializzati potevano progettare impianti in cui dovevano essere trattati materiali pericolosi» - L'on. Greppi difende l'ing. Suvini, accusato per la costruzione delle casette di Ispra**

(Nostro servizio particolare)

Roma, giovedì sera.

*Questa mattina, al processo che si sta celebrando dinanzi ai giudici del Tribunale contro Felice Ippolito e i suoi nove coimputati, è stato ancora il turno dell'avv. Pietro Lia, che assiste il prof. Girolamo Ippolito, pure accusato di concorso in peculato e di interesse privato in atti d'ufficio.*

*Il difensore aveva iniziato il suo intervento ieri. Nell'ultima parte dell'arringa, l'avv. Lia ha affrontato il tema degli incarichi di progettazione affidati da Felice Ippolito alle società in cui era impegnato il padre e ritenuti dall'accusa circostanze di un «piano criminoso».*

*«Questi incarichi — ha detto il difensore — s'inserivano nel quadro di esigenze d'inderogabile urgenza ai fini della salute pubblica, in quanto gli impianti nucleari possono provocare gravi danni se non progettati e realizzati da professionisti di grande esperienza e vasta preparazione».*

*«D'altra parte — ha insistito il difensore — il decreto n. 41, con il quale il presidente del Cnen aveva riconosciuto a Felice Ippolito la facoltà di conferire incarichi e sottoscrivere contratti non relativi alla ricerca scientifica fino all'importo di cento milioni di lire, abilitava regolarmente il segretario dello stesso ad affidare anche i lavori di progettazione. Questo, e solo questo, dunque furono le ragioni che indussero il prof. Felice Ippolito ad attribuire gli incarichi di progettazione alle società in cui, secondo l'accusa, era interessato suo padre».*

*Fra l'altro col suo atteggiamento l'ex segretario generale del Cnen contribuiva alla formazione di tecnici del settore nucleare, in quanto alcuni dirigenti del Cnen lavoravano presso quelle società, specializzandosi sempre più nella difficile materia dell'ingegneria sanitaria nucleare.*

*«In una tale situazione — ha continuato l'avv. Lia — s'inserisce la figura di Girolamo Ippolito, la cui competenza era unica nel settore e la cui opera si rendeva indispensabile per i fini dell'Ente. Alte personalità della scienza, della cultura e della pubblica amministrazione, quali il presidente della Cassa del Mezzogiorno, dott. Gabriele Pescatore, il presidente del Politecnico di Milano, prof. De Marchi, il presidente della facoltà d'ingegneria dell'Università di Napoli, prof. Tocchetti, l'ing. Calentani-Ungaro, vice-direttore generale dell'Ente, hanno sostenuto che Girolamo Ippolito era il massimo competente in Italia e il primo che avesse introdotto nella facoltà di ingegneria l'insegnamento dell'ingegneria sanitaria».*

*Infine il difensore ha ravvisato l'inesistenza, anche sotto il profilo giuridico, del reato di interesse privato in atti di ufficio, in quanto il segretario generale dell'Ente fu animato solo dal proposito di realizzare il pubblico interesse.*

*L'avv. Lia ha concluso: «Signori del tribunale: sono arrivato alla fine della mia fatica. Ho cercato di dare un contributo all'accertamento della verità. Noi confidiamo che un uomo di settantaquattro anni, che ha dato tali e continue prove di disinteresse, di cura del bene comune, sia restituito a dignità e prestigio attraverso una piena assoluzione».*

*Conclusa l'arringa dell'avv. Lia ha preso la parola l'avv. Antonio Greppi, in difesa dell'ing. Luigi Suvini. Il P. M. dott. Romolo Pietroni aveva chiesto nel corso della sua requisitoria la condanna dell'ing. Luigi Suvini a quattro anni e tre mesi di reclusione e a sei milioni di multa per il reato di peculato aggravato. Secondo l'accusa l'ing. Suvini, che insieme all'ing. Mario Guffanti costruì le casette di Ispra, guadagnò con questo affare (indebitamente, s'intende) la somma di novanta milioni di lire.*

*Il difensore ha esordito illustrando la personalità professionale dell'ing. Suvini e dimostrando che il professionista ha sempre lavorato onestamente senza mai incappare nelle maglie della legge. L'ing. Suvini è incensurato ed è molto noto negli ambienti dei costruttori edili.*

*Le casette di Ispra — ha proseguito l'avv. Greppi — dovevano essere consegnate al più presto ai dipendenti del Centro Euratom. Si trattava di far fronte in sostanza al più presto alle esigenze internazionali. Secondo gli accordi, infatti, l'Italia avrebbe dovuto fornire le casette per i dipendenti dell'Euratom entro brevissimo tempo. Ippolito agì [illegible] contemperando le esigenze della celerità a quella della necessità.*

*L'accusa è partita da un equivoco: una lettera del presidente del Centro di Ispra ing. Ritter. Nella sua missiva al segretario generale del Cnen egli affermava che il prezzo dell'affitto di appartamenti nella zona era di 200 mila lire annue. Questa affermazione, evidentemente, ha provocato l'accusa. Infatti il P. M. ha ritenuto che effettivamente il prezzo fosse di 200 mila lire, mentre nella zona era evidentemente più alto.*

*Polemizzando con i periti d'ufficio, i quali hanno affermato che nell'affare delle casette gli ingegneri Suvini e Guffanti hanno guadagnato novanta milioni per uno indebitamente, l'avv. Antonio Greppi ha affermato che gli stessi periti non si sono nemmeno recati sul posto a prendere visione delle casette, che sono state costruite dai due imprenditori.*

*Concludendo l'avv. Antonio Greppi ha affermato che la decisione di affittare le casette di Ispra fu approvata dal ministro Colombo e anche dalla commissione direttiva. Viene ad essere quindi esclusa qualsiasi responsabilità del prof. Felice Ippolito e di conseguenza di coloro che sono indicati dall'accusa come suoi complici.*

g. g.

---

## Il tempo oggi in Italia

12 12 18 14 14 14 18 17 17 19 19 21 20 24 21 27

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

# Il tempo tende a peggiorare sulle due Riviere e in Piemonte

**Raffiche di vento nella notte in Liguria e pioggia in alcune località - Nelle vallate del Cuneese la neve è scesa fino a 1500 metri - Piove a dirotto anche sulle rive del Lago Maggiore**

Genova, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche su Genova e la Liguria sono peggiorate: molto vento durante la notte e il cielo si è fatto ovunque grigio. Dalle prime ore della mattina piove su buona parte della regione; la pioggia è accompagnata da venti ora più deboli, ora più violenti. Pressione barometrica in diminuzione, visibilità sulla costa ridotta a 4-6 km., nebbia a banchi fitti nell'entroterra, mare da molto agitato a mosso. Previsioni per le prossime 24 ore: tempo stazionario. Temperature alle 7 di stamane: Genova 14; Passo dei Giovi 9, Chiavari 13, Capo Mele 14, Albenga 13.

Varazze, giovedì sera.

Da questa mattina piove su Varazze. Il mare è mosso. La pressione barometrica è in discesa: la temperatura alle ore 8 era di 16 gradi.

Alassio, giovedì sera.

Pioggia stamane ad Alassio e lungo il litorale vicino. Mare agitato, temperatura 16 gradi. Qualche piccolo smottamento di terra si è verificato sulla via Aurelia; per ora il traffico è normale.

Sanremo, giovedì sera.

Dopo la bellissima giornata di ieri, il tempo si è guastato; stanotte è piovuto ininterrottamente e questa mattina il cielo è plumbeo: la temperatura si mantiene fra i 15 e i 18°.

Asti, giovedì sera.

Cielo nuvoloso su Asti e provincia. La temperatura era stamane di 10 gradi: la massima di ieri 18°.

Cuneo, giovedì sera.

Stamani le condizioni del tempo appaiono peggiorate. Il cielo è in gran parte coperto. Durante la notte è caduta a Cuneo la pioggia, mentre in montagna, oltre i 1500-2000 metri, ha nevicato abbondantemente. Temperatura: 10 gradi alle 8 di stamani.

Aosta, giovedì sera.

Sulla Valle, dopo le belle giornate dei giorni scorsi, è ritornato il maltempo. Tutta la catena montuosa oltre i 1800 metri è avvolta da nubi; in alcune zone oltre i 2000 metri nevica. Ad Aosta, dove la temperatura è poco al di sotto dei 10 gradi, piove; a Courmayeur il termometro segna 8 gradi, a Cervinia 7°, a St-Vincent, dove piove, 10°.

Vercelli, giovedì sera.

Nebbia in alcune zone del Vercellese stanotte, che poi è scomparsa nella mattinata. Il cielo si presenta nuvoloso. Alle 7 di stamane la temperatura era di 14 gradi.

Verbania, giovedì sera.

Il tempo è peggiorato stamane con precipitazioni diffuse su tutta la regione lacustre. Nelle valli e sui rilievi nevica oltre i 1500 metri di quota. A quote inferiori e sui centri rivieraschi piove.

Avremo un inverno precoce e rigido: queste le conclusioni dei cacciatori e degli esperti in ornitologia dopo i passaggi migratori anticipati di molte specie di volatili; in particolare si fa notare che i cieli del Verbano e dell'Ossola sono stati quest'anno testimoni della migrazione anticipata di frosoni, anatre, viscarde ed altre specie. Le anatre sono giunte nella nostra zona un mese prima del solito: un anticipo quasi uguale han fatto registrare frosoni e viscarde, mentre una ventina di giorni prima sono passati i tordi; le stesse cicogne sono state viste quest'anno già a fine agosto mentre le rondini sono partite in massa nella prima decade di settembre.

---

# La moda

## Guarnizioni di pelliccia

Le guarnizioni di pelliccia hanno trovato nella moda autunno-inverno 1964-65 un nuovo rilancio. Il ritorno della volpe, da tanto tempo dimenticata in un cassetto, era già stato di per sé un prodromo eloquente; non dobbiamo quindi meravigliarci se da Parigi è venuto ancora una volta lo invito ai sarti di tutto il mondo di rispolverare le guarnizioni di pelo e di ... per arricchire abiti e soprabiti. Il fatto è tanto più notevole se si pensa che dette guarnizioni sono state applicate non soltanto ai «modelli tipo», ma anche a quelli più umili, che fanno bella mostra di sé nelle grandi vetrine dei magazzini di abiti confezionati, ormai così numerosi in tante città francesi. Ciò spiega perchè si sono visti ormai numerosi abiti con bordi e colli di pelo e perfino manicotti, questi ultimi in particolare sempre così graziosi e femminili. Certamente uno dei maggiori sostenitori è Heim che ha avuto l'idea di applicarli anche nelle sole gonne dei due-pezzi forniti di giacchettine di linea sportiva con larghi colli da uomo e maniche a raglan.

E' appunto di Heim il modello che oggi abbiamo il piacere di sottoporre all'attenzione delle nostre gentili lettrici le quali, potranno, chi più chi meno, essere d'accordo con lui. Ma vediamo questo modello. Il giacchettino, di linea spiccatamente sportiva, è reversibile, cammello al di dentro e grigio all'esterno. La gonna è a grossi riquadri verdi, rosa e grigi. Il bordo di pelliccia finisce la gonna che supera di poco il ginocchio. Completano questo originale due-pezzi una camicetta di seta nera bordata di bianco e calze pure nere. Il copricapo è un tubino dalle corte falde molto arrotondate ai lati.

# La salute

### Oro

«Mi è stato detto — scrive la signora M. P. — che l'impiego dell'oro radioattivo è utile nella cura dell'artrite. Desidererei sapere se è vero».

L'oro colloidale viene usato nella cura dell'artrite reumatoide. Non vi è ragione alcuna di ricorrere a quello radioattivo, a meno che non si tratti di una forma cancerosa che si presenta sotto l'aspetto di artrite. Pertanto quanto le hanno detto non è esatto.

### Dolore sciatico

«Da molto tempo soffro di sciatica e non riesco a togliermela. Non è possibile seguire una cura o fare qualcosa che lo elimini una volta per sempre?».

Quella che l'affligge è una malattia di notevole importanza pratica per la sua relativa frequenza, le dure sofferenze a cui espone il paziente e la difficoltà di curarla. Occorre anzitutto precisare il lato eziologico. Trovata la vera causa, solo allora la cura è facilitata. E' stato notato che spesso tali dolori dipendono da uno slittamento di due vertebre. In un caso del genere può essere utile l'intervento chirurgico. Se si tratta di una forma reumatica, anch'essa molto frequente, giovano i vari trattamenti fisici. Nei casi leggeri si ricorre alle docce quotidiane, ai revulsivi sui punti dolorosi, alle applicazioni ad alta frequenza. Altre cure sono a base di aria calda, i bagni di luce in genere, la diatermia, i raggi infrarossi, la galvanizzazione. Naturalmente tutte queste cure debbono essere praticate da medici specializzati.

### Diabete e gotta

«E' vero — chiede T. L. — che coloro i quali soffrono di diabete sono di frequente colpiti anche dalla gotta?».

Non ci risulta una cosa del genere. Esiste una relazione fra il diabete e la tubercolosi, fra il diabete e le malattie biliari, ma la maggior parte delle complicazioni sono di natura cardiovascolare.

# La bellezza

## Nascondiamo forcine e bigodini!

Non sono pochi gli uomini, sposati o scapoli, i quali escono con questa battuta: «Io non posso sopportare la vista di una donna con la testa piena di forcine e bigodini». A pensarci bene l'osservazione non è del tutto errata. Ma quante sono le donne che si preoccupano di nascondere quell'armamentario pur tanto utile, se non addirittura indispensabile, alla buona riuscita della loro acconciatura? Confessiamolo pure: pochissime; eppure il modo di ovviare a tale inconveniente esiste. Nella figura accanto è rappresentato un modernissimo copri-capelli da usare quando questi ultimi sono stati arrotolati per la messainpiega. Esso è costituito da una reticella di naylon a maglia stretta sulla quale sono fissate delle finte piume di struzzo, anch'esse in naylon. Nei magazzini americani tale copricapo viene venduto in vari colori, anche se il bianco è quasi sempre il favorito perchè più facile a lavarsi. Ne sono stati presentati anche in stoffa sellificata che ricordano molto da vicino la linea dell'antico copricapo egizio che racchiudeva i capelli come in un sacchetto di forma trapezoidale. Tali stoffe sono a tinta unita, a disegni, a «pois». Se non trovate una di tali cuffie, o semplicemente se non desiderate affrontare una nuova spesa, potete ovviare alla cosa ricorrendo a un semplice foulard che annoderete come meglio vi conviene. In un caso del genere vi consigliamo di usare un foulard di forma possibilmente quadrata. Negli Stati Uniti queste cuffie vengono vendute in genere in confezioni per regalo, la qual cosa ha incontrato parecchio in quanto si tratta di un oggetto comodo e soprattutto di prezzo modico.

Per concludere, vi diamo un consiglio: evitate di apparire di fronte a vostro marito oppure semplicemente ai familiari e agli amici con i capelli pieni di forcine e bigodini. Nel caso non vi sia possibile trovare in commercio una cuffia quale quella da noi descritta, ricorrete semplicemente a un foulard, o meglio, confezionatevene una in tono con la vostra vestaglia da camera.



# ANNUNCI ECONOMICI

**COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180/p.p.**

(Continua da pag. 5)

**ALLOGGI** signorili due camere salone, cucina, doppi servizi, vende direttamente impresa via Beaulard angolo via Lera. Telefonare 543-469.

**ALLOGGI** signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telefonare 393-108. O737

**ALLOGGI** ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese, 1-2 camere cucina, mutuo e facilitazioni. Tel. 272-868.

**ALLOGGIO** bellissimo su corso centrale mq. 150 vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

**ALLOGGIO** libero, meraviglioso 2 camere tinello (Buenos Ayres), 6 milioni 250.000 più mutuo. Telefonare 519-316. O626

**ALLOGGIO** Lucento, due camere, cucinino, entrata, bagno, ascensore, termo centrale, palazzo angolare, comodità tram, vendesi 4.500.000. Selma, Secchi 34. O335

**ALLOGGIO** nuovo, vuoto (Dazio Francia), 3 camere, cucinetta 6 milioni 400.000. Telefonare 522-043.

**ALLOGGIO** nuovo 3.200.000, mutuo, reddito 20.000 mensili vendesi. Telefonare 780-636. O212

**ALLOGGIO** signorile su corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A104066

**ALLOGGIO** signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A106283

**ALLOGGIO** signorile 4 camere salone cucina servizi 13.300.000. Telefono 581-694. O415

**ALLOGGIO** via Carrera, vuoto 4 camere termo bagno 5.850.000 rateazioni. Tel. 522-043. O248

**ANTICIPANDO** 3.000.000 rate mensili alloggi 2-3 camere tinello cucinino, ...

[...]

**CROCETTA** trasferendomi svendo 2 camere cucina servizi, libero. Telefonare 389-417. O438

**CUMIANA** terreno località tranquilla vicinanze paese vendo. Cornaglia, telefono 667-095. A104715

**CUMIANA** vendesi terreno mq. 1400 anche a lotti, luce acqua, vicino paese. Telefonare ore pasti 383-317.

**CUMIANA** vendo lottini per casette lire 1000 al mq. Telefonare 523-058

**DIRETTAMENTE** vendomi alloggi 2-3 camere, servizi, nuova costruzione, zona piazza Stampalia, mutuo, facilitazioni pagamento. Telef. 312-114, 312-089. O283

**DI SALVATORE**, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

**EREDI** vendono terreno Nichelino mq. 3600, occasione, dilazione pagamento. Telefonare 770-809.

**FRONTE** Fiat Mirafiori vendo due tinello accessori. Occasionissima. Telefonare 399.117. A104175

**GRUGLIASCO**, Viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 331-756.

**IMPERMEABILIZZA** tetti e coperture, Gay Asfalti. Marochetti 6, telefono 690.368. O76

**IMPRESA** corso Francia 278 vende alloggi signorili, pronti, 3-5 camere, due attici, grandiosi terrazzi panoramici. Mutuo e rateazioni. Visitateci.

**IMPRESA** costruisce accettando locali in parziale pagamento. Geometra Cavallo, via Rossi 11, Milano.

**IMPRESA** vende alloggi signorili 3-4 vani servizi corso Torino, regione Lucento. Telefonare mattinata 881-405. A57487

**IMPRESA** vende ultimi alloggi signorili mutuati pronta consegna a box stessa casa. Telefonare 877-223.

**IMPRESA** vende ultimo alloggio due camere tinello autorimessa. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 321-871.

**IMPRESA** vende via Cibrario e via Petron ang. via Bencompagni, alloggi salone, 2 camere, doppi servizi e 2-3 camere servizi rifiniture accurate. Rivolgersi cantiere dalle 15 alle 17. Telefonare 760-214. O417

[...]

# CALORE per ogni casa

# FLUID AGIP EXTRA

**brucia completamente e perfettamente senza produrre fumo, senza lasciare depositi nè incrostazioni**

**FLUID AGIP EXTRA** ha un rendimento elevato e costante

**FLUID AGIP EXTRA** arriva subito quando e dove è richiesto

**FLUID AGIP EXTRA** è ideale per il riscaldamento domestico

**FLUID AGIP EXTRA** ha requisiti maggiori di quelli stabiliti dalle ordinanze antismog

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più complete assistenza e consulenza tecnica.

Per i Vostri rifornimenti rivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Telefono 528.482 o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

**ALESSANDRIA**
BORGOGLIO FAUSTO
Via Casalcermelli - tel. 62.204
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via XXIV Maggio, 18 - tel. 51.44

**ASTI**
AMALBERTO F.lli
Fraz. Valleraa, 45/a - tel. 52.640

**BIELLA**
UFFICIO VENDITE PROVINCIALE
Via Asmara, 2 - tel. 24.087

**CASALE MONFERRATO**
MARGARA F.lli
Via Sartana, 31 - tel. 38.22

**CUNEO**
DAMILANO DOMENICO
Corso IV Novembre, 22 - tel. 33.36

**FOSSANO**
DAMILANO DOMENICO
Via Baligio, 7 - tel. 60.716

**MONCALIERI**
TORCHIO VITTORIO & C. S.a.s.
C.so Savona, 32 - tel. 643.484

**RIVAROLO CANAVESE**
GINDRO CARLO
C.so Indipendenza, 84 - tel. 22.91

**TORINO**
ARPA S.a.s.
C.so Vitt. Emanuele, 88 - tel. 511.560
CERESA F.lli S.n.c.
Via Argentero, 6 - tel. 651.080
FERCO S.a.s.
C.so Francia, 2-Bis - tel. 512.461

**VERCELLI**
BRESCIANI MARIO
Via Cadore, 31 - tel. 54.065

**SVENDESI** 7.500.000 in villetta con giardino alloggio nuovo tre camere cucinino bagno ingresso ripostiglio libero subito eventualmente garage. Telefonare 385-576. A105354

**SVENDO** lotto terreno Revigliasco, panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1420 — Torino».

**SVENDO** 2.300.000 alloggetto mansardato centralissimo causa ricovero ospedaliero. Telefonare 883-962.

**TERRENI** industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse ...

**TERRENO** fronte corso Francia progetto approvato camere 230 privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 327-429. A31185

**TERRENO** fronte corso Siracusa adiacenze corso Orbassano progetto approvato camere 70 et bassi fabbricati vendesi convenientissimo accettando parziale pagamento alloggi costruiti. Telefonare 53-344.

**TERRENO** industriale Torino, zona via Sansovino, mq. 2000-4000, vendesi. Telefonare 237-947 ufficio, 375-960 abitazione. A103581

**TERRENO** Orbassano indagit mq. 430, progetto villetta, svendo 850 mila. Telefonare 981-828, 673-384.

**TERRENO** Piossasco lotti 500-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828, 673-384. A103581

**TERRENO** zona ... progetto tre camere ... mq. 1.100, 2.100.000. Telefonare 389-885. A99216

**ULTIMI NEGOZI: EVENTUALMENTE UNO CON SOTTONEGOZIO, CENTRALISSIMI, ZONA FORTE SVILUPPO, VENDONSI OCCUPATI DI REDDITO MUTUO SANPAOLO ...**

**ULTIMI** alloggi in casa signorile tre camere più servizi vendonsi corso ... 127. Visite 14,30-18,30.

**ULTIMO ALLOGGIO DUPLEX SIGNORILE METRI 275 CENTRALISSIMO ZONA TRANQUILLA VENDESI PER CHIUSURA FRAZIONAMENTO, MUTUO SANPAOLO EVENTUALI ALTRE FACILITAZIONI. VISITE INFORMAZIONI: FINVAL MONTEPIETA' 2, TELEF. 527-410, 527-411.** O200

[...]

# sensazionale!



**Sunbeam 555 nuova serie *sigillo oro**

**per la prima volta un rasoio elettrico con sigillo di qualità a garanzia delle caratteristiche uniche Sunbeam**

**il vero motore (nuovo)**
Un vero motore rotante, ancora più potente: veloce e regolare, nel movimento delle lame. Per questo Sunbeam è così dolce, distensivo, impeccabile!

**le tre vere lame**
Sunbeam è l'unico rasoio elettrico a tre vere lame a filo concavo. Non strappa: rade dolcemente. Per questo Sunbeam vi lascia fresco, pulito, riposato.

**la superficie curva**
La superficie radente di Sunbeam 555 è a curva rigida. Unica come disegno, non sfugge un pelo ai suoi 1300 fori: unica come dolcezza massaggia ed accarezza il viso.

**prima o poi si passa al Sunbeam**

Sunbeam difende la qualità

Concessionario Centro Nord Italia: Paolo Romano S.r.l. Stazione Servizio di Torino, c.so Marconi 21 bis, t. 669.834

**OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

**DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.**

[...]

(Continua a pag. 8)

## Lo stesso leone lo aveva azzannato

Walter Zapashny durante il suo eccezionale numero a Mosca. Lo stesso leone qualche anno fa aveva azzannato il coraggioso domatore sovietico producendogli serie ferite (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'uxoricidio di Bologna nella tesi dell'Accusa

# Ombretta si sarebbe salvata se fosse partita di nascosto

**«Se ne vada, abbandoni quella casa» le ingiunse un neurologo da lei consultato alla vigilia della tragedia - L'infelice acconsentì ma commise l'imprudenza di parlarne al marito e segnò la propria condanna - Ormai sapeva la sua vita in pericolo ed aveva confidato ad un'amica: «Vuol farmi fuori» - Immediati i sospetti contro il dott. Nigrisoli dopo la repentina fine della giovane signora**

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, giovedì sera.

*Interrogata in questi giorni, Iris Azzali, la giovane ex-amante del dott. Carlo Nigrisoli, ha dichiarato che il medico non aveva alcun motivo per uccidere la moglie: «Noi ci eravamo lasciati da tempo. Lei ormai si era rassegnata».*

*Di opinione diametralmente opposta è l'Accusa, che, nel sostenere la colpevolezza dell'imputato, basa le sue tesi su una serrata concatenazione di circostanze e di deduzioni. Ecco i fatti e le date. La signora Ombretta Galeffi Nigrisoli morì tragicamente nella notte del 14 marzo 1963. Eventi drammatici, decisivi si svolsero nei pochi giorni immediatamente precedenti. Il 10 marzo, come già si è visto, Iris fece sapere all'amante di non volerlo più vedere. Da quel momento fino al 12 marzo, lui, con lettere indirizzate alla ragazza e alla madre di lei, alternando le blandizie alle minacce, supplicò e implorò, chiedendo di non essere privato di un amore, senza il quale egli sarebbe «precipitato in un baratro». Inviò anche fiori che gli furono respinti. Fallirono tutti i tentativi. Iris il 13 marzo si mostrò non solo irremovibile, ma addirittura pronta a passare al contrattacco: se egli non la smetteva, lei era decisa a informare il padre e i fratelli.*

*Il dott. Nigrisoli appariva sconvolto. Nel pomeriggio di quel giorno egli apostrofava la moglie: «Non si può continuare così. Mi dà fastidio perfino guardarti... Uno dei due deve scomparire». Che cosa accadde in quei momenti nella sua mente in tumulto? L'Accusa dà la seguente risposta: egli pensò che l'unico mezzo per riconquistare Iris consisteva nel presentarsi a lei vedovo e chiederla in sposa. Ma (siamo evidentemente nell'ambito delle congetture) bisognava far presto, per impedire che Iris nel frattempo accettasse la proposta di matrimonio di un altro. Il delitto che egli aveva progettato di perpetrare a poco a poco, in un paio di mesi, doveva quindi essere condotto a termine subito. Ma (prosegue la tesi dell'Accusa) l'accelerazione dei tempi imponeva accorgimenti particolari, per evitare che la morte improvvisa di Ombretta suscitasse sospetti.*

*Ecco perché in quel medesimo pomeriggio del 13 marzo, poco dopo l'ultima scenata con Ombretta, egli si recò a consultare il neurologo prof. Domenico Zanello, accogliendo così il consiglio datogli da tempo dal dott. Frascaroli, incaricato dal padre, prof. Pietro Nigrisoli, di compiere su di lui opera di persuasione in tal senso. Allo psichiatra egli fece di sé un quadro veritiero solo in parte. Gli disse di essere tormentato dall'idea ossessiva di una ragazza con la quale aveva amoreggiato per un anno, affermando che la relazione era stata troncata un mese prima. Ebbe espressioni altamente elogiative nel parlare della moglie; soggiunse di provare uno stato di disaffettività e di repulsione verso Ombretta ed i figli, dicendosi profondamente addolorato da codesta aridità sentimentale.*

*Lo specialista lo giudicò fisicamente disfatto, diagnosticò alcuni disturbi (stato neurastenico a sfondo depressivo, pressione bassa, disfunzione del fegato), ma non rilevò alcun segno di lesione organica ai centri nervosi. Gli disse che per vincere l'idea ossessiva della bella ragazza sarebbe stata utile la cura del sonno, ma il dott. Nigrisoli subito respinse quel trattamento che l'avrebbe costretto a una temporanea prigionia in clinica. Accettò invece una comune cura ricostituente.*

*Tornato a casa, dagli occhi della moglie egli si mostrò miracolosamente trasformato. Espansivo, allegro, affettuoso, volle teneramente riprendere l'intimità coniugale da tanto tempo interrotta. Il mattino successivo manifestò il desiderio di uscire con Ombretta; l'accompagnò a scegliere un pigiama per lei; il pomeriggio la portò ad acquistare il tessuto per alcune tendine che ella stessa intendeva confezionare.*

*Di fronte a questo repentino capovolgimento della situazione, Ombretta, anziché essere invasa dalla gioia e dalla consolazione, fu colta dal terrore e dai più neri sospetti. Troppo esperta di cose mediche per i molti discorsi uditi in famiglia su argomenti del genere, non riusciva a credere che il marito fosse davvero cambiato in pochi minuti, per il fatto stesso di essere stato guardato negli occhi da un neurologo; era convinta che quel cambiamento fosse troppo repentino per non essere artificioso.*

*La sera del 13 marzo, confidò codesti pensieri all'intima amica Anna Maria Bosaro, moglie del dott. Frascaroli, e, nel prospettare la supposizione che il marito stesse recitando una sinistra commedia, commentò: «Ho paura... ho paura... Vuole farmi fuori». Ritenne urgente conoscere l'andamento del colloquio del marito con il prof. Zanello e pregò il dott. Frascaroli di fissarle un appuntamento con quello specialista. L'incontro avvenne nel primo pomeriggio del giorno successivo (14 marzo); al neurologo la signora tratteggiò un quadro particolareggiato della situazione familiare, rievocò le*

Una delle ultime foto di Ombretta Galeffi (Telefoto)

*torture psicologiche inflitte dal marito, fece la cronistoria delle misteriose iniezioni endovenose che egli aveva continuato a praticarle, nonostante il divieto del dott. Frascaroli e l'insofferenza di lei.*

*A quali conclusioni giunse il prof. Zanello, dopo avere stabilito un raffronto fra la narrazione del marito e quella della moglie? Lo sapremo in Corte d'Assise, quando egli — teste di eccezionale importanza per avere lungamente parlato con Ombretta a meno di dieci ore dalla tragica morte — narrerà ogni cosa alla giuria. Certo è che quel giorno, al termine del colloquio, con accento perentorio e solenne, si rivolse alla signora, raccomandandole: «Per nessun motivo permetta a suo marito di praticarle iniezioni... Non indugi nemmeno un istante di più in casa sua... Si trasferisca altrove, subito...».*

*Di queste raccomandazioni tassative e pressanti Ombretta diede subito notizia all'amica Anna Maria Bosaro (la moglie del dott. Frascaroli) che osservò: «E' il medesimo consiglio che da un pezzo continuo a darti io...».*

*Lei rispose: «E' vero, ma per me era un problema di coscienza: Carlo mi ripeteva: "Se esci da quella porta, io mi ammazzo". Mi atterriva il pensiero di poter diventare la causa, sia pure involontaria, della morte del padre dei miei figli».*

*Rifiutò l'ospitalità offertale per quella stessa notte dall'amica; decise di partire il mattino successivo per Forlì (ove risiede uno suo zio); pensava di portare con sé la piccola Anna (che allora aveva due anni) e lasciare a casa gli altri due figlioli, Guido e Raffaello, a tenere compagnia al papà. Alle 19 informò il marito di queste sue decisioni. La sua iniziativa (l'accusa) fu una fatale imprudenza: nel preannunciare la partenza ella avrebbe firmato la propria condanna a morte; l'imputato infatti avrebbe deciso di perpetrare l'assassinio quella notte stessa, nella convinzione che se la moglie si fosse stabilita altrove gli sarebbe stato impossibile attuare il piano criminoso.*

*Alle 20,45, mentre il marito era assente non si sa per quale motivo, la signora andò a letto, lamentando un forte mal di testa.*

*Poco più di due ore dopo, nell'appartamento dei Nigrisoli, in quello attiguo occupato dai suoceri di Ombretta e nella Casa di cura di proprietà del prof. Pietro Nigrisoli (il padre di Carlo) sita nel medesimo palazzo, si scatenava la bufera della tragedia, echeggiavano accuse tremende, si udivano parole terribili, come «assassinio», «veleno».*

*Che cosa era accaduto? Alle 22,50 il dott. Carlo Nigrisoli, con voce concitata, aveva telefonato al dottor Frascaroli, scongiurandolo di accorrere immediatamente: «Ombretta sta male... male... male... Non respira più...». Subito dopo aveva chiesto all'attigua Casa di cura l'invio di una barella con la quale aveva fatto trasportare la moglie in una camera della clinica; qui, mentre avvicinava il tubo dell'ossigeno alla bocca della sventurata, aveva ordinato all'infermiera Lidia Conchi di praticare un'iniezione di simpatol e di sparteocanfora. Ma Ombretta era già morta.*

*Tale la trovò il dott. Frascaroli al suo arrivo; tuttavia, per compiere un estremo tentativo (dimostratosi del tutto inutile), disse al dott. Nigrisoli di andare a prendere una fiala di adrenalina. Egli obbedì uscendo dalla camera; nel ritornare fu raggiunto dal padre professor Pietro, che nel frattempo aveva esaminato il corpo esanime della nuora. Fuori di sé, l'anziano professore diede due schiaffi al figlio, l'afferrò per un braccio, trascinandolo nella stanza della morta; gli indicò il cadavere della povera Ombretta, gridando: «Vigliacco, disgraziato, guarda che cosa hai fatto! Vedi come l'hai ridotta! L'hai uccisa!». E lo picchiò ancora, con pugni e schiaffi. Lui, dopo un debole accenno di reazione stroncato dall'immediato intervento del dott. Frascaroli, si buttò come disperato sul corpo della moglie, abbracciandola e baciandola.*

*Quando la scena patetica fu finita, il dott. Carlo Nigrisoli dai medici presenti fu invitato a spiegare come e perché era morta la povera Ombretta. Quella notte stessa insomma gli fu posto il terribile quesito al quale deve ora rispondere dinanzi alla Corte d'Assise. Riassumeremo nel prossimo articolo l'ultima fase della drammatica vicenda.*

**Furio Fasolo**

*Perizia per il "giallo" nella camera d'albergo*

# Forse l'alessandrino si è ucciso ma perché la pistola era lontana?

**L'ipotesi del suicidio pare la più fondata alle autorità inquirenti - Anche il movente sarebbe accertato: Secondo Codrino, nonostante l'apparente allegria, era gravemente depresso per una delusione sentimentale - Oggi la prova del «guanto di paraffina» stabilirà chi ha sparato il colpo mortale**

Dal nostro corrispondente

**Alessandria**, giovedì sera.

Il Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Rodolfo Proslo, ha affidato a un perito medico-legale l'incarico di eseguire l'esame necroscopico del cadavere di Secondo Codrino, di 32 anni, figlio di un noto possidente di Quattordio, rinvenuto ieri privo di vita per un colpo di pistola al cuore in una camera d'albergo della nostra città. Qui il giovane era sceso all'alba di ieri, dopo avere trascorso la notte in un «night club» di piazza Gobetti, dove aveva ballato e bevuto in compagnia di Danica Scipanovic, di 21 anni, nativa di Zagabria. E' stata la giovane slava, che alloggia nello stesso albergo di via Roma, a rinvenire, secondo quanto ella ha dichiarato più tardi agli inquirenti, il corpo esanime del Codrino riverso sul letto, mentre sul comodino era posata una pistola Beretta calibro 6,35, e un bossolo giaceva a terra, vicino alla porta. La Scipanovic, che lavora come «entraineuse» nel locale notturno di piazza Gobetti, è stata a lungo interrogata da agenti e funzionari della «Mobile» chiamati a indagare sulla morte del giovane di Quattordio, ma, a quanto si è appreso, ella non si è discostata dalla prima versione.

Danica Scipanovic, la ballerina jugoslava che ha visto per ultima il Codrino

Tre ipotesi si sono affacciate agli inquirenti: suicidio, disgrazia (un colpo partito accidentalmente dall'arma maneggiata dal Codrino) e delitto, ma la prima di esse sembra la più fondata. Ciò anche perché il Codrino, ritornato lo scorso anno dall'America, dove l'aveva inviato il padre in seguito a una delicata vicenda sentimentale (la nascita di un figlio dato alla luce dalla fidanzata), era venuto più volte a contrasto con i familiari.

Sta di fatto che martedì il giovane possidente ha acquistato da un armaiolo di Alessandria una rivoltella, la stessa da cui è partito il colpo mortale, sparato in direzione del cuore con l'arma appoggiata alla camicia.

Il cadavere del Codrino, trasferito all'obitorio del nostro cimitero, è stato visitato dalla madre e dal fratello, il quale, interpellato dalla «Mobile», ha escluso peraltro l'esistenza di screzi con il congiunto, che mai avrebbe manifestato propositi suicidi. L'esame peritale, che viene eseguito oggi per conto dell'autorità giudiziaria e comprende pure la prova del guanto di paraffina, dovrebbe contribuire a fare luce piena sul drammatico episodio. Oltre alla Scipanovic, la «Mobile» ha interrogato a lungo altre due «entraineuses» che lavorano nel «night club» di piazza Gobetti, ma dalle loro deposizioni non sono emersi elementi di rilievo ai fini di stabilire le vere cause del decesso del Codrino. D'altro canto, nessuna lettera pare sia stata lasciata dal giovane, la cui morte ha destato profonda impressione in tutta la zona di Quattordio, dove la famiglia Codrino è assai conosciuta.

Il Procuratore della Repubblica non ha ancora concesso il nulla osta per la sepoltura in attesa appunto dell'autopsia, che molto probabilmente verrà eseguita dal prof. Griva dell'Istituto di Medicina legale dell'Università di Torino.

La perplessità degli inquirenti chiamati a risolvere il mistero della morte del Codrino, è stata determinata, com'è noto, dal rinvenimento della pistola alla distanza di due metri dal cadavere, mentre un bossolo, a terra, era ancora più lontano dal letto ove giaceva riverso il giovane agricoltore, anzi addirittura fuori della stanza. E' sorta così la domanda sul come abbia potuto il Codrino spararsi un colpo mortale e quindi deporre la rivoltella e accasciarsi privo di vita sul letto. D'altro canto tale quesito può trovare una risposta abbastanza logica, e cioè che lo sparatore sia stato effettivamente in grado di compiere qualche passo all'indietro per finire sul letto dopo essersi colpito al cuore con l'arma.

Quanto al bossolo, questo potrebbe essere stato urtato dalla Scipanovic inavvertitamente all'atto di lasciare, in preda al panico, la stanza dell'occasionale amico e correre in cerca di aiuto quando, recatasi presso di lui per salutarlo lo ha trovato cadavere.

Naturalmente si tratta, fino a questo momento, di supposizioni, mentre proseguono le indagini da parte della Squadra Mobile, che

Secondo Codrino, 32 anni

ha proceduto a numerosi altri interrogatori.

La prova del guanto di paraffina ordinata dal Procuratore della Repubblica

che viene appunto eseguita dal perito d'ufficio, ha lo scopo di cercare di rilevare tracce di polvere da sparo sulle mani del morto. In caso positivo i dubbi circa la misteriosa fine del Codrino sarebbero del tutto fugati e l'ipotesi del suicidio troverebbe una valida conferma, chiarendo com'è avvenuta la strana morte del ricco agricoltore.

**Giovanni Camagna**

*Perché non la violassero*

## Era minata la tomba d'un partigiano a Mombercelli

**Asti**, giovedì sera.

(v. m.) Gli artificieri della direzione di artiglieria di Alessandria si recheranno nei prossimi giorni a Mombercelli d'Asti, dove, nel cimitero locale, disinnescheranno una mina sistemata in un loculo accanto alla bara che contiene la salma del partigiano Stefano Bigila, della brigata Garibaldi, ucciso in combattimento nel 1944.

I partigiani, quando la salma venne tumulata, per evitare la violazione del loculo da parte dei nazifascisti, che avevano promesso una taglia a chi consegnasse il Bigila vivo o morto, minavano la bara. La madre del partigiano caduto, la 65enne Teresa Costa ved. Bigila, desiderosa ora di riesumare la salma del figlio, attraverso i carabinieri ha chiesto, appunto, l'intervento degli artificieri per rendere innocuo l'ordigno.

## Anna Moffo in marzo nella «Traviata» a Torino

Anna Moffo nella «Traviata» al Metropolitan di New York. La cantante interpreterà la stessa opera anche a Torino nella prossima stagione lirica dell'Ente Teatro Regio (Telefoto a «Stampa Sera»)

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

L'inventore delle «V uno» ha prestato la sua consulenza per un film fantascientifico

# Robinson Crusoe nello spazio con la complicità di Von Braun

**Il naufrago di De Foe atterra su Marte per un'avaria al razzo - Le scene sul pianeta sono state girate nella Valle della Morte in California**

*Nostro servizio particolare*

Los Angeles, giovedì sera.

Chi l'avrebbe detto che il celebre romanzo di Defoe *Robinson Crusoe* sarebbe stato sfruttato un giorno, dal cinema, per un film di fantascienza! Eppure le analogie tra le vicissitudini del celebre naufrago su quell'isola remota e i giorni tremendi, colmi di solitudine e privi dei beni necessari alla sopravvivenza, che certamente si troveranno a vivere i probabili futuri naufraghi dello spazio, giustificano tale scelta. Anzi ne attualizzano il profilo, rendendola psicologicamente vicina al nostro bagaglio mentale che ragiona ormai in termini di «futuro cominciato».

Si tratta di un'idea di Ib Melchior, redattore scientifico della rivista *Life* e soggettista, e sceneggiatore di film di fantascienza. La sceneggiatura, accuratamente passata al setaccio dagli scienziati Von Braun e E. V. Ashburne, è stata poi portata sullo schermo cinemascope da Byron Haskin, col titolo *S.O.S.: naufragio nello spazio*. La traccia del racconto non si discosta molto dal romanzo scritto duecentoquarantacinque anni or sono da Defoe. Eccone il sunto: un'astronave statunitense con due uomini d'equipaggio e una scimmietta, è costretta, per un'avaria ad atterrare in malo modo su Marte. Si salva soltanto il colonnello dell'aviazione Dan MacReady (interpretato, dopo accurata selezione che ha tenuto conto delle sue doti atletiche e di resistenza fisica, dall'attore televisivo Paul Mantee); che poco dopo ritrova il cadavere del compagno e — viva, nella sua tuta spaziale — la scimmietta.

Robinson aveva un pappagallo, l'astronauta americano si consola con Barney (di origine sudamericana è un maschio di quattro anni, solo addomesticato e non ammaestrato: sottile differenza che sta a significare come le sue reazioni e ciò che succede nel film sono del tutto spontanee). Più tardi, quando ha organizzato alla bell'e meglio la sua esistenza, imparando perfino a sfruttare in quell'arido deserto alcune pietre calde per trarre da esse scorie di prezioso ossigeno, incontra Venerdì. Un essere di un altro mondo tenuto in schiavitù da colonialisti in tute spaziali dotati di prodigiosi poteri e di terribili dischi volanti. Se lo rende amico, lo libera e quindi attende con lui il giorno della salvezza.

Haskin, che ricordiamo tra l'altro come regista del film tradotto da Wells *La guerra dei mondi*, ha ricavato il paesaggio marziano (fotografato con filtri speciali capaci di donare tutte le caratteristiche del rosso pianeta) dalla Death Valley, cioè quella specie d'incubo geografico chiuso al pubblico e situato in California ch'è il più selvaggio prodotto di Madre Natura che si possa immaginare. Nella «Valle della Morte», quindi, ha agito la *troupe*.

p. z.

## LA PRIMA VITTIMA DI "CASANOVA 70,,

Marcello Mastroianni, impegnato a Roma nella lavorazione del film «Casanova 70», s'è fatto fotografare con la prima vittima del suo fascino: l'attrice tedesca Marisa Mell, che impersona il tipo sofisticato (Tel.)

# Commedia parigina per l'Adani a Milano

Milano, giovedì sera.

(p. m.) La nuova Compagnia Laura Adani-Mario Scaccia ha debuttato ieri sera al teatro di via Manzoni presentando *Croque-Monsieur* («Arraffa-nocciole-signore» e maggio: «Divora-uomini») di Marcel Mithois, per la regia di Daniele d'Anza. Molto applauditi interpreti della commedia sono stati Dino Sassoli, Paola Quattrini, Gianni Bonagura, Guido Marchi, Gigi Reder, Marisa Pizzardi, Franco Petruzzi. Eccezionale l'arredamento della messinscena, con «pezzi» firmati prestati dagli antiquari, dietro cauzioni assai elevate.

*Croque-Monsieur* è una novità per Milano e praticamente per l'Italia. La compagnia l'ha replicata solo nei giorni scorsi a Cesena, per alcuni spettacoli di rodaggio. La commedia fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 2 marzo di quest'anno, portando clamorosamente alla ribalta il suo autore, fino allora sconosciuto. «Ridono perfino gli intellettuali — scrisse del lavoro un quotidiano francese. — Il riso corre da un vicino all'altro. E' un trionfo». Dopo il successo parigino la commedia fu ancora allestita in Svezia, e sarà presto messa in scena anche a Londra, con Vivien Leigh come protagonista. La compagnia Adani-Scaccia la presenta ora in Italia come coproduzione italo-francese (una novità, per il teatro di prosa).

Per il ritorno della Adani al palcoscenico, Wally Toscanini ha organizzato un grande ricevimento. Federico Zardi ha promesso all'attrice un nuovo adattamento del *Galantuomo per transazione* del piemontese Giovanni Giraud. *Croque-Monsieur* si replicherà a Milano sin dopo la metà di novembre.

Ridotti ENAL — Adriano, Fiora, Milano, Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal), Lovelius-Bologna (distinti centrali ridotti all'Enal), Palazzo dello Sport (riunione di boxe, ridotti all'Enal), Sferisterio e «Marionette Lupi» (ridotti alla cassa).

### TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, t. 52.212

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Evelina Orecchio nello spettacolo musicale «I Wanted» di Michele Galdieri.

Gianduja Marionette (S. Teresa 21): oggi ore 16 «Pinocchio».

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Cafasso... re piemontese».

Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3500 a L. 6400.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,30 corse al galoppo. Premio Tavernette L. 1.050.000. Ingr. gratuito per tutti.

Alcione: Rivista A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.

Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-622: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andria; canta Sergio Gariglio.

Al Nirvana: 21 Borgione Costa.

Arlecchino Danze: 21 Enzo Leuzzi.

Augustus Nuova: 21 orch. Loris.

Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.

Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.

Gay Bale: 17-21 Compl. VR. 5.

Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 Compl. Savione.

La Perla Danze: ore 21 I Roger's.

La Serenella: 21 I Farsoni.

Le Roi Dancing: 21 orch. Liszi.

Mamma Danze: ore 21 Chi-co-chk.

Principe: ore 21 Compl. Bolognesi.

Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Chez Louis (Pr. Tommaso): Attraz.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge, v. Carlina, t. 544-270. Rik Pellegrino e i Casanova.

Tavernetta: Attrazioni internaz. 32-4.

Abatjour, v. Secchi 28, t. 41-025: 21.

Acapulco, Manc. 145, t. 683-666: 21.

Bagatelle, str. Cavoretto 3, t. 678-978 Motion Picture Tv musical syncron.

Caprice (Secchi 16, t. 531-528): 21.

Centre Club Whisky (p. Castello): 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 511-736): 21.

Lido (Manc. 422, t. 697-016): 21.

Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341-087): ore 21.

Monkey's Club (Giamoni 15 - telefono 41-573): ore 21.

Piedaz del Sole - Whisky à Gogo (tel. 538-888): «Musiche di tutti i tempi».

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Club, Pino-Roma 36: 881-001

Whisky Notte, v. Goito, 687-363: 21.



### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.

Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, G. Venoni. Vietato minori anni 18.

Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, techn.

Cristallo: «Crisantemi per un delitto» Alain Delon, Jane Fonda, Lola Albright, scope. Vietato minori 18.

Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.

Ideal: «Sedotti e bidonati» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Lux: «La signora e i suoi mariti» Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, ec. colori.

Nazionale: «Da 077: criminali a Hong Kong» Brad Harris, Maria Perschy, tec. scope.

Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.

Romano: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.

Vittoria: «Jerry 8 ¾» J. Lewis tec.

Ariston: «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, col.

Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, C. Jones, C. Baker, metrocolor.

Augustus: «La vita privata di Henry Orient» P. Seller, P. Prentiss, A. Lansbury, panavision techn.

Capitol: «Strano incontro» Nathalie Wood, Steve Mc Queen.

Metropoli: «Frina e le compagne» Jenny Karezi, Georges Fountas. Viet. 14.

Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 10.

Alessandria: «Il terzo segreto» scope, Stephen Boyd e Paul Franklin.

Festa: «Il terzo segreto» cinemascope, Stephen Boyd e Paul Franklin.

Flaminio: «I giorni del vino e delle rose» Jack Lemmon, Lee Remick.

Hollywood: «Braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.

Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «I magliari» con Renato Salvatori.

Massimo: «Zulu» tec. scope, Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.

Orfeo: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.

Principe: «Il braccio sbagliato della legge» Peter Sellers, L. Jeffries.

Rosaura: «Zulu» techn. scope, Stanley Baker, Jack Hawkins, U. Jacobsson.

Adriano: «Mondo cane n. 2» techn.

Alcione: «Guerra lampo» Riv. A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.

Alpi: «I tre del West» Marty Robbins, Webb Pierce, Mary Ellen Kay.

La Perla: «Risate all'italiana» con A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi.

Regina: «Il monocolo nero» un giallo di Edgar Wallace.

Aeli: «Mondo nudo» technicolor. Vietato minori anni 14. Apertura ore 14.

Cravenna: «Gangster in agguato» con Frank Sinatra e Sterling Hayden.

Olimpia: «Rinnegati Capitan Kidd» tec.

Po: «Prigioniere isola diavolo» techn.

P. Nuova: «Il prezzo del successo» e «Giungla tragica». Apertura ore 10.

S. Pelico: «L'ultimo attacco» techn.

Esperia: «La steppa» techn. scope, Marina Vlady, Cristina Gajoni.

Giardino: «Silvestro il gattolardo» cartoni animati in technicolor.

Madonna Rossi: «Johnny Concho» con Frank Sinatra.

Mirafiori: «Caporale di giornata» Nino Manfredi.

S. Rita: «L'ultima carovana» Richard Widmark, Felicia Farr, techn. scope.

Vinadio: «2 mafiosi nel Far-West» tech. Franchi e Ingrassia.

Araldo: «L'uomo che vide il suo cadavere» tec. M. Craig, De Banzie.

Eliseo: «Danza macabra» scope, Barbara Steele, George Rivière. An. 17.

Fréjus: «Cacciatori di Indiani» techn., Kirk Douglas, Elsa Martinelli.

Nuovo: «Mai di domenica» con M. Mercouri. Vietato minori anni 16.

S. Paolo: «Gott mit uns» (Dio è con noi).

Artisti: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, cinemascope.

Belgio: «Terra bruciata» technicolor.

Corallo: «Il re della corsa» cinemascope, con Jean Gabin.

Eridano: «La donna degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia.

La Salle: «Passaporto falso» con Eddie Constantine.

Orops: «Il pelo nel mondo» techn.

V. Veneto: «L'amore nasce a Roma».

Astra: «La vergine di cera» techn. scope, Boris Karloff, S. Knight.

Bernini: «Cocktail per un cadavere» techn., James Stewart. Vietato 16.

Eliseo: «Scandali al mare» technicolor.

Massaua: «Pranzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.

Odeon: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» technicolor, scope.

Star: «I disperati della gloria» Curd Jurgens, Folco Lulli.

Adua: «Terra nera» J. Wayne e Verità Nina Donato 16,30 - 21,30.

Aurora: «Duello degli implacabili» A. Nazzari, colori. Vietato min. 16.

Braccio: «Pony Express» technicolor, con Charlton Heston.

Chatillon: «Figlio conte Montecristo» J. Bennet - e «Sceriffo pugno d'acciaio» L. La Rue.

Fortino: «Urlo di battaglia».

Lanteri: «Duello a Bitter Ridge».

Maior: «L'esperimento del dott. Zagros» colori, V. Price. Vietato 18.

Nazid: «Notti nude» techn. Viet. 18.

Palermo: «Il laccio rosso» C. Collins, Vietato 14. Apertura ore 15.

Sociale: «I 2 evasi da Sing-Sing» Franchi e Ingrassia.

Zenith: «Il cielo affollato» tech. con Rhonda Fleming, Dana Andrew.

Baretti: «Il ranch della violenza».

Cabiria: «Ciao ciao Birdie» con Janet Leigh, Dick Van Dike, colori.

Colosseo: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière.

Continental: «6 donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, tec.

Fiore: «Selvaggi della prateria» in tech. J. Philbrook.

Italia: «I 2 evasi da Sing-Sing» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Moderno: «A briglia sciolta» B. Bardot e «La belva di Saigon» techn.

Piemonte: «Risate all'italiana» Gassman, De Filippo, Tognazzi, Totò.

S. Carlo: «Emozioni e risate» Douglas Fairbanks, Charlie Chaplin, Stanlio e Ollio.

Spezia: «Via Mala» con C. Kaufmann, technicolor. Apertura ore 15.

Diana: «Il marmittone» J. Lewis.

Dora: «Italiani si divertono così».

Roma: «La città proibita».

Umbria: «Gigante di New York» con Victor Mature.

Alba: «I cacciatori» technicolor, con Robert Mitchum e Robert Wagner.

Ambra: «I 2 evasi da Sing-Sing» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.

Apollo: «Lemmy Caution, operazione dollari» E. Constantine, M. Gray.

Lucento: «100 ragazze e un marinaio» technicolor scope, con Elvis Presley.

Lutrario: «Mia moglie ci prova» col.

Oriana: «Prepotenti più di prima» television A. Fabrizi, Taranto, Nino Taranto.

Salsavino: «Il giorno più lungo» di Darry F. Zanuck con 44 attori di fama internazionale.

Splendor: «Al di là del fiume» technicolor scope, con Audie Murphy.

## STASERA AL CINEMA

# Jerry felliniano da fattorino a divo

**Anche un poliziesco tra le prime visioni di oggi**

**JERRY OTTO E TRE QUARTI, al Vittoria.**

*Al suo trentesimo film* (*«The Patsy»* in originale, da noi ribattezzato con un titolo alla Fellini: *Jerry 8¾*) *l'irresistibile Jerry Lewis ritorna regista di se stesso per raccontare la storia di Stanley Belt, un fattorino sciocchérello promosso divo del cinema e trasferito nel dall'albergo Hilton di Beverly Hills, dove occorrerà mettere d'accordo il desiderio con la realtà. Stanley diventa così un astro di Hollywood in sostituzione d'un altro repentinamente defunto, e questo perché tutti coloro che campavano sul divo scomparso hanno avuto la necessità di sinventarne subito un secondo per non restare disoccupati.*

*Il tentativo, per la balordaggine congenita di Jerry-Stanley, rischia di naufragare; ma alla fine lo sprovveduto trionferà. Con Jerry Lewis appaiono, in questo technicolor, Ina Balin, Keenan Wynn, E. Sloane, Peter Lorre, John Carradine, nonché in brevi sequenze molte celebrità di Hollywood.*

**DA 077: CRIMINALI A HONG KONG, al Nazionale.**

*Con il suo bravo numero nel titolo, secondo la moda diffusa dai film con James Bond, è un poliziesco avventuroso diretto da Helmut Ashley e ambientato a Hong Kong, con un soggetto ricco di contrabbandieri d'armi, spacciatori di droga, agenti segreti e belle donne. Fra queste troviamo Maria Perschy, Lili Montorani, Dorothee Parker, mentre gli uomini sono Brad Harris, Philippe Lemaire, Mario Lanfranchi, Horst Frank. Scope a colori.*

p. z.

# Alain Delon conteso tra una vedova e una servetta

**L'attore francese è il protagonista di un film di «umorismo nero» di Clément - Franchi e Ingrassia a ruota libera**

**CRISANTEMI PER UN DELITTO, di René Clément, con Alain Delon, Jane Fonda e Lola Albright. Francese, poliziesco. (Cinema) Cristallo).**

*Da un romanzo di Day Keene, il regista Clément ha tratto uno spezioso saggio di «umorismo nero», dove manca purtroppo la grazia intellettuale del suo non dimenticato Monsieur Ripois. Più vicino, se mai, a In pieno sole, anche per la presenza di Delon come protagonista, il nuovo film narra di un play boy che si sottrae alla vendetta d'un marito gangster fuggendo sulla Costa Azzurra, dove però s'accorge d'esser caduto dalla padella nella brace, in quanto, assunto come autista da una vedova benefica, questa lo designa a vittima d'una sua perfida macchinazione. La bella signora nasconde nella sua villa neogotica l'amante che l'aiutò a sbarazzarsi del marito, e ora ha bisogno d'un passaporto con cui egli possa partire con lei per il Sud America. Quel passaporto dovrebbe appunto fornirglielo il povero Marc, una volta tolto di mezzo.*

*Ma il giovanotto ha il naso buono e avverte l'insidia facendo la corte alla signora, che fra le braccia di lui medita di maturare il suo piano, cioè di scappare con il nuovo amante, lasciando il vecchio a muffire nel nascondiglio. Ma ha fatto i conti senza la sua cugina e servetta Melinda, che innamorata del bel ragazzo, con la sua falsa ingenuità condurrà le cose in modo che in grazia di due nuovi delitti Marc, sospettato come colpevole, sarà sempre e soltanto suo, e costretto a far la parte del sepolto vivo, come già quell'altro.*

*Il film ha eleganze di forme e alcuni tratti di ottimo, scorrevole spettacolo. Ma si fa sentire lambiccato e freddo, e come gioco dell'immaginazione difetta di riposo e di lucidità, e si compromette un po' troppo col sesso e altri argomenti fumettistici. Assai piccanti le due attrici (e forse la più anche una con qualche punto di vantaggio) che si contendono il cuore del bel Delon.*

**SEDOTTI E BIDONATI, di Giorgio Bianchi, con Franchi, Ingrassia, Bonucci, Trieste e Mia e Pia Genberg. Italiano, comico. (Cinema) Ideal).**

*Franchi e Ingrassia, dalle cui mani pendono oggi le fortune commerciali della cinematografia nazionale, si producono in un altro show a ruota libera, nelle parti di due cugini siciliani abbindolati da un annuncio matrimoniale che promette due stupende fanciulle milionarie e illibate, con piccolo difetto. Il piccolo difetto è che sono sorelle siamesi, legate insieme per un fianco; o meglio fungono da esserlo, giacché si tratta di una truffa escogitata per carpire ai due ingenui i dieci milioni richiesti per l'intervento chirurgico sulle gemelle. Figuratevi quanti equivoci e doppi sensi, non importa dire come pesantucci, scaturiscono da una situazione come questa, tirata avanti fra i lazzi, ormai notissimi nella loro elementarità, dei due buffi. Eppure qua e là si ride; con rimorso, ma si ride.*

l. p.

Circolo della stampa — Domani, alle ore 18, nella sede del Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, l'attrice Caterina Spaak, in una conferenza stampa, presenterà ai giornalisti ed ai soci il suo ultimo film: «Tre notti d'amore» distribuito dalla «Valdis». (Prima visione assoluta per Torino). I soci possono accompagnare familiari e nipoti.

*La caccia ai numeri probabili*

# Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 10 ottobre 1964:

**TORINO**: 52 (da 108); 48 (68); 71 (67); 51 (56); 61 (48); 62 (40); 30 (48); 75 (47); 14 (46); 48 (46).

**BARI**: 16 (61); 87 (65); 14 (66); 53 (56); 10 (53); 65 (49); 75 (49); 82 (47); 87 (46); 11 (43).

**CAGLIARI**: 17 (86); 78 (59); 18 (51); 65 (50); 34 (48); 13 (48); 14 (43); 27 (44); 63 (43); 37 (40).

**FIRENZE**: 19 (80); 48 (77); 5 (74); 11 (60); 47 (47); 6 (38); 43 (36); 41 (35); 36 (35); 33 (34).

**GENOVA**: 62 (63); 28 (60); 65 (60); 29 (58); 13 (52); 67 (51); 8 (50); 83 (49); 88 (48); 56 (46).

**MILANO**: 35 (65); 34 (51); 74 (44); 17 (42); 22 (39); 21 (37); 12 (37); 43 (35); 3 (33); 44 (35).

**NAPOLI**: 78 (92); 70 (51); 75 (49); 23 (48); 80 (42); 46 (41); 27 (39); 50 (36); 84 (34); 30 (35).

**PALERMO**: 7 (74); 48 (60); 70 (53); 87 (52); 14 (49); 24 (37); 38 (37); 8 (35); 18 (34); 4 (33).

**ROMA**: 50 (65); 55 (53); 30 (44); 41 (44); 1 (41); 80 (42); 20 (42); 48 (40); 45 (39); 87 (38).

**VENEZIA**: 9 (84); 42 (61); 78 (54); 66 (53); 12 (44); 31 (44); 83 (42); 21 (42); 2 (38); 48 (36).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 4; Cagliari, 0; Firenze, 34; Genova, 1; Milano, 30; Napoli, 5; Palermo, 11; Roma, 11; Venezia, 27.

Vertibili: Torino, 8; Bari, 41; Cagliari, 60; Firenze, 3; Genova, 12; Milano, 2; Napoli, 0; Palermo, 14; Roma, 1; Venezia, 34.

Cadenze: Torino, 5 (da 35); Bari, 7 (41); Cagliari, 7 (33); Firenze, 9 (31); Genova, 5 (62); Milano, 3 (47); Napoli, 8 (22); Palermo, 5 (21); Roma, 6 (48); Venezia, 6 (18).

FIGURE: Torino, 8 (29); Bari, 7 (21); Cagliari, 1 (30); Firenze, 6 (37); Genova, 4 (18); Milano, 5 (24); Napoli, 2 (30); Palermo, 7 (75); Roma, 1 (29); Venezia, 9 (22).

Decine: Torino, 10.na (27); Bari, 80.na (30); Cagliari, 80.na (17); Firenze, 40.na (18); Genova, 60.na (10); Milano, 40.na (28); Napoli, 30.na (16); Palermo, 30.na (22); Roma, 40.na (28); Venezia, 40.na (33).

Maggiori ritardi degli estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 631 settimane; 2° estr. a Torino: n. 52 da 719 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 623 sett.; 4° estr.: a Bari: n. 90 da 863 sett.; 5° estr.: a Cagliari: n. 12 da 740 sett.

A Bari è uscito, dopo 447 settimane, il n. 35, 5° estratto.

### ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 40 (x); Roma, 6 (1).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Torino, 82 (x).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 116 volte su 224 estrazioni: Genova, 2; Palermo, 1; Roma, 2; Napoli II, x; Roma II, x. Meno frequenti: Genova, 1 (61); Roma, 1 (91).

Il pronostico per il prossimo concorso si presenta come segue: Bari 1; Cagliari 1, 2; Firenze 2; Genova 1, x, 2; Milano 1; Napoli 1, x; Palermo 2; Roma 1; Torino x, 2; Venezia x; Napoli II, 1, x, 2; Roma II, 2.

r. m.

# DUE «HEALT STUDIOS» APERTI IERI A TORINO

Si sono aperti a Torino in via Cernaia 28 e via Assarotti 16 due «Healt Studios» studi della salute «Silhouette» per donne ed «Athletic Club» per uomini dotati di attrezzature moderno-scientifiche per la cura della persona, collaudate ed importate direttamente dall'America. Tale attività, oltre a raggiungere evidenti finalità estetiche, risolve ogni problema di carattere igienico-terapeutico: disfunzioni fisiche, atrofie muscolari, anomalie anatomiche, ecc. Gli studi, che appaiono di una gaia eleganza, sono affidati a personale altamente specializzato e psicologicamente preparato. Una prima constatazione riportata e che risulta evidente dai sistemi usati da questa organizzazione americana, è che non solo le persone giovani potranno raggiungere concreti risultati; ma anche quelle di età otterranno vantaggi sorprendenti; senza alcuna fatica, infatti, oltre all'attrezzatura meccanica, esiste quella elettrica ed automatica che non richiede alcuno sforzo personale. Si affiancano a questi mezzi particolari sistemi curativi di idroterapia che completano, insieme al bagno turco ed i massaggi, la vasta e qualificata gamma della più moderne cure di estetica e di salute. Particolarmente curata la preparazione del personale: (femminile per le donne, maschile per gli uomini) intesa a creare un'atmosfera di garbata riservatezza che fa di questi Studi un vero e proprio Club privato e che la presenza di un elegante bar di salute (Healt bar) rende realmente operante.

## Sospesa la stagione della «Musica da camera»

La Società Musica da Camera è spiacente di comunicare che, per gravi ragioni di necessità, il concerto della Orchestra da Camera di Versailles, fissato per questa sera al Conservatorio G. Verdi, non potrà avere luogo e che l'intera stagione musicale 1964-1965 ha dovuto essere sospesa.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

*Note senza musica*

## Fortuna di Händel a Firenze

Molto di rado avviene in Italia di annunciare la nascita di una rassegna di cultura musicale, sia pur annua, ma presumibilmente duratura. Ne è scomparsa purtroppo più d'una negli anni recenti; ed erano poche. (In Francia, malgrado la diffusione della lingua, non ve n'è neppur una regolarmente vitale). Triste indizio di disinteresse, in quanto che, a parte le necessità degli studiosi, la rivista, d'ogni [illegible], giovano ai [illegible] del pubblico, stando fra il giornale, la cui rubrica musicale soprattutto informa dei fatti e li commenta, e il libro, che invita alla [illegible] ne critica e storica. Ecco, esce la *Chigiana*, [illegible] annuale di studi musicologici, edita a cura dell'Accademia musicale chigiana [illegible] occasione delle Settimane musicali senesi ». Il nome che il titolo evoca, quello del conte Guido Chigi Saracini, pronunciato con gratitudine e devozione da tutti i colti italiani, garantisce che l'« occasione » si rinnoverà costante e alta nell'ambito delle opere degne di stima e di studio.

Questo primo volume, [illegible] è peraltro il ventunesimo dei fascicoli venuti alla [illegible] nelle precedenti annate chigiane, ed è edito da Leo [illegible] Olschki in Firenze, reca [illegible] postilla: « Ha organizzato e diretto il volume Mario Fabbri », [illegible] è il valente musicologo, del quale ho già indicato pregevoli saggi. Si noti inoltre che se le musiche eseguite durante la « Settimana » occupano il maggiore spazio, altri argomenti son pur accolti con opportuna varietà.

Scorrendo le 264 pagine, gli amanti della musica e gli eruditi troveranno osservazioni interessanti su questo o quel singolare [illegible] dell'arte, e qui non [illegible] può neanche accennarle, e notizie nuove, [illegible] le quali riferisco, [illegible] brevità, quelle del soggiorno e della prima fortuna di Händel a Firenze, attinte dal citato Fabbri a memoriali ed a cronache.

« Hendle », così l'errata grafia italiana, « il giovine sassone », ventiseienne, caro al principe Ferdinando di Toscana, era giudicato dall'autorevole Giacom'Antonio Perti « un miracolo di talento, che più grande di tutti » sarebbe apparso, « quando finirà di seguitare [illegible] altri, onde fa presto a comporre ». E' certo che Ferdinando gradì scarsamente la cantata *Il pianto di Maria*, espressamente composta nel 1700 dallo Händel. Non è agevole desumere da frettolose notazioni quanto sensibile e ragionevole si sia manifestato il gusto [illegible] quel Principe in questo e in altri casi.

Esecuzioni [illegible] altre composizioni [illegible] Händel [illegible] registrano a Firenze: *Il [illegible] [illegible] Alessandro*, nella Villa del Trevisi, ed in Palazzo Pitti, 1768, '69, '72, '74; *Il Messia*, nello stesso Palazzo, 1768, '69, '70, '72; *Aci e Galatea*, 1772. Largo dunque [illegible] il f[illegible] fiorentini. Intanto il « [illegible]lo di talento », avvisato [illegible] Perti, si era distinto fra i contemporanei italiani, francesi, tedeschi, non per aver operato lentamente, (quanti « Luca fa presto » in ogni arte fra il Sei e il Settecento!) o deterso dalle usanze [illegible] voga il suo stile, ma per la vigoria delle creazioni drammatiche, [illegible] nel [illegible] del teatro, molto soggetto al mondan favore, sia in quello dell'oratorio, vincolato dalla prepotenza e balordaggine dei cantanti.

### Santa Cecilia

Un'altra prova dell'attitudine e della ferma volontà del maestro Renato Fasano nell'organizzare istituzioni musicali è ora recata da due grossi fascicoli che descrivono e illustrano le innovazioni da lui proposte ed attuate o da compiere nell'ordinamento scolastico ed edilizio del Conservatorio [illegible] Santa [illegible]lia a [illegible], (edizione propria), che egli dirige [illegible] 1960. Quanta somma di discussioni, di sollecitazioni, di difficoltà, di varianti propositi, sia compresa nelle locuzione or ora usata: proposte, attuate o da compiere, può intendere chiunque abbia avuto, anzi dovuto aver, [illegible]porti con la così detta burocrazia, che è, sì, garanzia e controllo del ben fare, ma anche impedi[illegible] al fare, specialmente se urgono fondi per un'impresa necessaria.

I provvedimenti finanziari non erano, né sono, esigui, cominciando [illegible] quelli che oc[illegible] all'ampliamento della sede, da adeguare allo sviluppo didattico, oltre che alla dignità della Scuola statale. Come l'antico edificio di via dei Greci, ormai insufficiente, sia stato collegato con quello che fu il monastero delle Orsoline, anch'esso ampliato e restaurato, come siano disposte, oltre le aule, la sala per concerti, la biblioteca, eccetera, risulta dai grafici dell'architettura annessi alla descrizioni. Per la parte didattica il maestro Fasano è riuscito a ottenere l'impianto della Scuola di direzione d'orchestra (affidata al maestro Franco Ferrara, 44 studenti, dei quali 28 stranieri), quello del triennale Corso di regia musicale, (Luigi Squarzina, Orazio Costa), ed altri utili [illegible] preparazione di valenti professionisti. Gli allievi sono ora 440, di cui 107 stranieri. Importante è anche l'istituzione d'un collegio, che è poi un ritorno agli statuti dei gloriosi Conservatori italiani. [illegible] ciò per la fioritura [illegible] musicisti veramente artisti. Speriamo, [illegible] [illegible] rosa...

**A. Della Corte**

## STASERA ALLA TELEVISIONE

## Rodolfo abbandonato da Mimì si consola nei bistros malfamati

*Aria di burrasca tra l'allegra brigata dell'« Ultima Bohème » sul Secondo Canale - Musiche degli [illegible] [illegible] con l'orchestra [illegible] Stean Kenton*

*La quarta puntata dell'Ultima bohème di Ghigo De Chiara, che andrà in onda stasera sul Secondo Canale, si svolge in estate, quando Rodolfo prende in affitto un alloggio sulla Marna, mentre Mimì migliora di giorno in giorno per le cure che Rodolfo può ora procurarle, lavorando nella fabbrica dello zio Borni.*

*Intanto, a Pa[illegible], il [illegible]fo Colline ha attratto, con i suoi strampalati discorsi fatti al caffè, una giovane americana in vacanza, che ormai lo ama pazzamente. Da molti mesi Mimì e Rodolfo non vedono più gli amici, che continuano la loro vita tra i tetti di Montmartre e l'osteria di Kokler e hanno qualche soldo.*

*Rientrato a Parigi con Mimì, Rodolfo ha affittato [illegible] appartamento alla periferia della città, e continua a scrivere il suo romanzo; anche nelle [illegible] d'ufficio, ma lo zio lo scopre e minaccia [illegible] di licenziarlo se proseguirà a interessarsi di letteratura in ufficio. Mimì comprende che Rodolfo è stanco di quella vita ritirata, che egli si sacrifica per comprare [illegible] medicine per lei e procurarle pasti regolari. [illegible] fa [illegible] [illegible]ò perché [illegible] riveda gli amici e già medita di sacrificarsi a favore [illegible]*

*Una [illegible] essa parla a Rodolfo, dapprima accusandolo di non amarla più; poi [illegible] chiarendogli che è lei a non sentire [illegible] amore per lui. Rodolfo [illegible] crede, immagina un nuovo amore di lei, la ingiuria, gridandole un sacco d'improperi. Mimì la notte stessa lascia la casa e fa ritorno al mercato dei fiori. Così Rodolfo sarà libero del suo destino. Ma questi — che ama sempre Mimì — si sente tradito, lascia il po[illegible] dallo zio, non scrive più, frequenta i malfattori di periferia, si ubriaca e continua a [illegible] Mimì.*

*Una [illegible] in cui Schaunard, Marcello e Musetta pranzano all'osteria di Kokler, Rodolfo entra nella bettola: è ubriaco, non [illegible]ponde neppure al [illegible] degli amici e respinge Marcello che lo invita [illegible] loro tavolo. Vuol restare solo e solitario bere. [illegible] dopo, crede di vedere sul marciapiede Mimì che vende fiori; [illegible] la insegue, la raggiunge e la schiaffeggia. Ma non [illegible] [illegible] di Mimì: è un'altra fioraia. Accorre gente e gli strappa di mano la ragazza. Rodolfo si getta a terra piangente. Accorre anche Marcello, che lo riaccoglie e lo [illegible] nell'osteria di Kokler.*

* *

*Per [illegible] degli anni [illegible] suonerà stasera, alle 22,30 sul Secondo, l'orchestra di Stan Kenton, celebre pianista e direttore d'orchestra, nato il 19 febbraio 1912 a Wichita, nel Kansas. Studiò il pianoforte sotto la guida della madre, fin [illegible] di 10 anni, e formò la sua prima orchestra nel 1941 a Balboa Beach in California, senza, peraltro, ottenere molto successo. La sua clamorosa affermazione [illegible] verificò negli anni 1945 e 1946. Per molti aspetti, Kenton è una delle maggiori figure del jazz.*

### Si conclude a Chieri il Festival della [illegible]

CHIERI, giovedì sera.

(a. l.) Il « 4° festival nazionale della canzone » in programma a Chieri nel Salone dell'auditorium della congregazione Mariana, si concluderà stasera. Si contendono la palma le quattordici canzoni rimaste in gara.

*Stasera in tv tra gli ospiti [illegible] Gene Pitney*

## LES SURFS: la voce guida spende tutto in interurbane

*I fratellini del surf sono diventati famosi con la canzone « Il martello » (Tel.)*

MILANO, giovedì sera.

Stasera alla tv, nell'« Incontro con Gene Pitney » si esibiranno « Les Surfs ». Abbiamo incontrato i celebri negretti all'uscita degli studi di corso Sempione. Monique, la cosiddetta « vocalista » (cioè « prima voce ») del complesso (i fratelli ne costituiscono il coro) è talmente innamorata di uno studente parigino che, da qualsiasi parte del mondo dove si trovi per lavorare, chiama quotidianamente Parigi « pour lui dire bonjour ». Il « bonjour » dura, in media, almeno mezz'ora, fra solleciti e interruzioni della telefonista. Anche a Milano, quando riesce ad eludere la sorveglianza dei fratelli, Monique si attacca all'apparecchio: il costo delle comunicazioni pareggia, o quasi, il suo guadagno.

« Essere innamorata è già un problema; io, poi, ne ho un secondo: quando sono a Parigi, ogni volta che desidero uscire con lui, i miei cinque fratelli, seri seri, si radunano per decidere in merito. Ognuno dice il suo punto di vista; l'unica, in genere, favorevole è mia sorella Nicole. Il « surf » ha fatto il giro del mondo; i suoi dischi e i suoi interpreti sono ormai conosciuti ovunque: « Non siamo più riusciti a tornare a casa — riprende Monique — e sento molta nostalgia della nostra famiglia, che è rimasta a Tananarive, nel Madagascar: mamma, papà e sei fratellini, l'ultimo dei quali non vediamo da quando aveva pochi mesi ed ora ha due anni ».

Mentre parla, la giovane cantante muove i piedi come se seguisse un lento, immaginario ritmo equatoriale. Stiamo parlando quando sopraggiungono i quattro fratelli (Nicole è rimasta a Parigi, ammalata): parlano tutti insieme, cercando di superarsi con la voce, ridono, gesticolano in modo buffo e simpatico. Sono, nella vita, come sulla scena.

« Les Surfs », nella loro breve permanenza a Milano, hanno partecipato a due spettacoli televisivi: all'appuntamento con Gene Pitney e all'« Architettario » di Mata (che viene registrato parte a Roma) e sarà teletrasmesso nei prossimi mesi.

f. p.

### L'Oscar della simpatia

Rosanna Canavero, presentatrice del Circo Bum alla « Tv dei ragazzi », riceve stasera a Torino l'« Oscar della simpatia » per il 1964

### L'elegia per Kennedy composta da Strawinski

NEW YORK, giovedì sera.

La « Elegia per J.F.K. » (John Fitzgerald Kennedy) di Igor Strawinski avrà la sua prima americana il sei dicembre alla « Philharmonic Hall » di New York.

L'elegia, per [illegible] [illegible]p[illegible] con piccola orchestra, ha per testo [illegible] poema giapp[illegible]. Essa ha avuto la sua prima mondiale a Berlino.

Contemporaneamente verrà eseguita [illegible] la prima volta [illegible] America un'altra opera di Strawinski, « Abramo e Isacco », completata l'anno scorso e che ha avuto la prima mondiale il 23 agosto in Israele. L'opera è stata composta su testo ebraico per baritono e piccola orchestra.

*Un servizio giornalistico sul Primo Canale*

## Vajont un anno dopo (sostituisce il telefilm)

### L'originale televisivo « La chiave della stanza » è [illegible] rinviato

*Gli spettacoli serali del Primo Canale saranno aperti, alle 21, con un programma di musica leggera, intitolato Appuntamento con Gene Pitney. Il giovane cantante americano — rivelatosi con la canzone del film « La città spietata » e affermatosi in Italia all'ultimo Festival di Sanremo fra i « melodici moderni » — sarà stasera presentato da Johnny Dorelli e dall'attrice Valeria Fabrizi. Alla trasmissione partecipano anche Li[illegible] Tony e Fausto Cigliano.*

*Il programma è così stabilito: Gene Pitney canterà Un soldino; quindi con Fausto Cigliano: E se domani...; con Little Tony: Quando vedrai la mia ragazza. Da solo, Little Tony si esibirà in La fine di agosto, mentre Fausto Cigliano canterà: L'ultima linea. Concluderà lo spettacolo Valeria Fabrizi che [illegible] mostrerà anche come cantante, interpretando E' l'uomo per [illegible].*

* *

*Alle 21,50 avrebbe dovuto andare in onda il telefilm [illegible] chiave della stanza. All'ultimo momento è [illegible] [illegible] stituito da un servizio giornalistico sul Vajont, un [illegible] dopo la catastrofe.*

### [illegible] film ungheresi al Festival di Cuneo

[illegible] giovedì [illegible]

(g. d. m.). Una tragica partita di calcio è al centro della storia raccontata da « Due tempi all'inferno », di [illegible] Fabri che l'Ungheria presenta questa sera al Festival del [illegible] sulla Resistenza. Siamo ancora in un Lager dove il comandante per festeggiare il compleanno di Hitler organizza una partita di pallone fra una squadra di internati e i loro aguzzini. La posta in gioco è altissima: se i prigionieri vinceranno, avranno salva la vita. E i reclusi, naturalmente, giocano con [illegible] forza della disperazione e vincono. Ma la mitraglia crepita poco dopo e l'undici vittorioso viene egualmente sterminato.

Seguirà « Primavera a Budapest » di Mariassy, seconda pellicola ungherese in [illegible] E' la [illegible] dell'amore [illegible] speranza, fra un giovane disertore e una ragazza ebrea che finirà uccisa dai nazisti.

## OGGI SUL VIDEO

**Primo Canale (nazionale)**

- 15 —: (Eurovisione) XVIII Giochi Olimpici di Tokio.
- [illegible] —: Sport.
- 20,30: Telegiornale.
- 21 —: Appuntamento con Gene Pitney. Presentano Johnny Dorelli e Valeria Fabrizi.
- 21,50: Servizio [illegible] Vajont, a cura della redazione del Telegiornale.
- 22,35: (Eurovisione) XVIII [illegible] Olimpici [illegible] Tokio, in collegamento via satellite.
- 24,10: Telegiornale.

**Secondo Canale**

- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: « Ultima Bohème » di Ghigo De Chiara, dal romanzo di H. Murger (Quarta puntata). Regia di Silverio Blasi.
- 22,30: Musica degli anni '50 con l'orchestra di Stan Kenton.
- 22,50: I pescatori dei mari del Sud, documentario.

**I PROGRAMMI DI DOMANI**

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 19,30: Diario del Concilio - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme: [illegible] « La porta », originale televisivo di M. Durà - 22,25: (Eurovisione) Giochi Olimpici di Tokio - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Storia degli Stati Uniti: Quarta puntata: La febbre dell'oro - 22,05: Suona l'orchestra « Tommy Dorsey » - 22,40: Viaggio sul Lago Ciad.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il « Grand Guignol », alle [illegible] sul Nazionale - Incontro [illegible] l'opera: « Il [illegible] [illegible] » [illegible] 20,10 sul Secondo

**[illegible] [illegible] OTTOBRE**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 15: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 15,20: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16,45: Juan Garcia Esquivel e la sua orchestra - 17: Giornale - Ultime di [illegible] Olimpia - 17,30: Storia del complesso musicale - 18: La comunità umana - 18,10: L'opera organistica di Johann Sebastian Bach.

Ore 18,30: Piccolo concerto; orchestra diretta da Giorgio Fabor - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio Olimpia: servizio speciale - 20,35: 45 giri: divagazioni umoristiche di D'Ottavi e Lionello.

Ore 21: Il « Gran Guignol »: programma a cura di Giorgio Bandini; regia di Giorgio Bandini (registrazione) - 22,15: Concerto del pianista Domenico Cerios - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - Panoramica su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Bietta Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borse di Milano - 14,45: Novità discografiche - 15,15: Ruote e motori: attualità, informazioni, notizie - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: rassegna di cantanti lirici soprano Bianca Padovani - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Radio Olimpia: panorama dei servizi speciali da Tokio - 17: Canzoni indimenticabili - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: « Tre uomini in barca », di Jerome K. Jerome; compagnia di prosa di Firenze (quinta puntata); regia di Umberto Benedetto (registrazione) - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Amori degli America latina - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - Radio Olimpia: servizio speciale.

Ore 20,10: Incontro con l'opera: « Madama Butterfly », di Giacomo Puccini; cantano Leontyne Price, Richard Tucker, Rosalind Elias, Filippo Maero. Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf - 21: Classiche del cinema - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz [illegible] - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 216,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Giardini - 19: Il pensiero scientifico fino a Galileo e oltre - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di F. J. Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Kodaly - 21,45: Musica sinfonica - 23,15: Musiche di Hindemith.

**VENERDI' [illegible] OTTOBRE**

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,15: Radio Olimpia - 9,15-13: Programmi musicali e di varietà - 13: Giornale - 13,30: Radio Olimpia - 15: Giornale - Radio Olimpia - 15,20: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 16,30: Musiche di Barber - 17: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 18: Vaticano Secondo - 18,10: « Matilde », un atto di Scribe - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Radio Olimpia - 21,10: Quiz musicale internazionale - 22,10: I [illegible] della settimana - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale - Panorama su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 10,30: Giornale - Radio Olimpia - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Colonna sonora - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - Ultime di Radio Olimpia - 14: Taccuino di Napoli contro tutti - 14,30: Giornale - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - Radio Olimpia - 17,05: Mostra retrospettiva - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: grandi cantanti per grandi canzoni - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - Radio Olimpia - 20,10: I classici della musica leggera - 21,30: Giornale - 22: Complesso Rotondo - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

### Dapporto [illegible] « Trionfi » stasera all'Alfieri

Al Teatro Alfieri, stasera alle 21,15, va in scena la rivista di Guidieri « I trionfi » con Carlo Dapporto e Miranda Martino.

Nel cast figurano gli attori Gianny Musy e Maurizio Merli, coadiuvati da Giuseppe Anatrelli, Gemmy Folchi, dalla « soubrettina » Ivy Holzer e Maria Grazia Audino, con Eveline Greaves e le Bluebell.

## ECHI DI CRONACA

SPORT

## Il torinese ha vinto ieri in volata la Coppa Agostoni

# Attenzione: Zilioli è in forma

*Il ciclismo alla «classica» di chiusura*

## E sabato si disputa il Giro di Lombardia

**Anche Motta e Adorni hanno dimostrato di trovarsi in buone condizioni - De Rosso invece ha preferito correre senza forzare**

Quando Zilioli è in vena, anche gli sprints ufficiali non lo spaventano: eccolo vittorioso ieri sul traguardo della Coppa Agostoni (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Senza darle troppa importanza (a parte il fatto che Zilioli ha sbaragliato negli ultimi quattrocento metri ben cinque specialisti di arrivi in volata: Mealli, Cribiori, Durante, Taccone e Vigna) ma nemmeno riducendola a semplice prova d'allenamento in vista del Giro di Lombardia, è un fatto che la Coppa Agostoni ha corrisposto in pieno alle previsioni che proprio su questa pagina ieri avevamo prospettato.

Essa è risultata, sì, un lungo e veloce galoppo di 230 chilometri utilissimo come rifinitura della «forma» di ognuno, ma è anche stata — naturalmente per chi lo ha voluto —, una vera e propria corsa, che andava disputata con la massima buona volontà di primeggiarvi, senza restrizioni mentali quali di dover risparmiare le proprie forze, specialmente per non rivelare agli avversari la propria condizione. Sono così venute in opposizione due mentalità, due propositi da realizzare per proprio tornaconto: tali erano nelle previsioni della vigilia, tali si sono puntualmente avverate.

Il programma di star a vedere, di non fare una pedalata più forte del necessario, di non mettere in piazza la propria condizione riserbandosi di farlo posdomani sul lungo (266 chilometri) e tormentato percorso del «Lombardia»: questo era teso, e ad esso si sono attenuti De Rosso, Dancelli, Bitossi degli italiani, e De Roo, Simpson, Daems, Van Coningsloo ed altri stranieri. L'altro programma era più combattivo, diciamo garibaldino, qualcuno lo qualificherà più romantico che razionale: era di dar battaglia per vincere la corsa, d'imprimerle senza tante storie un ritmo rapido e risoluto, convinti che nulla c'è di meglio come preparazione per una corsa importante all'infuori di affrontarne una senza economia. Il programma, insomma, la tattica che hanno preferito, fra «grossi calibri» e «minori» i diciannove uomini che formavano il gruppo di testa negli ultimi chilometri.

Come esempio della diversità di queste due impostazioni della corsa va preso il comportamento di De Rosso (che, comunque, rimane uno dei grossi «favoriti» per sabato) confrontato con quello di Motta, suo compagno di squadra.

Nell'abituale riunione che precede le corse, alla presenza del «moderatore» Albani, il campione d'Italia aveva press'a poco detto: «Domani io non intendo strafare. La mia corsa è il Giro di Lombardia, non la Coppa Agostoni. Se gli altri attaccheranno, io starò a guardare. E' un allenamento che io intendo fare, lungo, veloce quanto basta, certo senza risparmio, ma non esagerato, non una battaglia a fondo».

E Motta: «Io, invece, tento il colpo. Non baderò ad economizzare le forze. Nei giorni di giovedì e venerdì c'è tutto il tempo per recuperarle. Se mi riesce, bene; se non mi riesce non avrò perduto niente. L'allenamento l'avrò fatto lo stesso».

Identico ragionamento deve aver fatto Adorni, che assieme a Motta ha lanciato l'offensiva in due tempi. Primo, sulla salita di Ballabio (chissà perché erroneamente chiamata Colle di Balisio) al 60° chilometro, e poi cento chilometri dopo, sul Ghisallo. In quanto a Zilioli, è per reazione che ha partecipato alla «corsa d'assalto» come protagonista, raccogliendo la sfida della coppia Adorni-Motta — allestata per l'occasione.

Con pochi altri (Taccone, Bitossi, Durante, Ronchini) il torinese ha mandato a vuoto il primo tentativo dopo che il suo ritardo era salito a un minuto e mezzo, inseguendo per oltre un'ora. Più tardi, sul Ghisallo, pur partecipando attivamente all'azione che sgretolava il gruppo di testa in quel punto forte di oltre trenta uomini, ha facilmente risposto ai rinnovati attacchi di Adorni e di Motta. Che nel culmine egli sia passato quarto a trenta metri dal primo, non vuol dire.

Il suo capolavoro ieri è stata la volata, una volata potente, progressiva ma inarrestabile — che ha tutti travolti, i suoi diciotto compagni del primo gruppo, fra i quali i cinque emeriti velocisti che sapete. L'ormai proverbiale rush finale di Mealli, quei cinquanta ultimi metri che tante volte gli hanno permesso di acciuffare la vittoria quando tutto pareva perduto, ieri non hanno servito a niente contro la superiore velocità di Zilioli.

Ieri mattina si è qui scritto che la Coppa Agostoni qualcosa di istruttivo ci avrebbe pur detto anche se il suo carattere era principalmente di corsa d'allenamento: essa ci ha mostrato le due facce, le due tattiche che i protagonisti maggiori dell'imminente Giro di Lombardia hanno scelto. Fra le dimostrazioni date a colpi di pedale all'alta velocità di gara e passa su un percorso tutt'altro che facile, è chiaro che quelle più visibili, quelle che mettono una pulce nell'orecchio a tutti gli avversari, italiani e stranieri, sono nell'ordine: prima, la magnifica «forma» di Zilioli, veramente ritornato il bel campione dell'autunno scorso con tre vittorie consecutive in brevissimo tempo; e poi le non meno promettenti condizioni di Motta e di Adorni. Da notare infine la bella prova del neo-professionista Adriano Passuello, di Varese, recente vincitore del Giro a tappe della Valle d'Aosta e di altre corse per dilettanti. Ieri Passuello è stato sempre con i primi all'avanguardia nei momenti della lotta più viva, ed è giunto terzo in volata all'arrivo.

Vittorio Varale

### Anquetil, Zilioli e Simpson domenica a Borgosesia

BORGOSESIA, giov. sera.

Domenica prossima si disputerà a Borgosesia, sul circuito di S. Anna, il Gran Premio Maglieria Ragno, internazionale ciclistico per professionisti. Hanno inviato la propria adesione Anquetil, Stablinski, Simpson, Zilioli, Balmamion, Bitossi, Taccone, Durante, Enzo e Aldo Moser, Dancelli, Balletti e l'iridato del ciclocross Longo.

La corsa si snoderà su un tracciato di due chilometri e mezzo, da ripetersi quaranta volte, per un totale di cento chilometri. La partenza sarà data alle 14,30.

*Dopo l'eliminazione ad opera dell'Anderlecht*

# Adesso le ambizioni del Bologna sono rivolte solo al campionato

**I rossoblù lasceranno domani la Spagna per giungere direttamente a Torino - Sperano in una vittoria contro la Juventus per dimenticare ogni amarezza e per sopire ogni polemica**

Tutti con il naso in su: è il momento del sorteggio tra Anderlecht e Bologna (Telef. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

Barcellona, giovedì sera.

*Eliminato dalla Coppa d'Europa, il Bologna si trova costretto a orientare ogni suo sforzo esclusivamente sul campionato e anche a dover meditare sull'errore commesso domenica scorsa, quando si è ricorsi ad una formazione di ampio ripiego, che è stata battuta in casa dalla Sampdoria. I tecnici rossoblù si domandano se la squadra riuscirà ad assimilare il duro colpo costituito dalla gara di Barcellona sia dal punto di vista psicologico sia dal punto di vista atletico. In sostanza ciò che preoccupa è il modo con cui la squadra si comporterà domenica a Torino, contro la Juventus, un'avversaria che certamente s'impegnerà a fondo.*

*Com'è nel suo stile, dopo la partita, Bernardini si è astenuto dal fare dichiarazioni, e non sono riusciti a farlo parlare neppure i colleghi spagnoli. A Castelldefells, ove il Bologna sosterà fino al pomeriggio di domani (giorno in cui rientrerà in Italia per recarsi direttamente a Torino), l'atmosfera che si respira nel clan rossoblù è indubbiamente pesante e il pensiero di una eliminazione avvenuta senza che la squadra abbia perso non basta a sollevare gli animi.*

*Soltanto il campionato potrà guarire ogni ferita e a tale riguardo vi è chi pensa che in fin dei conti l'eliminazione dalla Coppa d'Europa, imponendo di avere un solo obiettivo su cui puntare, potrebbe, a lungo andare, costituire il classico male che non nuoce...*

*Ma si tratta di teorie, almeno per il momento, di cui è prudente non parlare nè a Bernardini nè ai tifosi venuti al seguito della squadra pieni di ottimismo. Per le sue supposte ragioni la prova del Bologna contro la Juventus sta particolarmente a cuore a coloro che auspicano un rapido rilancio della squadra campione d'Italia. Il bollettino sanitario in vista dell'impegnativa trasferta di Torino non reca nulla d'importante: Bulgarelli, uno dei più ammirati protagonisti della partita di ieri, accusava una contusione al malleolo destro, ma l'improvviso gonfiore ha però subito accennato a cedere in seguito alle cure del caso e il giocatore è stato tempestivamente ingessato. Botte hanno riportato anche Nielsen e Janich, ma entrambi — come del resto lo stesso Bulgarelli — vengono per ora dati come sicuri partecipanti alla partita con la Juventus.*

*I belgi sono rientrati alla loro sede con un aereo partito stamane poco prima delle nove. Prima di lasciare Barcellona l'allenatore Sinibaldi ha augurato al Bologna molta fortuna nella lotta per lo scudetto, dopo di che si è dichiarato convinto che le cinque ore di accesa battaglia sostenute dalle due squadre nelle tre partite sono destinate a diventare uno dei fatti salienti della competizione.*

*«Per l'Anderlecht — ha concluso infine il trainer belga dando la sensazione di voler consolare il suo collega Bernardini — sono già cominciate le preoccupazioni per le partite del secondo turno; e continuerà a pesare sulla squadra la fatica determinata dalla sua simultanea partecipazione in due diverse, impegnative competizioni». Tutti grattacapi — è il caso di osservare — che l'allenatore del Bologna avrebbe di buon grado evitati a Sinibaldi...*

Alfredo Giorgi

## A caccia di un «13»

1\. CATANIA (6) - CAGLIARI (3): Sebbene sconfitto domenica scorsa nel derby col Messina, il Catania ha buone probabilità di successo.

X-1\. FIORENTINA (6) - ATALANTA (1): La squadra bergamasca è ancora imbattuta, ma i viola sono in progresso.

X\. FOGGIA (4) - GENOA (3): Ultimamente i rossoblù hanno avuto una serie di risultati negativi: la loro ripresa potrebbe cominciare sul campo del Foggia.

1\. INTER (8) - ROMA (6): Difficile che i nerazzurri si lascino sfuggire il successo anche se la Roma può contare su un Angelillo in gran forma.

X-1-2\. JUVENTUS (4) - BOLOGNA (5): Partita di notevole interesse. La Juventus è in ripresa, il Bologna potrebbe risentire della fatica sostenuta ieri a Barcellona; ogni risultato, comunque, è possibile.

X\. LANEROSSI (5) - TORINO (5): I granata sono ancora alla ricerca di un gioco soddisfacente, il Lanerossi non è certo una squadra irresistibile.

1-X\. LAZIO (5) - VARESE (4): La Lazio ha un gran bisogno di punti e almeno sul proprio terreno non può commettere passi falsi.

2-X\. MESSINA (5) - MILAN (8): I rossoneri hanno dimostrato finora di trovarsi perfettamente a loro agio negli incontri in trasferta.

1\. SAMPDORIA (3) - MANTOVA (1): La Samp è in forma e contro il Mantova, ultimo in classifica, non dovrebbe faticare per conservare la sua posizione di capolista.

X\. CATANZARO (6)-LECCO (7): Sul difficile campo di Catanzaro il Lecco, una delle migliori compagini del torneo di serie B, giocherà per il pareggio.

X-1\. MODENA (6) - BRESCIA (8): E' la gara più attesa del torneo cadetti. Il Brescia, primo in classifica assieme al Palermo, parte leggermente favorito.

1-X\. LUCCHESE (6) - SIENA (7): Serie C, girone B. Buone possibilità per il Siena.

1\. MARSALA (3) - PESCARA (3): Serie C, girone C. A confronto due squadre già in difficoltà: dovrebbe decidere il fattore campo.

*In programma per domani*

# La "lunga notte" della boxe torinese

*Tutto è pronto ormai per ospitare, domani al Palazzo dello Sport torinese, la «lunga notte» della boxe. Un programma che comprenda, oltre a due combattimenti di contorno, ben tre campionati d'Italia in una volta sola, significa qualcosa come oltre cinquanta riprese di boxe, qualcosa come più di tre ore di pugni. Una maratona senz'altro impegnativa, che l'organizzatore Rastelli ha coraggiosamente varato, sicuro che le emozioni offerte dai combattimenti non saranno poche e che perciò il tempo passerà presto, per gli spettatori che affolleranno l'impianto sportivo del Parco Ruffini. Ad evitare comunque che si facciano esageratamente le ore piccole, l'inizio della riunione è stato fissato per le ore 20,45. Per chi è a piedi, ci sarà il servizio d'autobus dell'Atm, al termine della serata.*

*I protagonisti della riunione sono attesi a Torino già per le prime ore del pomeriggio odierno. Alle 17 infatti presso il Centro di Medicina sportiva dello Stadio, è fissata la serie degli esami di controllo sanitario ai pugili. I controlli sono scrupolosi come in nessun'altra città d'Italia, ma sono più di una formalità indispensabile agli occhi degli organizzatori torinesi. Queste visite mediche hanno sempre una notevole carica di «suspense»: tutti ricordano, nella stagione scorsa, il «no» dei medici torinesi ad Armando Bosio e allo scozzese Jackie Brown. Giuste decisioni, senza dubbio, ma chi — nei panni di un organizzatore di boxe — non dimostrerebbe un certo nervosismo nelle ore che precedono le visite ai pugili da parte del prof. Wyss e dei suoi collaboratori?*

*Sperando comunque che tutti i pugili ingaggiati ricevano il «placet» dei medici torinesi, il cartellone di domani sera comprenderà due «match» di contorno ad alto livello — Scorda contro Lacirignola e Previtali contro Carrasco — e tre campionati italiani l'uno in fila all'altro: Mastellaro-Sorti (pesi piuma), Brandi-Guliotti (leggeri) e Del Papa-Vagrig (mediomassimi). Per una questione di regolamenti circa la disputa dei titoli italiani, si saranno attorno al ring di Torino ben nove arbitri: chi arbitra o giudica un campionato italiano non può infatti esercitare la sua funzione in altri combattimenti. Per questo il comm. Chianfor, presidente degli arbitri piemontesi, ha dovuto chiedere rinforzi a Milano.*

*Tornando al Palazzo dello Sport, coloro che ricordano l'atmosfera fredda di una enorme sala mal riscaldata, stiano tranquilli: la riunione di domani sera servirà come inaugurazione ufficiale del nuovo, soprattutto impianto di riscaldamento.*

Gianni Pignata

**Sette corse (e ingresso gratuito)**

# Oggi a Vinovo

Due corse per saltatori e cinque prove in piano formano il programma dell'odierna riunione di galoppo all'ippodromo torinese: come sempre al giovedì ingresso gratuito. La maggior attesa è il Premio Tavernette, che vedrà in gara i giovani saltatori: Pasrullah (66 R. Feligioni); Torrisello (62 F. Nuti), Galantina (60 M. Varchetta), Baldacchin (62 M. Ciciarelli), Linguaionga (60 F. Scaglione), Elenzi (60 A. Baseggio), Crème Anglaise (62½ G. Manzoni). Quest'ultima e Pasrullah sembrano i due soggetti più qualificati per il successo.

Molto interessante anche il Premio Val Maira, un «handicap» che vedrà alla partenza: Casale (56½ G. Frontini), Dala (55½ E. Martelli), Presidio (53½ A. Vincis), Sortilego (42 A. Botti), Gold Cavalier (54 F. Cuttoni), Rubiera (52½ A. Colella), Agippo (48 C. Forte). Qui Casale sembra che difficilmente possa essere battuto, sebbene sia un cavallo che non ama portare pesi severi; fra i suoi avversari potrebbe ben figurare la generosa Rubiera.

La riunione avrà inizio alle 14,45; la «duplice accoppiata» interessa i premi Cesana e Monte Fraiteve. I favoriti: Premio gen. Voli (gentlemen; L. 400.000, m. 2200; 5 part.): Headin-Passaro; Premio Palazzo Cesana (L. 700.000, m. 1200; 8 part.): Moro-Ganesa; Premio conte Rossi di Cellere (L. 800.000, m. 4000, cross country; 7 part.): Zorai-Tohla; Premio Tavernette (L. 1.050.000, m. 3000, siepi; 7 partenti): Pasrullah-Crème Anglaise; Premio Cuneo (Lire 400.000, m. 1400; 7 part.): Miragolo-Dnjepropetrowska; Premio Val Maira (L. 600.000, metri 2000; 7 part.): Casale-Rubiera; Premio Monte Fraiteve (L. 500.000, m. 2000; 8 partenti): Jena-Savarnino.

★ Ralph Dupas, ex campione mondiale dei medi junior, il quale ha 28 anni e combatte da ben quattordici, dopo il recente k.o. patito alla seconda ripresa dal campione sudafricano dei medio-leggeri Willie Ludick, ha deciso di abbandonare l'attività agonistica.



E' mancato improvvisamente ai suoi cari riunendosi all'adorato figlio Capitano Mario caduto in guerra

**Lucia Rosso nata Pessione**

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Eugenio, la nuora Luisa Pessione col figlio Gastone, la figlia Irma col marito Bruno Pazzoni e i figli Corrado e Donatella, la figlia Lidia col marito Carlo Poltroni e i figli Marinella e Donatella, il figlioccio Ugo Rosso con la moglie Matilde e figlia Ada, sorelle Clorinda e Paolina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali venerdì 16 ore 10,30 da corso San Maurizio 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 ottobre 1964.

I Collaboratori del Rag. Carlo Federici prendono parte al lutto della Famiglia per la dipartita della Signora

**Lucia Rosso**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Ugo Rosso partecipa al dolore per la perdita della cara madrina e consocia

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

I Dipendenti della E. e L. Rosso & C. si uniscono al dolore del fondatore della ditta Rosso Eugenio per la perdita della moglie e contitolare

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

I Dipendenti della ditta Ugo Rosso si uniscono al dolore del Titolare per la scomparsa della Signora

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

La Ditta Pastor partecipa al dolore della famiglia per la perdita della Signora

**Lucia Pessione in Rosso**
— Brandizzo, 14 ottobre 1964.

Gli amici Liegeo e Trasper si associano al dolore della famiglia per la perdita della Signora

**Lucia Pessione in Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano vivamente al lutto per la perdita di

**Lucia Rosso**

Lelia e Piero Monti
Amilia e Aldo Tinelli.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Le famiglie Pajeni e Barbero partecipano al dolore che ha colpito la signora Irma Pazzoni Rosso e famigliari per la perdita della madre

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

I Collaboratori del Rag. Giuseppe Pazzoni partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Berardo Abignente si associa al dolore dell'Amico Beppe e della Famiglia per la morte della Signora

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Luisa e Giuseppe Capone prendono viva parte al dolore della Famiglia Pazzoni per la scomparsa della Signora

**Lucia Rosso**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato

**Giuseppe Stroppiana (Pinin)**

Addolorati lo annunciano: la moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dall'Astanteria Martini Vecchia Sede.
— Torino, 15 ottobre 1964

I Soci della Cooperativa L'Ideale si uniscono al lutto.

Tragico incidente automobilistico ha stroncato la giovane vita dell'amato

**Franco Patria**
di anni 21

Straziati dal dolore lo piangono il padre Piero, la mamma Carla Torta, la nonna, zii e zie, la fidanzata Nella Amoglio, cugini e parenti tutti. I funerali seguiranno giovedì 15 corrente alle ore 16,30 partendo dall'Autosalone Piero Patria in corso Imperatrice 120 per Chiesa Parrocchiale di San Rocco indi per il Cimitero Armea.
— Sanremo, 14 ottobre 1964.

Questa notte munito dei conforti religiosi e con la benedizione del S. Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Michele Cavalleri**

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Brigida Ormea, il figlio Adriano con la moglie Rosetta Paganini, la figlia Inna, le sorelle Ines col marito Dott. Luigi Murero, il fratello Giuseppe con la moglie Anna Maria Bensa, i cognati, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti.
— Sanremo, 14 ottobre 1964.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Angela Nolè Pugliese**
di anni 45

Ne danno angosciati il doloroso annuncio, il marito Arturo, i figli Giorgio, Emilio, Guido, i fratelli, Donato con la moglie Eugenia e il piccolo Donato, Dolcinio, Italo, la zia Eder Girardi, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 15 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Tunisia 4.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano al lutto del Comm. Bernardo Bellardo per la perdita della consorte Signora

**Rosa Bellardo**

Il Presidente e Colleghi della 2ª Commissione Distrettuale Imposte.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Condomini Largo Saluzzo 36 partecipano al dolore pel decesso del comproprietario sig.

**Albino Fassino**
— Torino, 15 ottobre 1964.

17-X-1963 17-X-1964

Nel primo anniversario della sciagura che stroncò, sul ghiacciaio del Lyskamm, la giovane vita di

**Giorgio Rossi**

la famiglia, con profondo rimpianto, lo ricorda ai parenti, agli amici, e quanti gli vollero bene. Sa. Messa sabato 17, ore 9, parrocchia di Nostra Signora, via Casalborgone.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1933 1964

**Angela Marizzano ved. Imberti**

I figli La ricordano. S. Messa venerdì 16 corr. ore 7 nella Chiesa dell'Immacolata Concezione.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1963 1964

**Rag. Annibale Cauvin**

La moglie, i fratelli, le sorelle, il cognato li ricordano con immutato affetto. Messa anniversaria sabato 17 ottobre ore 10 chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1963 1964

**Domenico Cometto**

Moglie e figlie con infinito rimpianto lo ricordano a quanti gli vollero bene. Messa in suffragio lunedì 19 ottobre ore 8,30 in Parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 15 ottobre 1964.

La famiglia Gallesio e Falorni commossa per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro indimenticabile

**Anita**

ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti. Un particolare grazie al Dottor Giorgio Balbo per le assidue, amorevoli cure prestate ed alla Croce Rossa Italiana.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della dipartita dell'anima buona di

**Felicina Moriondo ved. Cerutti**

la sorella Maria e cugini con cuore addolorato la ricordano a quanti l'amarono. S. Messa ore 8,30 Santuario della Consolata Altare Maggiore il giorno 16 ottobre.
— Torino, 15 ottobre 1964.

«Gesù disse: "Io sono la resurrezione e la vita"».
Giov. 11 - V. 25.

Ieri alle 21 ha chiuso la sua laboriosa esistenza dopo lunga malattia il

**Rag. Levi Rostagno**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Laura Arnodetto, il suocero Rag. Federico Arnodetto, i nipoti Rossana e Vichea, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Prarostino (Pinerolo) giovedì 15 corrente alle ore 15, nel Tempio Valdese di San Bartolomeo. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
Torino, corso Agnelli 40.
— 14 ottobre 1964.

La Direzione della RIV - Officine di Villar Perosa S.p.A. prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del

**Rag. Levi Rostagno**

ex Dirigente della Società e per 30 anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Partecipano al dolore della Famiglia: Adolfo Ambrosi, Pierluigi Barbero, Carlo Rosso, Marina Russo, Giovanni Davico, Rosanna Di Grazia, Maria Gentinetti, Alberto Grandi, Arturo Faccioli, Luigina Ferrero, Lidia Lugli, Tullia Marabese, Maddalena Marchis, Giuseppina Gentili, Elisabetta Fasz, Edda Poloni, Germana Vidale.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

**Filippo Barardo**
di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Orsolina Bertagna, i figli Mariagrazia e Felice, fratello, suocero, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali a Rivoli giovedì 15 corr. alle ore 14 partendo da strada Rivalta 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 14 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Barardo per la perdita del compianto

**Filippo**

Domenico Yavelada e consorte con i figli Eugenio e Bernardino, Giuseppina Yavelada nata Rosso con i figli Giuseppe, Lucia, Michele, Carola, Maria, Gina e rispettive famiglie.
— Rivoli, 14 ottobre 1964.

La famiglia Gillio e Peinetti si uniscono al dolore della famiglia Barardo per la scomparsa del Signor

**Filippo Barardo**
— Rivoli, 14 ottobre 1964.

La Casa Silice Revello esprime alla Soc. Ing. Castagnetti & C. le più sentite condoglianze per la perdita della Signora

DOTT.

**Lea Castagnetti Callo**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Condomini ed Amministratore di corso Galileo Ferraris 124 prendono viva parte al dolore dell'Ing. Castagnetti per la perdita della Consorte Signora

**Lea Castagnetti**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Giacomo, Eugenio, Urbano Rosso unitamente ai Dipendenti della S.p.A. Rosso & C. partecipano addolorati al grave lutto dell'amico Gianni Castagnetti per la perdita della sua amata consorte Sig.ra

**Lea Castagnetti Callo**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Paolo e Silvia Rizzuti partecipano al dolore di Mimmi, Guido e Famiglia Castagnetti per la scomparsa della

**Mamma**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Giovanni Luciano e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Castagnetti per la scomparsa della Signora

**Lea Castagnetti Callo**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Non soffre più

**Alice Viotto ved. Saibene**

Addolorate la figlia Ada, sorella, nipoti lo partecipano a funerali avvenuti. Un ringraziamento al prof. Giordano e Rigoletti, Suore Infermiere della Clinica Cellini. La presente è ringraziamento. La Messa di trigesimo Santa Barbara 11 novembre ore 9,30.
— Torino, 11 ottobre 1964.

I Suoi Cari annunciano la morte di

**Giuseppe Sesia**
di anni 80

Il funerale partirà venerdì alle ore 8,30 dall'Ospedale Mauriziano. La salma sarà tumulata a Monteu da Po.
— Torino, 14 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Fantino**

Afranti lo partecipano la figlia Wanda col marito Mario Chetta, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 15 corr. ore 14,30 da via Massena 16.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata

**Irene Verrua ved. Core**

Addolorati lo annunciano l'amica amatissima Argentina Gaz, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 via Saluzzo 104.
— Torino, 15 ottobre 1964.

E' mancato ai suoi cari

**Peppino Letey**

Addolorati lo annunciano, moglie, figlio, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 da via Bernardino Luini 100.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Linda e Vittorio Peletti si uniscono al dolore del Prof. Perrot e piangono l'indimenticabile amica

**Lina Perrot Lucchetti**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa del

TEN. COL.

**Emilio Audi - Crivetta**

la moglie con immutato rimpianto, rinnova la cara memoria, ai parenti ed amici. Santa Messa sabato 17 ore 9 Sacro Cuore Maria, via Morgari.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel quarto anniversario della morte di

**Rina Dovis Baffa**

Ella è sempre viva nel cuore dei suoi cari che la ricordano a tutti coloro che le hanno voluto bene. Una Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 16 ottobre ore 8,30 nella cappella del cimitero.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Marcella Bianchi Salvi**

la famiglia la ricorda con immutato dolore nella S. Messa che verrà celebrata venerdì 16 corr. alle ore 9 nella chiesa S. Rocco v. San Francesco Assisi 1.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

**Arturo Curino**

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gesù Nazareno il 16 c. m. alle ore 8.
— Torino, 15 ottobre 1964.

15-10-1963 15-10-1964

Nel primo anniversario della morte del

**Comm. Luigi Druetto**

moglie e figlie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 15 ottobre 1964.

1962 1964

**Antonio Renato Ratti**

vive nella luce di Dio e nel cuore della moglie, figlia, genero e nipotino. S. Messa venerdì 16 ottobre ore 7,30 Maria SS. Speranza Nostra.
— Torino, 15 ottobre 1964.

**Lina Quaglia ved. Dal Bondio**

Rina, Aldo, Pol nel 13° anniversario la ricordano soffrire.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Continua a pagina 17

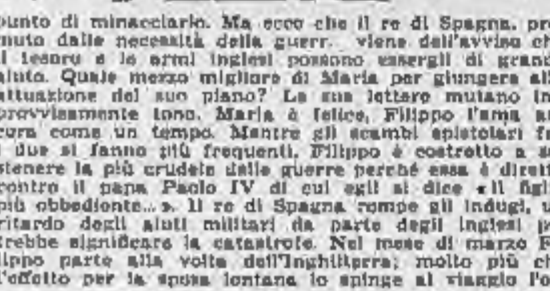
# Gli amori di Filippo II

## Il massacro di San Quintino

*XV. — Andato sposo a Maria Tudor, regina d'Inghilterra, Filippo raggiunge suo padre, l'imperatore Carlo V, a Gand. E' durante questa visita che il vecchio imperatore annuncia in una patetica riunione a palazzo la sua decisione di abdicare in favore di Filippo. Carlo V lascia Gand e si ritira a Yuste, nel frattempo Filippo, nuovo re di Spagna, conduce una vita di facili amori e di mollezze. Ciò avviene durante la sua permanenza a Bruxelles.*

Nel frattempo Maria Tudor non sa consolarsi che Filippo sia così lontano da lei, ma soprattutto non sopporta che il consorte resti a Bruxelles a condurre una esistenza dissipata: essa non riesce a perdonare a Filippo quelli che suo padre, l'imperatore Carlo V, molto benignamente, chiama «peccati di gioventù». Priva del consorte, essa continua a tempestarlo di lettere, alcune di queste sono affettuose, altre meno, in certe missive Maria confessa a Filippo di non poter stare senza di lui, senza il suo amore; in altre la parola amore non compare e fa posto alle semplici parole «tenerezza» o semplicemente «compagnia». Filippo risponde di rado con missive assolutamente prive di calore al punto che Maria se ne adonta. Un giorno, oltremodo addolorata, essa scrive a Filippo una lettera nella quale giunge al

punto di minacciarlo. Ma ecco che il re di Spagna, premuto dalle necessità della guerra, viene dall'avviso che il tesoro e le armi inglesi possono essergli di grande aiuto. Quale mezzo migliore di Maria per giungere alla attuazione del suo piano? Le sue lettere mutano improvvisamente tono. Maria è felice, Filippo l'ama ancora come un tempo. Mentre gli scambi epistolari fra i due si fanno più frequenti, Filippo è costretto a sostenere la più crudele delle guerre perché essa è diretta contro il papa Paolo IV di cui egli si dice «il figlio più obbediente...». Il re di Spagna rompe gli indugi, un ritardo degli aiuti militari da parte degli inglesi potrebbe significare la catastrofe. Nel mese di marzo Filippo parte alla volta dell'Inghilterra; molto più che l'affetto per la sposa lontana lo spinge al viaggio l'of-

fensiva scatenata dalle forze francesi di Enrico II, entrato in guerra a fianco di Paolo IV. Seppure nel contratto di nozze stipulato a suo tempo sia detto che Maria non può trascinare il paese in una guerra che riguardi gli interessi della Spagna, Filippo agisce con molta scaltrezza e furberia. L'incontro con la moglie lo vede apparentemente felice. Maria Tudor non sta più in sé dalla gioia di sentirsi fra le braccia del consorte. La loro è una nuova luna di miele al punto che Maria dice un giorno a Filippo: «Ora sono certa di essere infine madre...». Ma non è questo che Filippo vuole, egli vuole l'appoggio dell'Inghilterra e finisce per ottenerlo grazie a un grosso errore di Enrico II il quale ha segretamente appoggiato il tentativo insurrezionale di Stafford contro Maria. Filippo s'appresta nuovamente a partire.

Per ritardare il distacco, essa lo accompagna per un lungo tratto nella sua portantina reale. La guerra infuria, ma i combattimenti sono brevi e i loro risultati superano ogni speranza. Mentre il duca d'Alba occupa il ducato di Guisa, Emanuele Filiberto di Savoia entra in Francia e pone d'assedio la città di San Quintino, l'ultima roccaforte sulla strada di Parigi, caparbiamente difesa dall'ammiraglio di Coligny. In quindici giorni la città cade nelle mani degli assalitori. Fiaccata ogni resistenza, i mercenari sciamano per le strade massacrando la popolazione inerme e razziando ogni cosa. In particolare i mercenari tedeschi si comportano come dei barbari rendendosi responsabili di un inutile massacro. Ma la vittoria è raggiunta e il fine giustifica i mezzi.

SEGUE: Vedovo per la seconda volta

# IL FANTASMA DELL'OPERA

di GASTON LEROUX

*CLXIX-CLXX — Christine Daaé, giovane cantante dell'Opera, è misteriosamente scomparsa. Il visconte de Chagny, che l'ama profondamente si pone alla sua ricerca. Nella non facile impresa egli è aiutato da uno strano personaggio: il persiano.*

Il persiano e Raoul de Chagny esaminano accuratamente la cella nella quale si trovano e che l'orientale ha definito col terribile nome di «cella dei supplizi». Questa è perfettamente esagonale. Le pareti sono formate da spesse lastre di cristallo dal pavimento al soffitto. Essi riconoscono al centro l'albero di ferro e il sodo ramo che, partendo dal grosso tronco, è destinato a sostenere le vittime precedentemente impiccate o strangolate. Ad un tratto i due uomini intendono un rumore sordo provenire al di là delle pareti di cristallo. Il fatto convince il persiano che la cella dei supplizi confina con l'appartamento del lago. Si tratta infatti di un rumore di voci, anche se queste giungono appena percettibili. Ma è la voce di Erik! De Chagny ha un moto d'impazienza. «Non c'è che da prendere o lasciare — dice il fantasma. — La messa di nozze o di suffragio!». A queste parole si ode un gemito. E' Christine. La giovane artista si sente definitivamente perduta, preda di quel terribile mostro che le sta di fronte. Il visconte vorrebbe infrangere quelle pareti che lo dividono dalla

donna amata. «La messa di morto — riprende Erik — non è gaia, ma quella di nozze è meravigliosa. Non posso continuare a vivere come una talpa sottoterra. Io non sono un mostro, sono soltanto un infelice al quale è stata sempre negata la gioia ineffabile dell'amore. Anch'io ho il diritto di avere una donna, di amarla. Che valore ha questa maschera? Tu sarai felice con me, sarai la più felice delle creature!». A queste parole rispondono altri sospiri e lamenti. E' Christine che piange. Ma ecco il trillo di una suoneria elettrica. «Chi ha il coraggio di disturbarci?» dice Erik con voce aspra. Egli si avvicina a un pesante tendaggio e lo scosta. I suoi occhi mandano lampi di fuoco! Il persiano e Raoul odono distintamente i passi del fantasma. Egli ha lasciato per qualche istante sola la sua vittima per rendersi conto di quanto avviene nel suo misterioso regno sotterraneo. Prima ancora che il persiano possa fermarlo, il visconte s'avvicina alla parete di cristallo e la tempesta di pugni. Quindi chiama: Christine! (Continua)

# ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

IMPORTANTE calzaturificio cerca rappresentante introdotto zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5127 — Torino». A92802

IMPORTANTE calzificio donna uomo maglieria bambino cerca introdotti rappresentanti dettaglio ingrosso Piemonte Liguria, Motel. v. Veneto 169. Roma. 28492

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Telefonare 882-110, 852-878, 882-182. Pio Quinto, 30. 0382

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 60. TEL. 337-085.

AUTOBUS 1100 T3, recente, perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età e anzianità di patente. Tel. 687-614. 0184

tori preferibilmente ramo ascensori introdotti edilizia per zone libere Italia. Casella 335 T Sip, Milano.

matrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

Austin, BMW, Giuliette, Citroen, MG. Facilitazioni, permute. Cavalieri, Nizza 35. 0537

ESTETISTA professione nuova - facile signorile - redditizia
CORSI PER ESTETISTE ARLEM
VISO - CORPO - MANICURE - MAQUILLAGE
Informaz.: IST. ESTETICA LINA RAINERO - C. Matteotti 31, T. 510.898, Torino
IMPIEGO ASSICURATO ALLE MIGLIORI ALLIEVE

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio, attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione per chi abbia tempo disponibile, vaste conoscenze. Scrivere: Olio Toro, Imperia Oneglia. 25948

PUBBLICITA' editrice riviste tecniche cerca produttori altamente qualificati, massima serietà, introduzione industriale, stipendio, forte provvigione. Casella 323/T Sip Milano.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTHETICIENNE masseuse diplomée pour dames. Référence saloni francesi. Tel. 766-915. A101714

ESTETISTA diplomata manicure pedicure pulizia massaggio trucco viso, trattamento seno, ecc. Tel. 753-274

RIEDUCAZIONE arti atterrate con Ciclette da camera: noleggio vendita Cavola, Giulio Cesare 155, telefono 851-605. 0803

ABBIAMO 1800 '62 1800 gas, 1500 lunga Leoncino unico proprietario. Via Gropello 3. 0387

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11.

ACQUISTO contanti autovettura, vendo rateadmente con poco anticipo. Saluzzo 52. 0466

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. INFORM. Investigando essere testimoniando, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, Tel. 544-176, 528-051.

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R 8 550.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000. A 40 485.000. Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. 0507

ABARTH 1000 c.c. recente perfette condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0556

nuova, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Ondine, Appia III seminuova, 1300, Bianchina.

AUTOMOBILI per tutti, esaminiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca, ricondizionate, garantite. Arduino, via Berlette 135. 0280

Brevetti Van BERKEL BILANCE - AFFETTATRICI TRITACARNE - BASCULE CONTAPEZZI - DOSATORI
Organizzazione EUSEBIO - Via Cernaia 17 - TORINO - Tel. 510.377

(Continua a pag. 18)

# Il delitto non paga

## Le informazioni della signora Bourain

*IV — E' la sera del 18 dicembre 1815. Al n. 6 di Piazza dell'Oratorio, a Parigi, tale Hubert Cudry viene assassinato da alcuni sconosciuti. L'infelice riesce però a dare l'allarme prima di cadere sotto i colpi dei suoi aguzzini. Gli inquilini dello stabile notano due uomini sui tetti della casa stessa. Sono gli assassini? Identificati essi risultano essere tale Jacques Richon e Paul Goguet. La polizia interroga l'amante di Richon, certa Jeanne May e ne perquisisce l'alloggio. Vi vengono rinvenuti degli indumenti macchiati di sangue. La donna asserisce di essersi ferita a una mano accidentalmente.*

Questa spiegazione non convince i poliziotti incaricati di condurre l'inchiesta. Tramutano il fermo in arresto e decidono di chiedere un mandato di cattura anche per i due sospettati. Questi ultimi, a dir il vero, non sembrano avere un delitto sulla coscienza: continuano infatti a condurre bella vita, facendo la spola tra le locande e le note case equivoche. E' proprio in quest'ultima che essi sono arrestati. Richon e Goguet adottano fin dall'inizio una linea di difesa comune: negano tutto, assicurano di non sapere nulla di nulla. Assicurano, in particolare, di non essere mai stati nei paraggi del luogo del delitto e di non aver mai conosciuto la vittima. E quando gli inquirenti chiedono a Richon

di fornire spiegazioni su certe escoriazioni che si notano sul suo volto, questi racconta: «Qualche giorno fa ho avuto una violenta discussione con un militare e la faccenda è finita a botte. Io, purtroppo, ho avuto la peggio». E' il momento dei confronti. Richon è subito riconosciuto come l'individuo che aveva cercato di

uscire dalla casa del delitto. L'amante della domestica non ha dubbi: «E' proprio lui!» esclama. A queste parole Richon sviene. Quando rinviene, il giudice istruttore gli chiede a bruciapelo: «Confessi?». Ma l'indiziato non si dà per vinto: «Se sono svenuto — dichiara — è perché non mi date abbastanza da mangiare. Mi

sento debole, senza forze». Goguet, visto che le cose si mettono male, cerca di accattivarsi la simpatia del magistrato inquirente: «Ebbene! — dichiara in tono melodrammatico — Siamo colpevoli. Ma è la vicina della vittima, la signora Bourain che ci ha messi su questa strada. Quella donna è mia amante e nostra complice».

SEGUE: Dove si trova l'amico Giuseppe?

# ULTIME NOTIZIE

*Grave scandalo e speculazioni elettorali*

## Un consigliere di Johnson arrestato per atti immorali

**Walter Jenkins è stato sorpreso da due agenti in borghese, il 7 ottobre, nella sede di un'organizzazione giovanile - Per alcuni giorni il fatto è passato inosservato, ma ieri è scoppiata la "bomba" - Il funzionario della Casa Bianca, collaboratore di Johnson da molto tempo, si è subito dimesso**

*Nostro servizio particolare*

Washington, giovedì sera.

Un grosso scandalo sta minacciando di rendere incandescente quest'ultimo scorcio di campagna elettorale. Walter W. Jenkins, assistente speciale del presidente Lyndon Johnson, si è dimesso dalla carica per «grave esaurimento e alta pressione arteriosa»; ma subito dopo è stato rivelato che il 7 ottobre l'alto funzionario era stato arrestato per atti contro la morale nella sede della «Ymca», una organizzazione giovanile e che egli fu protagonista quattro anni fa di un identico episodio. I repubblicani avevano chiesto tempo fa che Jenkins fosse chiamato a testimoniare sul caso di Bobby Baker, il funzionario della Casa Bianca imputato di comportamento scandaloso. Ma il consigliere di Kennedy non è mai comparso alla sbarra.

Walter Jenkins, che nel 1951 si presentò senza successo nel Texas alle elezioni per il Congresso, collaborava con Lyndon Johnson da moltissimo tempo; prima della seconda guerra mondiale era stato nella segreteria parlamentare dell'attuale presidente, ed è poi stato sempre con lui alla Camera dei rappresentanti, al Senato, alla vice-presidenza, facendogli da assistente amministrativo quando era senatore e da capo del personale durante il periodo in cui Johnson era vice-presidente. Quando il texano [illegible] la Presidenza Jenkins divenne uno dei suoi più stretti consiglieri, con una varietà di incarichi: consulente confidenziale e per la preparazione dei discorsi, incaricato di fiducia per questioni amministrative e politiche. Sul ruolino ufficiale figura appunto fra i dodici «assistenti speciali» di Johnson.

Durante la guerra mondiale

Walter Jenkins (Telefoto)

Jenkins — che è sposato e ha sei figli — prestò servizio nell'esercito e all'atto del congedo aveva il grado di maggiore. E' stato per qualche tempo amministratore della famiglia Johnson; quando, divenuto presidente, Johnson affidò la maggior parte del patrimonio privato a un'amministrazione fiduciaria, si annunciò che Jenkins aveva date le dimissioni per poter dedicare tutto il suo tempo alle questioni attinenti le mansioni amministrative o politiche del presidente.

I numerosi tentativi compiuti dai repubblicani per trascinare Jenkins nel caso di Bobby Baker, già segretario della maggioranza democratica in Senato e dimessosi quando si fece rumore attorno al suo nome, sono sempre caduti nel vuoto. Adesso possono attaccarlo direttamente, e non hanno perduto tempo.

Il presidente del «Comitato civico» per la lista Goldwater-Miller, Clifton White, ha subito diramato una catastrofica dichiarazione nella quale dice che «la rivelazione dell'arresto per atti contro la morale di uno dei più stretti consiglieri del presidente costituisce sia una tragedia personale sia un infortunio per la nazione. E' certo che il primo [illegible] degli americani nei confronti del signor Jenkins, della sua famiglia e della comunità sarà improntato a compassione. Ma il fatto che la situazione coinvolga la famiglia ufficiale della Casa Bianca ne fa qualcosa di più di un dramma personale. Gli effetti che il caso avrà per l'America sul piano interno e su quello internazionale si possono, per ora, soltanto immaginare».

L'annuncio dell'accettazione delle dimissioni di Jenkins e della nomina al suo posto di Bill D. Moyers è stato dato dal segretario stampa presidenziale George E. Reedy in una conferenza-stampa straordinaria tenuta al «Waldorf Astoria». Il Presidente, dicono nei circoli della Casa Bianca, ha saputo del caso Jenkins solo quando i giornalisti lo hanno interpellato per avere un suo commento.

In merito alla rivelazione dei precedenti del consulente dimissionario si osserva che i registri degli arresti effettuati dal reparto della polizia metropolitana addetta ai casi di immoralità sono aperti alla pubblica ispezione. Non è stato fatto dalla polizia alcun gesto che potesse impedirne la consultazione. I cronisti avevano già visto l'elenco degli arresti operati il 7 ottobre, ma non avevano badato al nome di Walter Jenkins.

Verso le sei del pomeriggio il presidente nazionale del partito repubblicano Dean Burch affermava che «secondo voci in circolazione a Washington la Casa Bianca cercava disperatamente di non lasciar trapelare una importante notizia attinente la sicurezza nazionale». Reedy a Nuova York replicava di «non sapere di che cosa parlasse Burch». Poi è esploso il caso Jenkins.

Risulta, come abbiamo detto, che questi è stato arrestato nella sede dell'Ymca, da due agenti in borghese della Morals Division alle otto e trentacinque di sera. Jenkins ha versato una cauzione di cinquanta dollari.

**Alfredo Krusenstiern**

*Corpus Christi: si trattava di un pazzo*

## Nessun complotto contro il Presidente?

**Lo squilibrato aveva detto: «Mi occorre un fucile per sparare a Johnson» - Di qui l'allarme**

Corpus Christi, giov. sera.

*Il «complotto» contro la vita del presidente Johnson, del quale era stata annunciata la scoperta ieri a Corpus Christi, sembra doversi ridurre alle dichiarazioni di uno squilibrato. La polizia locale, infatti, sta ricercando un ex ricoverato in un istituto per malati mentali, il quale aveva dichiarato ad un informatore della polizia che intendeva uccidere il Presidente e che perciò aveva bisogno di un'arma automatica.*

*Ieri sono stati arrestati, in relazione con le notizie di un complotto per assassinare Johnson, due uomini, Julius Schmidt e Jerry Bird, trovati in possesso di armi. In casa di Schmidt sono state scoperte numerose armi (una mitragliatrice, diversi fucili e bombe a mano, decine di migliaia di cartucce, oltre ad uniformi e bandiere naziste e fotografie di capi nazisti); Bird, invece, aveva due fucili.*

*Entrambi sono ex detenuti; lo Schmidt ha scontato una condanna per omicidio premeditato. I due uomini sono comparsi dinanzi ad un magistrato federale, che li ha deferiti a giudizio per violazione della legislazione federale sulla detenzione di armi. Potranno ottenere la libertà provvisoria versando una cauzione di cinquemila dollari.*

*Lo sceriffo di Corpus Christi, Johnnie Mitchel, che nella mattinata aveva annunciato la scoperta del complotto, l'arresto di Schmidt ed altri imminenti arresti, ha dichiarato di ritenere che Schmidt non sia coinvolto in alcun complotto per assassinare il presidente Johnson, ed ha precisato che anche gli altri arresti previsti riguarderanno persone in possesso di armi automatiche. Anche Bird — ha detto lo sceriffo — non ha partecipato a complotti del genere; i due fucili che possedeva non erano in grado di sparare.*

*D'altra parte, la polizia ricerca ora un ex-ricoverato in un istituto di malattie mentali che avrebbe formulato «serie minacce» contro la vita del Presidente. Lo sceriffo Mitchell ha precisato che quest'uomo non aveva avuto contatti con lo Schmidt. Il presidente Johnson dovrebbe tenere un discorso elettorale a Corpus Christi domenica.*

*Un portavoce del partito nazista americano ha dichiarato ieri ad Arlington (Virginia) che il partito non ha avuto alcun rapporto con le persone arrestate nel Texas, in relazione con le voci di un complotto per assassinare il presidente Johnson.*

## Accusata di ricettazione la «terza donna» di Mastrella

**Giovanna Boscarini ammette di aver ricevuto vari milioni dall'ispettore doganale, ma protesta la sua buona fede**

*Nostro servizio particolare*

Roma, giovedì sera.

Una ragazza di 22 anni, Giovanna Boscarini, ormai conosciuta come la «terza donna» del caso Mastrella, è stata incriminata dal P. M. dottor Marco Lombardi per ricettazione aggravata, la stessa imputazione di cui hanno risposto, in Tribunale e in Corte d'Appello, Aletta Artioli, moglie del «doganiere miliardo», e Annamaria Tomaselli, ex amante dell'ispettore doganale. La giovane donna è stata interrogata ieri dal magistrato e deve rispondere di ricettazione aggravata «per avere ricevuto, in Terni e a Roma, da Cesare Mastrella, con azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e al fine di procurarsi un profitto, somme di denaro ascendenti a vari milioni, gioielli e oggetti domestici, tutti provenienti da delitto».

La ragazza, interrogata a suo tempo dai carabinieri, ammise di essere stata in «amicizia» con Cesare Mastrella e di avere ricevuto da lui parecchi doni. Ha sempre però negato di essere al corrente dell'attività criminosa del «doganiere miliardo», che, com'è noto, è stato condannato dalla Corte d'Appello di Perugia a 25 anni di reclusione. Anche la «terza donna» di Mastrella ha affermato che il doganiere attribuiva le sue disponibilità di denaro a cospicue vincite al Totocalcio. Sostanzialmente la ragazza ha ripetuto queste cose, ieri, al magistrato, dichiarandosi in assoluta buona fede e protestando di non essere mai stata al corrente della provenienza dei denari che le venivano versati dall'ispettore doganale. Spetterà ora al magistrato inquirente, il sostituto Procuratore dottor Marco Lombardi, decidere sulla sorte della «terza donna» del caso Mastrella.

E. E.

### Attentato in Alto Adige a una caserma dei carabinieri

BOLZANO, giovedì sera.

Un atto dinamitardo è stato compiuto questa notte a Lasa in Val Venosta, dove alcuni sconosciuti hanno fatto saltare una carica di esplosivo davanti alla caserma dei carabinieri del paese. La deflagrazione ha danneggiato una porta all'ingresso dell'edificio e provocato la rottura dei vetri. Non si lamentano vittime o feriti. Sul posto si è recato il comandante della legione dei carabinieri col. Grassi.

### *Pugnalata per 75 centesimi*

La ventiquattrenne Jill Hietert, con un coltello ancora piantato nel dorso, trasportata all'ospedale da un'autoambulanza. L'infelice, che versa in gravi condizioni, era stata assalita in una stazione della metropolitana di New York da un rapinatore che le ha sottratto la borsetta contenente 75 centesimi (Telefoto)

*Il cadavere identificato ieri dalla madre a Karlsruhe*

## Uccisa da un bruto un'americana che andava a Parigi con l'autostop

**Il delitto è stato scoperto alla fine di settembre, ma fino a ieri si ignorava chi fosse la vittima - La madre della ragazza assassinata è venuta apposta dall'America per il riconoscimento - Ann Peterson era in Europa avendo vinto una borsa di studio: era stata a Roma e in Germania e infine era diretta in Francia**

Ann Peterson, di 22 anni, trovata uccisa in un bosco, presso Karlsruhe, nel settembre scorso (Telefoto)

*Nostro servizio particolare*

Karlsruhe, giovedì sera.

*Una scena di straziante disperazione si è svolta al comando di polizia di Karlsruhe: una signora americana ha riconosciuto la figlia dagli indumenti e dagli oggetti trovati indosso alla ragazza che, dopo averla violentata e assassinata, qualcuno abbandonò verso la fine di settembre su una strada maestra nei pressi di Karlsruhe, e che non era stata sinora identificata.*

*«E' lei, è la mia Ann», ha gridato la signora Marie Peterson, ed è scoppiata in singhiozzi accasciandosi su una sedia e coprendosi il volto con le mani. Hanno cercato di confortarla; poi il capo della squadra «detective» Ludwig Weber l'ha invitata a guardare meglio. «Dobbiamo esserne certi, voi lo capite signora Peterson», le ha detto. La donna ha annuito.*

*La signora ha confermato che il «cardigan» giallo e rosso e la gonna degli stessi colori che Weber le aveva mostrato, e che la vittima indossava quando fu trovata il 24 settembre, erano della sua Ann. Allungando una mano, e singhiozzando ancora, ha detto Marie Peterson: «La mia Ann adorava questo pullover. Lo avevamo comprato insieme. Sono sicura che è il suo». La signora ha riconosciuto poi, e a questo punto non ci sono più stati dubbi, un anello di argento con un rubino trovato al dito dell'uccisa. «Era della mia Ann», ha dichiarato la donna.*

*Marie Peterson è arrivata in aereo a Parigi da Cleveland nell'Ohio, dove risiedeva con Ann, su segnalazione della polizia francese; si era accertato che la ragazza, in Europa per un viaggio meritato con una borsa di studio, non aveva incassato un assegno inviatole dalla madre. Nella sua ultima lettera diceva che sarebbe andata subito a riscuotere la somma. Si sapeva che intendeva tornare a casa, e il mancato incasso dello cheque aveva allarmato tutti. Diplomata al Pembroke College di Rhode Island e iscritta a quella «School of Design», Ann Peterson era entusiasta della visita in Europa. Da Monaco di Baviera aveva scritto il 24 agosto che intendeva raggiungere Parigi con l'autostop.*

*Ann Peterson era stata per un mese a Roma prima di andare in Germania. La madre non si era allarmata per il silenzio prolungato della figlia, che a quanto pare non scriveva spesso. Ma passato un periodo ragionevole si era rivolta al deputato repubblicano dell'Ohio William Marshall, che ha interessato le autorità consolari in Francia.*

*La polizia tedesca dal canto suo aveva cercato invano di identificare la fanciulla trovata uccisa e violentata sulla pubblica via, non lontano dal confine francese. La segnalazione relativa alla scomparsa di Ann Peterson è stata immediatamente collegata con il caso di Karlsruhe e si è deciso di far venire in città la madre della studentessa scomparsa.*

*Adesso il caso è risolto. Weber ha ordinato che la salma della fanciulla ventiduenne sia consegnata alla signora Peterson. Si era deciso che in caso di mancata identificazione la donna andasse a Monaco di Baviera, per esaminare le salme di alcune giovani donne non identificate, che si trovano nella morgue della polizia di quella città. Non sarà necessario.*

*Quanto all'identità dell'assassino si brancola ancora nel buio. Così pure si ignora quando Ann sia stata aggredita e uccisa. Quando la salma venne trovata sulla via nel bosco era già in stato di avanzata decomposizione. «Ma adesso che sappiamo chi era la vittima abbiamo un elemento più concreto», ha detto Weber. Può darsi che il delitto sia opera di un maniaco; ma non si trascurano le altre ipotesi.*

*La signora Peterson ha trascorso la notte a Stoccarda, sotto protezione consolare, ed oggi farà le pratiche per il trasporto della salma negli Stati Uniti.*

**Helmut Klein**

La blusa che ha permesso all'americana Marie Peterson d'identificare il corpo della figlia Ann (Telefoto)

# LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

## Mercato molto fiacco con limitate variazioni

A TORINO — La riunione si svolge sotto il segno della più totale inattività. Il mercato, calmo in apertura, non presenta apprezzabili spostamenti durante la fase centrale della riunione. Si registra anzi una zona del tutto vuota di affari.

Listino insignificante, generalmente con limitate variazioni di segno negativo. Titoli di Stato e obbligazioni stazionari. Dopoborsa inesistente. Diritti gratuiti Rumianca 102,25.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 622,75; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,57; corona danese 90; corona norvegese 86,35; corona svedese 120,53; fiorino olandese 173,40; franco belga 12,55; franco francese 127,27.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina oro vecchio 5950-6150; sterlina oro nuovo 5900-6150; marengo svizzero 5600-5800; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa [illegible]

**A TORINO**

| | 14 | 15 | | 14 | 15 | | 14 | 15 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| OBBLIGAZIONI | [illegible] | [illegible] | | | | ELETTRICI | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | METALMECCANICI | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | TESSILI E MANIFATT. | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | CHIMICI | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | MINERARI-ESTRATTIVI | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | ALIMENTARI | [illegible] | [illegible] |
| | | | | | | IMMOBILIARI | [illegible] | [illegible] |
| AZIONI | | | | | | DIVERSI | [illegible] | [illegible] |
| TRASP. ASSIC. FINANZ. | [illegible] | [illegible] | | | | | | |

gi 1730; Finelettrica 1125; Finmare 800; Finsider 815,50; Mittel 2180; Gim 4590; Invest 2350; La Centrale 9981; Sviluppo 1635; Ass. Generali 84.500; Fond. Incendio 8870; Assicur. Italiana 5860; Ras 35.550; Toro 4751; Toro priv. 4700; Safep 163.

Ferr. N. Ord. 250.

Châtillon 5800; Cantoni 15.250; Olcese 706; Cucirini C. C. 7000; De Angelis 2475; Cascami Seta 655; Gavardo 1009; Lanificio Rossi 2539; Linif. e Canap. 4290; Rossari e Varzi 25.490; Rotondi 23.800; Tosi 2680; Snia Viscosa ord. [illegible]; Snia Viscosa priv. 3475; Marzotto 1800; Un. Manifatture [illegible]; Fisac 234.

Dalmine 1800; Italsider 1052; Metalli 4280; M. Amiata 10.350; Montecatini 1858; Montepeni 1000; Siele 7029.

Bianchi 63; Fiat 1736; Fiat priv. 1520; Falck 4780; Trafilerie 875; Olivetti priv. 2100; Westingh. 906; Nebiolo 667.

Sade 1152; Cieli 2375; Dinamo 2149; Edison 1701; Edison Volta 2190; Bresciana 2190; Sarda 2091; Valdarno 2680; Emiliana 1735; Magneti Marelli 835; Ercole Marelli 740; Orobia 1850; Romana Elettr. 2350; Sme 1371; Sip 1295; Meridelettrica 2045; Stet [illegible]; Tecnomasio 1655; Teti 2190; Terni [illegible]; Unes 220; Vizzola 3085.

Dist. Italiane 1010; Eridania 2090; Romana Zuccheri 158; Motta 14.700.

Anic 1228; Italgas 1110; Liquigas 218,50; Mira Lanza 41.800; Pibigas 90,30; Rumianca 1749; Larderello 1470; Saffa 650; Carlo Erba 7735.

Aedes 1080; Beni Stabili 2980; Immobiliare 580,00; Risanamento 3500; Silos Genova 2440.

Cartiere Burgo 10.700; Ciga 4190; Eternit [illegible]; Linoleum [illegible]; Italcementi 15.558; Cementir [illegible]; La Rinascente [illegible]; Pirelli S.p.A. 3731; Pirelli e C. [illegible]; Condotte 516; Ceramiche Pozzi 585; Lodocar. ord. [illegible]; Ledoga priv. [illegible]

A GENOVA — La pressione delle offerte ha eliminato stamani quasi tutti i minimi ricuperi di ieri. La Borsa pertanto persiste nel suo atteggiamento di attesa calma e incolore con modeste erosioni su tutta l'area del listino.

Prezzi: Centrale 9940; Generali [illegible]; Mo[illegible]; Nai 10.500; Viscosa ord. [illegible]; Viscosa priv. [illegible]; Finsider 833; Cantieri [illegible]; Italsider 1070; Fiat priv. [illegible]; Sip [illegible]; Terni 2100; Edison [illegible]

A FIRENZE — Mercato con scarsi scambi e valutazioni leggermente più calme. Ecco alcuni prezzi: Bastogi [illegible]; Centrale 9930; Fondiaria Incendio 8835; Fondiaria Vita 31.850; Viscosa ord. [illegible]; Montecatini [illegible]; Magona 1130; Fiat 1868; Valdarno 2682; Immobiliare 582.

A MILANO — [illegible]

*Condannato in contumacia*

### In fuga il rapinatore che truffò la fidanzata

Alessandria, giovedì sera.

(g.c.) Il pregiudicato trentatreenne Roberto Carfolli non si è presentato stamane al processo per furto e truffa davanti al Tribunale di Alessandria. Ottenuta la libertà provvisoria, ha commesso una rapina appena lasciato il carcere alessandrino ed è in fuga, ricercato dalla polizia. Costituitasi parte civile l'infermiera Maria Calamia di 28 anni, raggirata dal Carfolli con promessa di matrimonio, ha dichiarato che l'imputato, fidanzatosi con lei nonostante avesse moglie, le carpì a più riprese, somme di denaro e quindi l'abbandonò all'improvviso, sottraendole due libretti di risparmio con oltre mezzo milione. Il p. m. ha chiesto la condanna dell'imputato contumace a 2 anni e 8 mesi di carcere e 230 mila lire di multa. Il Tribunale gli ha inflitto 1 anno e 8 mesi di reclusione e 65 mila lire di multa quale responsabile di un unico reato di truffa continuata. Lo ha condannato inoltre al risarcimento del danno alla Calamia.

### Assolto un dirigente per la morte d'un operaio

Ivrea, giovedì sera.

(r.a.) Il nostro Tribunale ha assolto dall'imputazione di omicidio colposo il dott. Giuseppe Amati, di 38 anni, direttore della manifattura «Valle dell'Orco» di Sparone, perché il fatto non costituisce reato. Il dirigente era accusato di aver omesso le necessarie precauzioni durante il trasporto di una pesante pressa che, alzata da un cavalletto, era precipitata sul pavimento investendo gli operai addetti al trasporto: uno di questi, Mario Sandretto, di 28 anni, di Sparone, colpito al capo, decedeva per sfondamento della base cranica.

L'inchiesta dell'autorità giudiziaria, aveva portato all'incriminazione del dott. Amati essendosi ritenuto che l'incidente fosse dovuto al dispositivo difettoso non opportunamente [illegible] prima del delicato trasporto. Al dibattimento, però, sono state chiarite alcune circostanze ed i giudici, come s'è detto, hanno assolto l'imputato, attribuendo alla sola fatalità la tragica fine del giovane operaio di Sparone.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Impiegato folgorato dalla grattugia elettrica

Palermo, giovedì sera.

Due vigili del fuoco hanno salvato un uomo investito dalla corrente elettrica. L'episodio è avvenuto nella cooperativa dei dipendenti statali, dove i due vigili si erano recati per fare acquisti. L'impiegato Antonino Friscia, mentre metteva un pezzo di formaggio nella grattugia elettrica, è stato colpito da una scarica di 220 volts ed è rimasto attaccato alla macchina.

Senza esitazioni, incuranti del grave pericolo, i due vigili si sono aggrappati all'uomo, riuscendo a staccarlo dalla presa: con la respirazione artificiale sono poi riusciti a far riprendere i sensi al Friscia. L'impiegato ha riportato ustioni di primo e secondo grado.

### Condannato per truffa il ferroviere tifoso

Alessandria, giovedì sera.

(g.c.) Con una condanna a 8 mesi di reclusione per truffa ai danni delle F.S., il Tribunale di Alessandria, il processo contro il capo deposito delle ferrovie Angelo Favari di 40 anni. I giudici gli hanno concesso i benefici di legge applicandogli l'amnistia per il reato di furto pure imputatogli. Il ferroviere ha ammesso di essersi servito del libretto di viaggi a riduzione intestato al figlio, dopo avervi apposto il proprio nome. Ha però dichiarato di avere compiuto con tale libretto soltanto tre viaggi, assai meno, cioè, di quanti addebitatigli.

Com'è noto il Favari, tifoso della «Juventus», per poter seguire le trasferte della squadra del cuore, avendo ormai esaurito i propri biglietti a riduzione, aveva alterato la tessera del figlio. Il danno causato alle F. S. ammonterebbe secondo l'accusa, a 35 mila lire.

### Ladri d'auto sparano al derubato che li insegue

Canelli, giovedì sera.

(p.r.) La notte scorsa ignoti ladri hanno rubato a Nizza Belbo una «1100» di proprietà di Giovanni Saglietti, albergatore del luogo. Il Saglietti accortosi del furto, scendeva dalla camera da letto e su un'altra auto in compagnia di un amico inseguiva la vettura sottrattagli. Ad un certo punto i fuggiaschi gli hanno sparato nelle ruote, hanno forato le gomme e l'auto inseguitrice è finita fuori strada.

Segue dalla pagina 15

E' mancato ai suoi cari

**Secondo Maria**
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano: la figlia Rosetta, il figlio Tarcisio, nuora, nipoti, con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 16 ore 14,30 da corso Emilia 36. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 ottobre 1964.

Anna Rita e Guido Festa e figlie prendono viva parte al dolore della famiglia [illegible] per la perdita della Signora

**Maria Collino De Vecchi**
— Torino, 15 ottobre 1964.

I cugini Duplessy de Sonnaz e Pagani piangono con Enrico, Alberto ed Irene la scomparsa della carissima

**Maria**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Pina, Sergio, Mercy Nuzzis piangono la dipartita della cara

**Maria**
— Torino, 14 ottobre 1964.

Prendono viva parte al dolore di Alberto e Irene per l'improvvisa scomparsa della Madre Signora

**Maria Collino De Vecchi**

gli amici:
Piero, Mimi Billo
Virgilio, Virginia De Agostini
Alberto, Angela Ferrino
Rodolfo, Anna Maria Cayet
Alberto, Silvia Marchesi
Tommaso, Giulietta Schivetti.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Luigia, Elsa e Adriano Bollato si uniscono al lutto delle famiglie Collino e Motta per la perdita della compianta signora

**Maria Collino**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Dando e Salvatore Prestipino Giarritta si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

**Maria Collino**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Con vivo dolore Maria Clotilde Aggradi piange la scomparsa della buona e cara amica Signora

**Maria Collino De Vecchi**

Renzo, Margherita e Giorgio Aggradi sono vicini ai cari amici Alberto e Irene in quest'ora tristissima.
— Torino, 14 ottobre 1964.

Carlo e Marisa Motta prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia.

Si uniscono le famiglie Gozzellino, Boccassola, Magnani.

I nipoti Appendino e Bellingeri partecipano con dolore la scomparsa della cara zia

**Elvira Bandini Appendino**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Emilia e Giacomo Borsio sono fraternamente uniti nel dolore ai cugini Bandini per la scomparsa della cara

**Elvira**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Gisella e Maria Maffiodo si uniscono al dolore di Vittorio e Silvia Gabetti per la scomparsa del

**Dott. Carlo Gabetti**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Le famiglie Primo e Paolo Del Mastro prendono viva parte al dolore degli amici Gabetti per la scomparsa del

**Dott. Carlo Gabetti**
— Torino, 15 ottobre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

**Dott. Carlo Gabetti**

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 15 ottobre 1964.

16-10-1957 16-10-1964

**Angelo Mastarone**

Mamma, papà lo ricordano con affetto immutato.
— Torino, 15 ottobre 1964.

# ANNUNCI ECONOMICI

## AUTOMOBILI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

**OCCASIONI** 750/1962, altre 1961, 600/1959, altre 1958, vendiamo permutiamo, facilitando. Corso Corsica 8.

**OCCASIONISSIMA** BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 657-872.

**OCCASIONISSIMA!** [illegible] 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 0736

**OCCASIONISSIMO** Fiat 615 1958 850000; 1100 D 650.000. Telefonare 850-505. 0405

**OM** Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Lupetti normali e lungo, Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T, 1100 [illegible]. Romeo furgone, Taunus 340 ecc. 0299

**PANARD** PL 17 1961 bellissima unica proprietaria vende. Tel. 724-005.

**PERFETTA** 1100 familiare privato vende o permuta cilindrata inferiore. Telefonare 790-436. 0319

**PEUGEOT** 404 modelli vari perfetti occasionissime. Via Bologna 60.

**PRIVATI** Acquistando da privati [illegible] autorimessa via Sgorgio 37, risparmierete. Telefonare 293-533.

**PRIVATI!** Con minimo anticipo autorimessa vende conto clienti 500, 600, 1100 da 120.000 a 410.000. Via Sgorgio 37 angolo Chiesa Salute.

**PRIVATO** vende bellissima 500 e [illegible] visibili. Via Ormea 23 bis, Moretti. 0333

**PRIVATO** vende belvedere 500 C tutta revisionata. Via San [illegible] 29.

**PRIVATO** vende privato giardiniera 500 come nuova, facilitazioni. Telefonare 755-103. 0717

**PRIVATO** vende Simca 1000 garanzia perfetta, permuta, dilazioni. Telefonare 790-436. 0319

**PRIVATO** vende Volkswagen 1500 6 mesi perfetto, unico proprietario lunghe dilazioni o permuta. Telefonare 790-436. 0319

**PRIVATO** vende 500 D giardiniera, motore revisionato, somma morte. Vercelli 117. A103802

**PRIVATO** vende 600 fine '61 bellissima 380.000. Telefono 751-933.

**PRIVATO** vende 600, km. 14.000 ottima, lire 270.000. Tel. 251-381.

**PRIVATO** vende 600 semestrale bianca. Telefonare 734-871.

**PRIVATO** vende 1100 familiare unico proprietario bellissima rateaimente. Telefonare 736-227. 0717

**PRIVATO** vende 1100 Special perfetta '62-'63. Rivolgersi Tripodi, corso Toscana 122. A106548

**PRIVATO** vende 1100 '58 come nuova 380.000. Telefonare 767-968, 521-626. A108401

**QUANDO** avete visitato tutti visitate mercato usato. Vigone 44 (piazza Sabotino). 0507

**RATEALMENTE** con minimo anticipo, [illegible] 600, 1100 da 130.000 a 460.000. [illegible], Corsica 8.

**RATEALMENTE** 600 [illegible].000, 6000 380.000. Apple III [illegible]. Telefonare 850-505. 0405

**RATEALMENTE** 1100 elaborato lusso impianto metano 260.000, 600 235.000, 600 C 100.000, 1100 '54 180.000, Belvedere 130.000. Corso Tassoni 61 F. Telefono 155-040.

**[illegible] R4 EXPORT, R8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO. CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 546-321; TRAPANI 71, TELEFONO 383-563.** 0187

**RISPARMIERETE** acquistando autovetture direttamente e da privato tramite autosegnale c. Moncalieri 19.

**ROULOTTES** approfittate sconto autunnale per acquistare le vostre Roulotte, dilazioni, permute ottime occasioni posteggio invernale. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, telefono 644-078. 0623

**SACAUTO** commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 090

**SERVIZIO** Lancia Aberth Autosalone corso Sebastopoli 194, telefono 320-486; officina tel. 364-505. Vasto assortimento usato Apple I-II-III serie, coupé Zagato. Flavia '61-'62-'63 berline, coupé et guida destra. Fulvia '63, Flaminia berline, coupé. Aurelia B 20 '57-'59. Giulietta T.I., sprint, spider; Fiat Aberth 750, 600, 1300, 1500 spider, 2100, 1400. Permute con garanzia, lunghe rateazioni. 0603

**SICA**. Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, telef. 652-682/3. Esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi. Cambi, rateazioni. Pronta assistenza. 0146

**SIMCA**: la preferita, la migliore, la più scattante, prenotatela, vi sarà consegnata subito. Massime facilitazioni, permute. Corso Moncalieri 19.

**SIMCA** 1000 come nuova privato vende buone condizioni. Tel. 790-436

**SIMCA** 1300 come nuova proprietario unico vende, garanzia. Telefonare 790-436. 0319

**SOCIETA'**, per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 special e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, G[illegible] Ti. Telefonare 543-585, 753-783.

**[illegible]** 1200 bianco [illegible] '60 [illegible] cambio via [illegible] 25. 0416

**SPLENDIDA** Facel-Vega 2ª coupé lusso nuova vendo permuto, Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835. 0714

**UNICO** proprietario vende Giulietta sprint '61 garanzia, Torricelli 4.

**UNICO** proprietario vende 1100 I furgone giardinetta quasi nuovo. Torricelli 4. 0657

**VENDO** cinquecento nuove mesi sei. Telefonare 336-035.

**VENDO** Fiat 500 giardiniera come nuova, facilito pagamento. Vercelli 111. A98463

**VENDO** tutti tipi autocarri revisionati nuove consegne ribaltabili, rimorchi, escavatori, Jumbo, pale cingolate e gommate. Carrera, corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Torino. Telef. 861-479. 0221

**VENDO** 500 D bianca semestrale perfetta. Telefonare 372-673.

**VOLKSWAGEN** Porsche Concessionario Grazzi consegne immediate omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato, Saluzzo 29.

**VOLKSWAGEN**, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Mombianco, piazza Adriano 1, telefono 383-772. 0513

**VOLTURA** 500; [illegible] 11.900; 1100: 14.900, Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. 0329

**VOLTURIAMO** rapidamente 500: 6500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-970

**VOLTURIAMO**: 500, 6400; 600, 11.900; 1100; 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

**50%** sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Atauto, via Borletti 133. 0280

**500 C** perfetto conto cliente vendiamo 120.000. Autorimessa, Sgorgio 37

**500 D, 600 D, 1100 D. SEMESTRALI, OTTIMAMENTE ROGATE, VENDONO DIPENDENTI TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONO 515-568.** 0365

**600** 9 mesi, chiara perfetta privato vende rateizza. Tel. 791-970.

**600 D** semestrale scrupolosamente curata vendesi ad amatore privato. Telefonare 543-550.

**600 D** 33.000 km. ottimo stato privato vende 380.000. Tel. 687-462.

**[illegible] VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO, CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE, RATEAZIONI. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.** 0365

**682 N 2** ribaltabile vende rateizzando, Omegna 29 (Cascina Vica), telefono 95-629. A106902

**1100** mesi sei vende privato. Telefonare 311-883. A102863

**1100-103** ottimo, privato vende lire 180.000. Tel. 321-163.

**1100-103** occasionissima meccanica perfetta vende privato, facilitazioni. Telefonare 790-436. 0319

**1500** Fiat berlina bellissima ricca accessori, vende privato. Vercelli 111.

**1500** Vignale nuova da immatricolare, privato vende sotto costo. Telefonare 765-222. 0571

**1800 [illegible]** nera 1963 [illegible] America vende. Telefonare [illegible] [illegible]. A104430

## CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

**APE** nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni, Cavoia, Giulio Cesare 157. 0397

**COMPRO** contanti Ape e Vespa 125 vendo GS '63 seminuova. Telefonare 510-568. 0450

**LAMBRETTA** nuovo modello rateazioni, permute, occasionissime. Agenzia Rocco, piazza Vigliardi Ferraris 3 telefono 489-743. A104373

**MOTOCARRO** MV vera occasione L. 140.000. Cavoia, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. 0397

**OCCASIONI** 48 NSU [illegible] Demm, 125 Lambretta Beta FBM Maserati Ferrari, 150 Vespa Gilera, 175 NSU Motobi Mondial Bernag, 200 Mondial, 250 NSU BSA cross, motocarri Ercole Ercolino, facilitazioni. Bonelous 2. 0878

**PICCOLI** trasporti preferite motocarri Ercolini 40 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

## ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

**A.A.A. SGOMBERIAMO** alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0398

**A. ACQUISTA**: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284, 237-646. 0384

**A. PELLICCE** assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 0626

**A. SGOMBERIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO [illegible] OGGETTI VARI. TELEFONI 483-137, 485-440.** 0379

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto 365.000, tinello poliestere 85.000. Telefonare 682-384.

**AFFARONE** svendo bellissima camera letto nuovissima. Telefonare 874-003.

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni. Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

**ARMADI**, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Pessinetto 6, telefono 521-916. 0388

**ARREDATEVI**, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

**ATTENZIONE!** Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 18.000, turche, sedie, tutto per la casa; ritiro mobili usati. Formaggeri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

**ATTENZIONE** macchine scrivere calcolatrici comptometer vendesi prezzi imbattibili. Corso Orbassano 73. Telefonare 500-625. A100736

**ATTENZIONE**, matrimoniali 95.000, cucine 30.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). 0055

**BARBONCINI** marron, bianchi, terrier tedeschi vendiamo. Tel. 384-898.

**BRACCA** tedesca ottima cacciatrice prova, vendo convenientemente. Telefonare 398-675. A105800

**CINEPRESA** Paillard Zoom Reflex occasione compro. Telef. 594-284.

**CINEPROIETTORI** giapponesi 8000, cineprese automatiche 19.500. Colombo, piazza Castello 18.

**COMPTOMETERS** vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, forniture per ufficio, eliografie, corso Vittorio Emanuele 102, tel. 511-375, Torino. 25455

**CUCINE** americane legno, formica, tinelli, soggiorni, Alasia, Vinzaglio 5.

**CUCINE**, tavoli, sedie formica, fabbrica vende costo. Monfalcone 130. Telefono 361-812. A104063

**DILETTANTE** chitarrista associerebbesi a nuovo complesso. Telefonare 83-422 ore 16-17,30.

**DUBIED**, Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 6, telefono 528-830.

**FRANCOBOLLI** occasioni compra vendita. Chiedere listino illustrato gratis. Sogaulkian, XX Settembre 69, Torino.

**LEOPARDO** somalo stupenda pelliccia vendesi. Telefonare 528-754 ore serali. A98406

**MACCHINE** maglieria 14-100, 12-100 ed altre, vendo occasionissime. Guarnera, Monte Pietà 16. 0402

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0179

**MANCATA** esportazione industria svende direttamente privati tailleurs purissima lana 9500. Tel. 655-682.

**MOBILI** Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

**MOBILI** Casabona, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 03892

**MOBILIFICIO** Orso via Garibaldi 9 camere da 119.000 alle famose poliestere 288.000 tinelli, sporoflittiane, 30 rate, ritiro mobili usati.

**MOBILIFICIO** ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

**MOBILIFICIO** S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili arredazioni prezzi convenienti. Francia 280 Isaglio 74. 0543

**MOSTRA** arredazioni veneziani svedesi comuni lusso. Isaglio 74, Francia 280 0543

**OCCASIONE** cane pastore tedesco giovane pedigrée vendesi. Telefonare 770-600. A102742

**OCCASIONE** cedesi camera letto cucina accessori tutto nuovo visibile 12-15 portineria via Nava 5.

**OCCASIONE** pianoforte corde incrociate seminuovo vendesi. Telefonare 770-600. A102742

**PELLICCE** persiano, comuni, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

**PELLICCIA** visone scuro bellissima privato vende, taglia grande. Telefonare 880-111. 9108021

**PIUMA** d'oca e gallina usata compro. Telefonare 483-137, 485-440.

**PREGIATI**, dipinti ottocento Delleani Fontini Bianchi vendo. Affarena. Telef. 42-792. A102959

**PRIVATA** svende televisore Philco nuovo imballato vera occasione. Telefonare 724-792. A104796

**PRIVATO** vende tachigrafo-scrivania ottime condizioni. Telef. 591-983 ore 8-11. A103983

**RISPARMIERETE** acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

**SINGER**, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio. Re Umberto 11, telefono 515-977. 0294

**SPERANZA** serissima chiropratica medianica, consultazioni importanti interventi. Telefonare pomeriggio 552-231. A101189

**SPOSI** arredatevi economicamente la casa: sala, tinelli, matrimoniali, Capra, via S. Donato 74, tel. 480-810.

**STUFE** kerosene gas accendimento elettrico. Tremar, S. Martino C/H, telefono 518-603. 0622

**SVENDESI** scaffali pastale banchi bar e latteria. Telefonare 484-020.

**TELEVISORI** migliori marche modelli 1965 sconto 90%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

**TELEVISORI** mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

**VENDO** juke box Tobomatic per cessazione attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1536 — Torino».

**VISITATE** esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, corso Francia, tel. 784-873. Salotti arredamenti, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

**VISITATE** mostra permanente auto usate revisionate garanzia. Corso Moncalieri 19. 0539

# I NEGOZI DELLA CORTESIA

## ABBIGLIAMENTO

IL FANTACCINI: Unica Sede via Po, 37.
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.921
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13
DAMINA: Via S. Quintino 4, telefono 527.301
DURANDO: Via Roma 77
Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 18, telefono 544.218
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 548.233
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 169
Via Chiesa della Salute 35
MASTER: Via Nizza 90
Piazza Bialla 20/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso De Gasperi 40 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 342
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 2
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 2

## ARTICOLI REGALO

LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 2, telefono 510.955
PROCHET: Via Pietro Micca 6

## ARTICOLI SPORT

MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

## CALZATURE

BIRI Calzature: Via XX Settembre 62 angolo via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 8/e

## DISCHI

IL DISCOBOLO: Via Volta 2, telefono 521.831

## ELETTRODOMESTICI

Fratelli LOTTI: Via Mazzini 42

## FORNITURE IGIENICO-SANITARIE

LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 20, t. 83.618

## GIOCATTOLI E MODELLISMO

FANTASYLAND: Via S. Teresa 6, tel. 547.208
LALLA e MILLY: Corso Peschiera 310
(Esposizione: corso Peschiera 279)

## MAGLIERIE

SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)

## MOBILI

CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4
VINO VITO: p. Vittorio 3; statale Torino-Chieri

## PELLETTERIE

FIORI LUIGI: Via Po 3

## PELLICCERIE

F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 18, t. 83.929
Corso V. Emanuele 18, t. 653.130

## PIANOFORTI

CIIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542
PLATINO: Via Po 6, telefono 530.237

## PIZZI - RICAMI

FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2

## PROFUMERIE

LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 2, t. 510.955
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

## TUTTO PER L'INFANZIA

MODABIMBI: Via Rodi 2, telefono 40.724